

LAVORO

SINDACATO

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO INTERNAZIONALE DELLA
FONDAZIONE GIULIO PASTORE

2005 - N. 6

NOVEMBRE - DICEMBRE

2005, n. 6 novembre - dicembre

«Lavoro & Sindacato. Bollettino bibliografico internazionale» è una pubblicazione bimestrale della Fondazione Giulio Pastore, edita fino al 2004 in formato cartaceo e, dal numero 1 del 2005, in formato elettronico. Scopo del Bollettino è di favorire il progresso degli studi e delle ricerche aventi per oggetto i problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale dei lavoratori sia dal punto di vista delle singole discipline interessate che da quello interdisciplinare. In ogni numero, un editoriale, recensioni e documenti precedono il vero e proprio bollettino bibliografico. Il Bollettino viene composto a partire da un'attenta selezione della documentazione acquisita dal Centro studi e documentazione della Fondazione Pastore, così da individuare e segnalare quanto pubblicato nella letteratura italiana e straniera (libri, riviste, letteratura grigia) sulle materie relative alle questioni del lavoro e del sindacato. La pubblicazione si indirizza soprattutto agli studiosi delle varie discipline interessate, alle organizzazioni sindacali e imprenditoriali e a quanti, in genere, seguono in modo approfondito le tematiche del lavoro e dell'azione sindacale.

La notizia bibliografica viene realizzata nel rispetto degli standard ISBD (International Standard Bibliographic Description) idonei per le varie tipologie di materiali. L'intestazione della singola registrazione bibliografica è per autore, seguendo le Regole Italiane di Catalogazione per Autore (RICA). Per rendere più chiaro il contenuto intellettuale del documento segnalato, la descrizione bibliografica viene corredata di soggetti (desunti e tradotti dal Thesaurus BIT 1998) e, spesso, di abstract. Viene anche riportata la collocazione del documento presso la Biblioteca della Fondazione Pastore (Bfgp:), così da favorire il reperimento e la consultazione dell'opera in sede.

La presentazione formale del Bollettino è di tipo tematico: l'organizzazione degli argomenti riflette la strutturazione sistematica del Thesaurus BIT: 19 faccette o categorie e ulteriori suddivisioni.

Elenco delle categorie:

- 01 Relazioni internazionali
- 02 Politica sociale, protezione sociale e sicurezza sociale
- 03 Sviluppo economico
- 04 Diritto, diritti umani, governo e politica
- 05 Scienze sociali, cultura, umanità e arti
- 06 Educazione e formazione
- 07 Sviluppo rurale, agricoltura, silvicoltura e pesca
- 08 Attività economiche
- 09 Commercio
- 10 Trasporti
- 11 Finanza
- 12 Management
- 13 Lavoro e occupazione
- 14 Popolazione, relazioni tra razze, migrazione
- 15 Salute e sicurezza
- 16 Scienze dell'ambiente
- 17 Scienze della terra
- 18 Ricerca e scienza
- 19 Biblioteconomia e scienze dell'informazione

Ciascun numero del Bollettino è corredato di Indice degli autori e Indice dei soggetti. Le voci dell'indice rinviano al numero di codice (riportato in calce ad ogni scheda, es. Cod. 37619) e alla categoria (es. 06.07), nella quale recuperare la scheda all'interno del Bollettino. Per gli Indici annuali, viene anche indicato in quale fascicolo di "Lavoro & Sindacato" va cercata la scheda (es. 5/). Consultando la pubblicazione elettronica in formato PDF, per risalire dal numero di codice alla relativa scheda bibliografica si suggerisce di utilizzare la funzione "Cerca" (Maiusc+Ctrl+F).

Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria di redazione: lavoroesindacato@fondazionepastore.it

Direttore: Michele Colasanto

Co-Direttore: Vincenzo Saba

Direttore responsabile: Michele Colasanto

Segreteria di redazione: Enrica Gasperini, Maria Rosa Ranchino

Catalogazione e soggettazione: Enrica Gasperini

Hanno collaborato: Francesca Brunetti, Andrea Ciarini, Gustavo De Santis, Cristiano Nervegna, Luciano Osbat, Chiara Rebonato, Cristiano Santori, Giordana Valente, Sergio Zoppi

Abbonamenti: Euro 50,00 c.c.p. n. 42892000 intestato a Fondazione Giulio Pastore Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 139/2003 del 27 marzo 2003

Questo numero - chiuso il 6 febbraio 2006 - presenta una selezione del materiale entrato nella Biblioteca della Fondazione dal 02.11.2005 al 31.12.2005

Editoriale

Azione pubblica, mercato e società civile nel Mezzogiorno d'Italia

Una domanda, che pure sorge spontanea, stenta a trovare risposta allorché l'attenzione si sofferma sul nostro Mezzogiorno. Perché esso, con la sua storia, la sua cultura, il suo territorio, la sua collocazione, i suoi abitanti, dopo sessanta anni di massicci interventi pubblici (che hanno profondamente cambiato quelle aree e gli stili di vita) si presenta distante dal modello cui tende l'Europa fondato su competitività e coesione?

Provo a rispondere cominciando a osservare che, malgrado gli innegabili progressi economici e sociali realizzati, il Mezzogiorno continua a rimanere un'area poco competitiva, che non riesce a "fare sistema", come evidenziano, in particolare le imprese industriali, presenti in numero modesto e sottodimensionato e le cui esportazioni sono prevalenti in settori tradizionali maggiormente esposti alla competizione di prezzo dei paesi nuovi.

La SVIMEZ, anche nel suo ultimo Rapporto, partendo dalla constatazione di quanto siano limitate le risorse disponibili, invita i legislatori e i governanti a fare delle scelte. Appare certamente corretto, fidando ormai nella prossima legislatura, puntare su un programma decennale capace di rendere il Mezzogiorno attore del proprio sviluppo. Un programma da gestire eliminando le bardature burocratiche di troppo, puntando su un'intensa e stretta collaborazione tra Europa, stato centrale, regioni e autonomie locali, ricercando la più ampia concentrazione con le parti sociali.

Per le opere infrastrutturali, in particolare, occorre, invertendo le deprecabili consuetudini degli ultimi trent'anni, saper programmare, valutare, progettare, realizzare, gestire, dando il giusto peso alla manutenzione. In prima fila vi sono i programmi di approvvigionamento e di distribuzione delle risorse idriche, una politica urbanistica per le grandi città, la realizzazione in tempi brevi di una vera autostrada Salerno-Reggio Calabria, un'autostrada del mare che valorizzi il centro di Gioia Tauro (in bilico tra sviluppo e mafia), l'ammodernamento della rete ferroviaria, investimenti nel settore dell'energia.

Quello appena abbozzato, risulterebbe un buon programma, realistico ed incisivo, per i prossimi dieci anni, purché messo in cantiere e realizzato. Eppure quegli interventi, pur irrinunciabili, non sono sufficienti a dare risposta alla domanda iniziale ove si voglia che azione pubblica, mercato e società civile progrediscono insieme, facendo leva su legalità e responsabilità. Occorre infatti investire in democrazia, rafforzando i diritti di cittadinanza. Oggi, nello Stato delle autonomie, crescenti, fondamentali compiti sono affidati alle regioni e agli enti locali. Sono attori protagonisti, non più comprimari. Purtroppo queste amministrazioni pubbliche spesso non mostrano né la volontà né la forza di far

garantire e di far crescere i valori democratici, che richiedono di operare nella legalità.

È necessario riqualificare, con azioni intense e di qualità, gli apparati burocratici. Al tempo stesso, occorrono degli incubatori per far nascere una classe politica diffusa e di qualità. Al tempo stesso è necessaria un'azione diffusa, mirata e di vasto respiro per riqualificare gli apparati burocratici e per dar vita stabilmente a procedure rigorosamente selettive per le nuove assunzioni. Senza dimenticare le azioni di formazione continua e di specializzazione. Raggiungere questi ultimi traguardi non è semplice. Indagini recenti, della SVIMEZ e dell'ANIMI, hanno evidenziato che le strutture scolastiche del Sud sono spesso vecchie e insicure, inadeguatamente dotate di aule informatiche, laboratori scientifici, biblioteche, palestre. Il sistema scolastico è inoltre caratterizzato da una forte dispersione. Sono pochi infatti i giovani che si laureano e, pur pochi, trovano un lavoro con grande difficoltà. Infatti se nel Mezzogiorno su 1000, al primo anno di scuola media, 994 si licenziano (999 nel Centro-Nord), 990 si iscrivono al primo anno delle scuole secondarie superiori (995 nel Centro-Nord), 823 arrivano alla maturità (contro 837), 494 si iscrivono all'università (contro 722) e 230 conseguono il titolo (contro 447 sempre nel Centro-Nord). Di quei laureati meridionali - dati del 2003 - 138 dopo tre anni lavorano. Nel Centro-Nord di quei 447 laureati 351 lavorano dopo tre anni. In sintesi, dal modello sui flussi scolastici emerge che degli studenti universitari, iscritti al primo anno di scuola media, appena il 23% arriva alla laurea: una quota assai più modesta di quella (44,7%) che si riscontra nel Centro-Nord. Si tenga poi presente che, per quanto attiene all'università, il 39,3% degli studenti meridionali è fuori corso (33,8% al Nord) e fuori corso risulta l'80% dei laureati (76,4 nel resto del paese). Inoltre se si considerano le persone in possesso di laurea, si rileva nel Mezzogiorno una quota pari all'11,1% del complesso della popolazione, meno della metà di quella media dei paesi OCSE e meno di un terzo di quella del Giappone (36,3%), degli Stati Uniti (38,1%) e della Svezia (32,5%) che sono i paesi con le maggiori presenze relative di laureati. Con una scuola debole, e università scarsamente competitive, e con pubbliche amministrazioni in cui i fragili apparati burocratici sono schiacciati da una classe politica anch'essa debole e non di rado arrogante, non si forma né si alimenta una classe dirigente capace di rappresentare il punto di coagulo di una società civile proiettata allo sviluppo. A questo punto, probabilmente, può risultare meno difficile rispondere alla domanda iniziale e affrontare in chiave nuova l'annosa questione meridionale.

Sergio Zoppi

Documento

Commemorazione del deputato Giulio Pastore : seduta del 29 ottobre 1969

Sandro Pertini. Discorsi parlamentari 1945-1976. Roma-Bari: Laterza, 2006, p. 212-216

PRESIDENTE [della Camera dei Deputati]. (Si leva in piedi e con lui i deputati e i membri del Governo).

Onorevoli colleghi, sono trascorsi pochi giorni da quando ci siamo raccolti nel ricordo di Fernando Santi. Ed oggi dobbiamo ricordare un altro esponente del movimento operaio di recente scomparso: Giulio Pastore.

Le figure di questi sindacalisti che ci hanno lasciato in questi ultimi mesi - Giacomo Brodolini, Renato Bitossi, Fernando Santi e adesso Giulio Pastore - avevano alcune caratteristiche in comune, dall'estrazione sociale alla formazione politica, dall'immediata opposizione al fascismo alla partecipazione alla Resistenza e alla manifestazione completa della loro personalità nel primo dopoguerra. Tuttavia esse ci si presentano con una loro precisa e ben definita individualità.

L'individualità di Giulio Pastore è di quelle che non si possono confondere e dimenticare. Egli ha lasciato una impronta precisa in tutta la sua azione di protagonista del sindacalismo italiano, di parlamentare e di uomo di governo. Lo stesso volto esprimeva il suo temperamento: coraggio, energia, tenacia. Non impropriamente fu definito un giorno «un mastino che lottava per gli altri, a testa bassa».

Ma un'altra definizione, che risale ad oltre mezzo secolo fa, mette in luce l'inizio della sua esistenza fatta di stenti, di rinunzie.

A soli dodici anni, in seguito alla morte del padre, un lattoniere novarese, Giulio Pastore cominciò a lavorare come manovale in uno stabilimento di Borgosesia. E, nell'ambiente, fu da tutti indicato come il «fanciullo-operaio».

A quindici anni si era trasferito in una fabbrica di Varallo Sesia e già si distingueva come sindacalista precoce. Ma fu tre anni dopo che egli visse un avvenimento fondamentale per lui e per tutto il sindacato cattolico: l'incontro con Achille Grandi, che ne intuì l'intelligenza e l'ardore.

Questi particolari della prima parte della sua vita confermano quello che già dissi in occasione della commemorazione di Fernando Santi. Quei giovani contestavano con i fatti, in modo positivo, guidati da una fede e mirando a fini ben determinati. Ancora adolescenti si dimostravano già pronti ad affrontare gli impegni difficili e direi drammatici che il destino del nostro paese stava tessendo per gli uomini della mia generazione.

E il primo impegno fu la resistenza al fascismo, finché questa fu possibile, e cioè fino ai primi del 1927, quando fu violentemente soppresso il settimanale cattolico che

Pastore dirigeva a Monza.

Egli ricominciò tutto da capo. Lavorò come fattorino in una banca e operò nei movimenti cattolici. Nel 1942 già parte della direzione clandestina della democrazia cristiana; alla caduta del fascismo si incontra con Di Vittorio e Lizzadri. Dopo l'8 settembre è l'anima del movimento clandestino sindacale e organizza il grande sciopero generale di protesta a Roma. La manifestazione provoca l'arresto e la detenzione a Regina Coeli dove rimane fino alla liberazione, sfuggendo per un puro caso alla fucilazione insieme a Bruno Buozzi, ucciso alla Storta.

L'impegno di Pastore nei primi anni della rinascita e della ricostruzione democratica del paese fu totale e rivelò in pieno la vitalità dell'uomo e la sua completa dedizione alla missione prefissa. Era padre di nove figli e li amava quanto il suo grande cuore poteva, ma soleva dire che in quel momento egli doveva preoccuparsi anche di un'altra grande famiglia, quella di tutti i lavoratori italiani e quindi non doveva concedersi nessuna sosta. Tanto più che i problemi delle classi lavoratrici erano pressanti e si moltiplicavano vertiginosamente in quel periodo di rapidi mutamenti sociali.

È forse stato proprio il ritmo incessante di quella sua milizia sindacale ad anticiparne la fine; forse il suo cuore cominciò a logorarsi proprio in quegli anni convulsi e difficili nei quali egli assolse gravi e storici compiti.

In momenti difficili successe - dopo Giuseppe Rapelli - al suo amico e maestro, l'indimenticabile Achille Grandi, quale segretario generale della CGIL, nella quale recò «un supplemento d'anima». Fondò le ACLI, di cui fu anche il primo segretario generale, precisandone compiti e programmi. Quindi dette vita alla CISL, che guidò per oltre un decennio, in dure battaglie in difesa dei lavoratori.

Si preoccupò sempre di una «scuola» per coloro che dovevano battersi per la classe operaia e formò una équipe di giovani sindacalisti, che oggi sono in prima linea nel sindacalismo italiano.

Era un combattente nato, severo e critico fino all'asprezza; con gli avversari, con gli amici, ma prima di tutto con se stesso. Precisamente per questo era stimato anche da chi egli si trovava occasionalmente a contrastare. Profonda era la stima che di lui aveva Giuseppe Di Vittorio. Militavano su sponde diverse e tuttavia erano animati da comuni propositi: il riscatto della classe operaia e fare la politica con le mani pulite.

Non amava i compromessi, le debolezze, i cedimenti. Dieci anni fa, in una situazione sindacalmente «calda», disse durante un discorso: «La giovane democrazia italiana, anziché attardarsi in vecchie stantie polemiche che la dividono, deve buttarsi coraggiosamente sulla strada delle riforme».

Pure indotto, dalla dialettica politica che contrassegnò la nostra storia di venti anni fa, a determinate decisioni, egli ebbe sempre nel cuore l'unità dei sindacati e questo sogno coltivò anche quando le varie vicende sembravano averlo definitivamente smentito.

D'altra parte aveva un suo preciso concetto dell'autonomia del sindacato. In un discorso di ventidue anni fa disse: «Continuerò a battermi contro la strumentalizzazione politica del sindacato. I sindacati sono una cosa, i partiti un'altra».

Ispirandosi a questi criteri, egli svolse la sua azione

sindacale nell'esclusivo interesse dei lavoratori che egli considerava presenti, non solo nell'opera quotidiana dei campi e delle officine, ma anche in quella più ampia e responsabile della costruzione dello Stato democratico. Egli voleva cioè che sempre più i lavoratori partecipassero alle decisioni fondamentali del paese e diventassero «da oggetto a soggetto della vita nazionale». A questa convinzione egli non venne mai meno; ad essa informò tutti i suoi atteggiamenti; da essa nacquero certe sue iniziative fondamentali, che si possono riassumere in alcuni punti fondamentali.

Egli si batté per lo sganciamento delle industrie di Stato dalla Confindustria. Da lui partì la prima proposta di scala mobile per garantire ai lavoratori il potere d'acquisto dei salari. Insisté sempre per una definizione del carattere «sindacale» delle confederazioni, quale presupposto per una nuova più genuina unità di tutti i lavoratori. Infine dette l'avvio all'azione meridionalista dello Stato italiano. Con l'inizio dell'impegno meridionalista comincia un altro periodo della vita di Giulio Pastore. Nominato ministro per il Mezzogiorno e per le aree depresse, egli, che non aveva mai dimenticato l'amara esperienza fatta fra i contadini e gli operai sin dall'infanzia, si trovò ad affrontare un compito particolarmente congeniale, quello cioè di risolvere i problemi strutturali della società contadina del sud.

Il figlio del lattoniere novarese, il manovale dodicenne, l'ex fattorino di banca che aveva sempre lavorato e operato nel nord, con amore e trepidazione (sentimenti pudicamente celati in una scorza di «duro» ligure cresciuto nel forte Piemonte), con animo di vero cristiano si accostò ai fratelli lavoratori del meridione, si occupò delle loro questioni generali e particolari e spesso anche personali e visse una delle pagine più belle della sua esistenza.

Le visite di Pastore nel sud potrebbero far scrivere un libro di aneddoti ricchi di insegnamenti umani.

Ma egli non era uomo di troppo lunghi indugi sentimentali, era un realista e soffocava la commozione e l'ardore applicando la sua lucida intelligenza e i principi di una dottrina che era scaturita dall'esperienza pratica e da diligenti studi.

Intorno ai problemi del Mezzogiorno egli suscitò infatti, oltreché premure e interessamenti, una attenzione sociologica nuova, che investiva la politica più generale di tutte le aree depresse. Nel Mezzogiorno, insomma, trovò spazio per l'applicazione di nuove moderne teorie di sviluppo e di riscatto delle classi diseredate.

Nel Parlamento e nel Governo egli non dimenticò mai la sua origine e la sua natura di sindacalista e la sua vocazione di meridionalista. Quale deputato ispirò la sua azione ad una coerenza e ad una concretezza che nessuno di noi, che l'abbiamo visto in questa aula fino a poco tempo fa, potrà mai dimenticare. La carica di ministro non offuscò mai la sua coerenza di uomo di fede.

Giulio Pastore era uomo pronto a rinunciare a qualsiasi carica pur di sentirsi in pace con la propria coscienza di galantuomo e di uomo libero. E lo dimostrò con i fatti. Questo nobile modo di sentire lo si trova mirabilmente espresso in queste sue parole, che suonano di ammonimento per tutti: «Non reputo in alcun modo positivo per il paese il perpetuarsi di incoerenti comportamenti quanti si partecipa a posti di

responsabilità e a guida politica del paese».

Così poteva pensare e scrivere Giulio Pastore perchè la sua vera ambizione era quella di servire solo la classe lavoratrice e la nazione.

L'aspirazione più profonda che Giulio Pastore recava nel suo animo era questa: trasferire all'interno della classe politica una sensibilità e un costume nuovi, sensibilità e costume che egli riteneva potessero essere offerti prevalentemente dalla classe lavoratrice, a suo avviso chiamata ad essere l'artefice di uno Stato nuovo. Uno Stato nel quale la giustizia sociale dovesse avere come condizioni primarie la tutela della dignità e il rispetto della persona umana.

Nel continuo richiamarsi a queste condizioni, Giulio Pastore si riferiva anche a quei principi religiosi e morali che osservò con la stessa fedeltà con la quale servì il sindacato e il suo partito.

Onorevoli colleghi, Giulio Pastore c'è stato strappato in modo repentino. Io ebbi modo di visitarlo all'ospedale poco dopo l'improvvisa operazione, ma non tornai, in questo palazzo con la previsione della sua fine. Quando la notizia di questa mi giunse, il dolore fu acuto. Improvvisamente essa spegneva nell'animo mio la speranza che l'amico carissimo potesse superare il male che l'aveva colpito.

Ma, nonostante la crudele repentinità della sua morte, non è sembrato a nessuno che Giulio Pastore lasciasse qualcosa di incompiuto. Era infaticabile e ordinato e al termine della sua giornata, come il servo della parabola cristiana, poteva presentarsi a tutti dimostrando di avere concluso il suo lavoro, di avere assolto con scrupolo il suo compito. Uomo al servizio dell'uomo, lavoratore per i lavoratori, è scomparso d'improvviso, lasciandoci nel dolore, ma dopo averci arricchito di doni fino all'ultimo.

Questa consapevolezza avrà confortato certamente la moglie e i nove figli, che dal padre hanno ereditato l'esempio di una vita onesta, tutta dedicata ad una nobile e grande causa.

Alla famiglia di Giulio Pastore e agli amici del gruppo democristiano rinnovo qui, oggi, il nostro vivo cordoglio. (Segni di generale consentimento).

Sandro Pertini

Recensioni

La cultura tra l'Europa e il mondo. I 60 anni dell'UNESCO in una recente pubblicazione italiana

Carlo Felice Casula; Liliosa Azara. UNESCO 1945-2005. Un'utopia necessaria : scienza, educazione e cultura nel secolo mondo. Troina: Città Aperta, c2005

Sessant'anni di impegno in tutto il mondo, e soprattutto nel mondo meno sviluppato, in favore della diffusione dell'alfabetizzazione, dell'informazione e della cultura: questo è scritto nel biglietto di presentazione dell'UNESCO che un libro appena uscito ricorda agli italiani, a quegli italiani che ben poco in passato sono stati attenti alle vicende dell'UNESCO se si deve giudicare dalle opere in lingua italiana che ne trattano, dalle traduzioni in italiano di quelli che possono essere considerati i testi di una bibliografia essenziale sull'UNESCO (come quelli di Martinez Valderrama, di Michel Conil La coste, del dizionario curato da S. Spaulding e L. Lin).

Un'impresa quella dell'UNESCO che ha visto un importante uomo pubblico italiano come Vittorino Veronese coprire il ruolo di Direttore generale dal 1958 al 1961, in un periodo critico della sua storia, dopo lo scandalo delle inchieste sugli alti funzionari americani che erano state condotte dalle Commissioni d'inchiesta nominate durante la Presidenza Truman e poi quella Eisenhower per dare la caccia ai comunisti ed ai loro simpatizzanti (p. 82). Un'impresa che, soprattutto negli ultimi trent'anni, ha contribuito a diffondere e a radicare una nuova idea di cultura e di bene culturale in tutto il mondo.

L'atto costitutivo dell'UNESCO (16 novembre 1945), dopo aver affermato che era convinzione dei governi degli stati fondatori che, nascendo le guerre nell'animo degli uomini, era nell'animo degli uomini che dovevano essere costruite le difese della pace e che l'incomprensione fra i popoli era sempre stata, nel corso della storia, causa del sospetto e della diffidenza tra le nazioni, e conseguentemente i loro disaccordi troppo spesso erano degenerati in guerre, precisa che l'intento dei fondatori era quello di affidare all'UNESCO il raggiungimento degli obiettivi della pace internazionale e della prosperità comune dell'umanità attraverso la cooperazione tra i popoli nel campo dell'educazione, della scienza e della cultura (p. 34-35, 121-123). E nell'elencare le iniziative che avrebbero dovuto caratterizzare la sua azione, segnala in primo luogo lo sviluppo della conoscenza e della comprensione reciproca delle nazioni, la crescita dell'educazione popolare e la diffusione della cultura, la conservazione e la crescita del sapere attraverso la salvaguardia del patrimonio universale dei libri, delle opere d'arte e di altri monumenti d'interesse storico o

scientifico (p. 123).

I promotori dell'UNESCO, nel 1945, erano 43: tre di essi erano africani (Egitto, Liberia, Unione Sudafricana), cinque asiatici (Arabia Saudita, Cina, India, Libano, Turchia), tre dell'America latina (Brasile, Messico, Repubblica Domenicana). Tutti gli altri erano espressione della cultura europea e anglo-americana. All'atto della nascita quindi si può dire che l'UNESCO sia portatore di una concezione tradizionale di cultura e di sapere della quale sono strumenti ed espressione gli archivi, i libri e le opere d'arte.

Un quarto di secolo più tardi, in una organizzazione che ormai conta più di 120 stati aderenti con una maggioranza netta degli stati di recente indipendenza dopo la dominazione coloniale, l'idea di cultura è cambiata notevolmente. La Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale votata il 23 novembre 1972 identifica in questo modo ciò che è "patrimonio culturale": "i monumenti: opere architettoniche, plastiche o pittoriche monumentali, elementi o strutture di carattere archeologico, iscrizioni, grotte e gruppi di elementi di valore universale eccezionale dall'aspetto storico, artistico o scientifico; gli agglomerati: gruppi di costruzioni isolate o riunite che, per la loro architettura, unità o integrazione nel paesaggio hanno valore universale eccezionale dall'aspetto storico, artistico o scientifico; i siti: opere dell'uomo o opere coniugate dell'uomo e della natura, come anche zone, compresi i siti archeologici, di valore universale eccezionale dall'aspetto storico ed estetico, etnologico o antropologico" (Art. 1, p. 145). Segue poi l'identificazione di ciò che è patrimonio naturale (Art. 2).

Il bene culturale è identificato come ciò che rimane del passato ma che è anche visibile e godibile da tutti (a prescindere dalle loro conoscenze e dalla loro capacità di capire e di conoscere la storia di ciò che hanno davanti). Quindi: il manufatto artistico, architettonico, archeologico e i siti naturali. E' con l'applicazione di questi criteri che parte l'inserimento dei siti riconosciuti come "Patrimonio mondiale dell'UNESCO", che nel 2004 erano divenuti 754: solo uno di quei siti fa riferimento in maniera esplicita agli archivi (Cattedrale, Alcazar, archivio delle Indie a Siviglia in Spagna), (p. 162-193) nessuno fa riferimento alle biblioteche anche se tra gli interventi più importanti attuati dall'UNESCO c'è quello per il recupero del patrimonio documentario devastato dall'alluvione di Firenze nel 1966 e tra gli investimenti più cospicui c'è quello della ricostituzione della Biblioteca di Alessandria d'Egitto (ma su supporto digitale).

Dunque lo strumento di conoscenza e di trasmissione della cultura non è più il testo scritto ma è la testimonianza materiale, sia di valore artistico (noi diremmo) sia di valore naturale-paesaggistico.

E a completamento del mutamento intervenuto, pochi anni più tardi, ecco la "Raccomandazione per la salvaguardia e la conservazione delle immagini in movimento" del 27 ottobre 1980 che, partendo dalla considerazione che le "immagini in movimento sono un'espressione dell'identità culturale dei popoli e che per il loro valore educativo, culturale, artistico, scientifico e storico, sono parte integrante del patrimonio culturale di una nazione" invitava tutti gli stati ad emanare disposizioni per la salvaguardia e la conservazione delle immagini in movimento di ciascun paese (p. 257-261). A

tale "Raccomandazione" hanno fatto seguito una serie di iniziative - seminari, convegni, conferenze - volte a sensibilizzare tutti i paesi su questo tema quasi che l'unica fonte di storia e di trasmissione della conoscenza del passato fosse diventato unicamente il documento filmico.

Perché questi indirizzi? Cosa ha prodotto questo cambiamento concettuale di bene culturale e di cultura?

Una spiegazione va certamente individuata nel fatto che la politica culturale dell'UNESCO è fatta - da almeno trent'anni - dalle nazioni del mondo in via di sviluppo. A partire dal 1974 è Direttore generale Amadou-Mathar M'Bow, già Ministro dell'Educazione nazionale e poi della Cultura nel Senegal ai tempi del Presidente Leopold Sedar Senghor: resterà in quell'incarico sino al 1987. Poi il successore sarà Federico Mayor Saragoza (Spagna) dal 1987 al 1999 e infine Koichiro Matsuura (Giappone) dal 1999 ad oggi. Le decisioni più innovative sono prese durante la direzione di M'Bow e questo spiega la conversione della concezione di bene culturale nella direzione di ciò che è visibile, materiale, apprezzabile al di là della storia e del significato del manufatto alla sua nascita e attraverso il tempo.

L'UNESCO, si potrebbe dire, è stato il veicolo attraverso il quale il mondo più recente - le nazioni che sono nate nel secondo dopoguerra e che hanno dato voce anche a culture antiche ma culture che non si sono espresse attraverso la mediazione dello strumento cartaceo - quelle nazioni hanno fatto prevalere la loro idea di cultura e di bene culturale. Ed è con questi risultati che anche noi, oggi, dobbiamo fare i conti. Se l'UNESCO non ha mai dichiarato patrimonio dell'umanità una biblioteca di fama internazionale o un archivio (come quello di Simancas in Spagna che è la chiave di volta della storia dell'America latina per tutta l'età moderna) è semplicemente perché per i paesi che governano l'UNESCO la storia non si fa con la carta ma con le pietre, con i ruderi, con la natura, con i paesaggi, con le tradizioni orali e, per i tempi più recenti, con le immagini in movimento. Perché la storia è quella che si può vedere, non è quella che si può ricostruire. Con buona pace dell'Europa e della sua millenaria cultura fatta (anche) di carta.

Luciano Osbat

Abstract e segnalazioni

02 POLITICA SOCIALE, PROTEZIONE SOCIALE E SICUREZZA SOCIALE

02.01 Politica sociale

Il Codice di Camaldoli / introduzione di Savino Pezzotta; presentazione dell'Istituto cattolico di attività sociale. Roma : Edizioni Lavoro, c2005. XXIII, 110 p. (Classici & contemporanei; 26). 88-7313-142-5.

02.01; teoria sociale; politica sociale; storia; Chiesa cattolica

Nel luglio 1943 un gruppo di intellettuali cattolici si riunì, presso il monastero benedettino di Camaldoli, sotto la guida di mons. Adriano Bernareggi, assistente ecclesiastico dei laureati dell'Azione cattolica, con l'intento di confrontarsi e riflettere sul magistero sociale della Chiesa. I partecipanti - laici e religiosi - alla settimana camaldolese sentivano forte la necessità di "fissare" i principi fondamentali del pensiero sociale cattolico, soprattutto nel delicato momento che il paese stava allora vivendo. Il lavoro proseguì a Roma sotto la guida dell'ICAS, l'Istituto cattolico di attività sociale, e sfociò, nella primavera del 1945, nella pubblicazione di quei "Principi dell'ordinamento sociale" (noti ai più come "Codice di Camaldoli") che - come si legge nella Presentazione al testo - "investono i punti fondamentali del problema della comunità umana, con particolare riguardo ai più vivi e urgenti problemi del lavoro e della vita economica". Il volume ripropone lo scritto originale, al fine di promuovere a più di mezzo secolo una rilettura e una nuova valutazione del Codice che - come scrive Savino Pezzotta nell'introduzione - "non può essere solo operazione di interesse storiografico" perché, nonostante grandezze e limiti di quel testo, va ulteriormente indagata "la fecondità che esso ebbe nel pensiero e nell'azione politica dei cattolici

italiani della lunga fase storica successiva". [RR]
Bfgp: CC-III-33, Cod. 37714

02.03 Protezione sociale

Rapporto sullo stato sociale : anno 2005 / a cura di Felice Roberto Pizzuti; contributi di Viola Compagnoni ... [et al.]. Torino : UTET Libreria, c2005. XII, 351 p. 88-7750-993-7.

02.03; welfare state; protezione sociale; riforma della sicurezza sociale; sanità; regime pensionistico; educazione; formazione professionale; distribuzione del reddito; Italia; UE

La specificità e le tendenze del welfare state in Italia sono oggetto di accesi dibattiti che spesso si sviluppano senza un'adeguata base di conoscenze, sia empiriche, sia teoriche. D'altro canto, gli intensi cambiamenti, e i molteplici progetti di riforma, che interessano questa istituzione, rendono necessari aggiornamenti periodici. L'iniziativa di redigere un Rapporto annuale sul welfare state intende mettere a disposizione di ricercatori, operatori politici, responsabili sindacali e studenti, uno strumento di conoscenza e di orientamento che, per la ricchezza dell'informazione statistica, la precisione dell'inquadramento teorico, l'attenzione alle comparazioni internazionali, possa permettere un giudizio il più possibile informato, aggiornato ed equilibrato sulle più complesse questioni riguardanti il welfare state. Con l'ausilio di un vasto corredo di informazioni statistiche, il testo analizza i nodi chiave dello stato sociale, fornendo un quadro organico e completo di come stanno cambiando nel tempo gli equilibri economici e sociali nei principali paesi economicamente sviluppati. Oltre ad essere uno strumento insostituibile per gli operatori del settore, il Rapporto è anche un punto di riferimento per capire dove stanno andando l'Europa e l'Italia e per avere un'idea più chiara e meno convenzionale di quella che su questi temi così delicati (che ci riguardano tutti) viene offerta dal dibattito politico e

giornalistico. [RR]
Bfgp: Rapporti, Cod. 37709

02.04 Protezione sociale/Anzianità

Clergeau Cécile; Dussuet Annie. La professionnalisation dans les services à domicile aux personnes âgées: l'enjeu du diplôme. In "Formation emploi", 2005, n. 90, p. 65-78.

02.04; assistenza agli anziani; assistenza a domicilio; professionalità; qualificazione professionale; Francia

Bfgp: Per. St., Cod. 37733

Frey Luigi; Carriero Martina. Deterioramento del potere d'acquisto delle pensioni in Italia dal 1987 al 2004. In "Il benessere degli anziani", XI, 2005, n. 5/6, 14 p.

02.04; regime pensionistico; fondi di pensione; potere d'acquisto
Bfgp: Per. It., Cod. 37744

02.16 Servizi sociali

Agnoletto Stefano. Un modello di welfare locale : storia dei servizi sociali a Firenze: dalla nascita delle regioni alla società della salute / presentazione di Graziano Cioni; prefazione di Emanuele Ranci Ortigosa. Milano : Franco Angeli, c2005. 200 p. (Politiche sociali; 26). 88-464-6768-X.

02.16; servizi sociali; sicurezza sociale; welfare state; livello locale; politica sociale; Firenze

Leggere un pezzo della propria storia è importante per capire cosa è successo nell'esperienza passata e cosa potrà accadere nel futuro di una comunità locale. "Leggersi dentro la storia" è un passo ancora più importante e decisivo: è una operazione che intende rendere viva e coinvolgente la memoria di passaggi importanti della vicenda storica di una comunità, momenti che hanno visto agire sia coloro che hanno svolto ruoli da protagonista, sia tutti i cittadini che hanno

sollecitato, e continuano a sollecitare, risposte efficaci a domande nuove e complesse. È con questo desiderio di autoriflessione che è stata concepita e realizzata questa ricerca storica sui servizi sociali a Firenze negli ultimi 30 anni. Una ricerca articolata che consente di fare contemporaneamente una doppia lettura di quanto è accaduto nella città di Firenze: da una parte osservare quanto si è concretizzato nel campo delle politiche sociosanitarie per effetto di provvedimenti nazionali o regionali, dall'altra evidenziare quanto si è invece attivato sul territorio come risultato della specifica capacità di mobilitazione e progettazione della stessa cittadinanza fiorentina. Questo volume ricostruisce vicende di storia recente, di cui viva è la memoria nella città di Firenze e vivi sono i sentimenti, le passioni e i vissuti nei molti protagonisti di scelte strategiche e organizzative dibattute e di esperienze professionali diversamente valutate. L'obiettivo del volume, risultato di una collaborazione tra il Comune di Firenze e l'Istituto per la ricerca sociale di Milano, è infatti di costituire uno stimolo alla riflessione e al confronto e di proporre un contributo alla ricerca in atto per lo sviluppo di politiche e servizi sempre più adeguati alle attese e ai bisogni sociali della cittadinanza. [RR]

Bfgp: H-VII-51, Cod. 37706

02.17 Comunità, abitazioni e questioni urbane

Un nodo della rete globale : il nuovo assetto dell'area milanese nello spazio globale / [testi di] Mauro Magatti ... [et al.]. In "Impresa & Stato", XVIII, 2005, n. 71, p. 5-60.

02.17; sociologia urbana; sviluppo urbano; rete sociale; mondializzazione dell'economia; innovazione; Milano

Si presenta il focus di approfondimento su Milano come nodo della rete locale. Il lavoro di ricerca e di studio ha avuto come obiettivo quello di contribuire a elaborare una nuova narrazione di

Milano che sia capace di orientare questa città verso il suo futuro. L'aggiornamento dell'idea che si ha di Milano costituisce di per sé, nel quadro dei mutamenti in atto, un importante fattore di governo. I sistemi complessi come Milano si sviluppano ai margini del caos e della disgregazione, generando proprietà emergenti che emanano dalla ricchezza, dall'intensità degli scambi interni e con l'ambiente circostante. Il nodo non è una realtà statica. Ragionare con la logica del nodo significa essere consapevoli del fatto che ci sono varie spazialità da considerare e che tutti questi spazi sono importanti e negoziabili, spazi in cui vi sono popolazioni, sistemi di interesse e problemi differenti. Dentro questa cornice, il governo non consiste tanto nella capacità di comando, ma nella capacità di riuscire a far emergere i processi di coordinazione e di decisione nel creare le condizioni più idonee per l'autoproduzione del nodo. Parlare di governo per processi significa essenzialmente capire che un sistema complesso come Milano mantiene la sua consistenza in rapporto alla sua capacità di essere riflessivo. Il governo di un nodo globale dotato di elevata riflessività richiede la capacità di costruire e continuamente aggiornare una visione condivisa della propria identità, del proprio futuro e degli obiettivi comuni che debbono essere perseguiti e ciò perché questa è una condizione per suscitare la disponibilità alla cooperazione fra gli attori e la convergenza tra i loro interessi. Si presentano i contributi di Magatti, Sapelli, Ciborra, Colombo, Senn, Artoni, Ceruti, Balducci, Ranci, Manghi, Dente e Bassetti. [CR]

Bfgp: Per. It., Cod. 37747

03 SVILUPPO ECONOMICO

03.01 Economia

Distretti culturali, un'analisi economica / nota introduttiva di Michele Trimarchi. In "Economia della cultura", XV, 2005, n. 2, p. 137-228.

03.01; analisi economica; cultura;

politica culturale; distretto industriale; livello locale

Il distretto culturale indica un "agglomerato organizzato di istituzioni culturali nel territorio" che si definisce attraverso concetti e parametri propri degli studi di economia, intuiti a suo tempo da Alfred Marshall (a cavallo tra XIX e XX secolo) e studiati analiticamente in Italia da Giacomo Becattini negli anni Ottanta. Il dossier affronta, da angolature diverse, il tema dei distretti culturali sia sotto il profilo istituzionale che organizzativo che dei servizi che sono in grado di offrire. Si distingue il "distretto culturale industriale" (dove la presenza di piccole imprese e di forme specifiche di regolamentazione sociale a livello locale sono i presupposti di una articolazione che si estende al campo dei beni culturali) dal "distretto culturale istituzionale" (identificato dal radicamento nelle istituzioni formali che assegnano diritti di proprietà intellettuale e marchi a un ristretto area territoriale di produzione). Un caso ancora diverso è il "distretto culturale urbano" che si caratterizza per la presenza di un agglomerato spaziale di edifici dedicati alle arti figurative, musei e organizzazioni che producono cultura e beni fondati sulla cultura, servizi e infrastrutture correlate. Il contributo che conclude il dossier si sofferma sulle strategie per la formazione dei distretti culturali. Partendo da esperienze realizzate in Sicilia, nell'area di Palermo e di Agrigento, si individuano una serie di indicatori capaci di individuare in quale settore della "filiera culturale" si dovrebbe intervenire per potenziare il sistema e per fare sì, anche attraverso interventi infrastrutturali, che si dia luogo all'attivazione di politiche di rete. [LO]

Bfgp: Per. It., Cod. 37700

Toesca Pietro M. Le due economie. In "Eupolis", 14, 2005, n. 36, p. 8-20.

03.01; economia; teoria economica; economia di mercato; bisogni essenziali; politica; finanza pubblica

Le due economie sono l'economia

di mercato e l'economia di sussistenza. La prima, che "si potrebbe definire economia commerciale perché fonda sulla crescita infinita della distribuzione la possibilità di riattivare continuamente la produzione come riproduzione in crescendo", è quella dominante nel mondo occidentale e tende a pervadere di sé tutto il pianeta. L'economia di sussistenza - che per millenni ha rappresentate il tessuto dinamico dell'organizzazione dei rapporti tra gli uomini e le cose e degli uomini fra di loro - è costruita per la soddisfazione dei bisogni che sono identificati secondo una graduatoria di importanza cioè di essenzialità. La finalità di quest'ultima economia è l'uso del bene e non il suo consumo e l'uso è in funzione dell'esercizio di attività vitale grazie alla quale l'uomo trasforma la materia in ambiente umano. In un mondo dominato dall'economia commerciale il lavoro dell'uomo è una prestazione che, se aumenta la competenza e l'abilità di chi lo esercita, ha come conseguenza definitiva la crescita del patrimonio rispetto al quale la forza contrattuale del singolo finisce per diventare sempre più debole. L'economia di sussistenza ha come dimensione il locale dove il cerchio produzione/uso si chiude e ogni volta si riapre in funzione del bisogno vitale. Nell'economia commerciale la dimensione è l'universo e il suo motore è la ricerca del profitto che, a sua volta, tende all'infinito come accumulo di ricchezza e di potere. Questa concezione dell'economia commerciale ha finito per travolgere il rapporto tra economia e politica ed ha fatto di quest'ultima uno strumento della piena realizzazione di quella. Si capisce meglio, in questa luce, il ruolo decisivo che assume in ogni governo di uno stato moderno quel complesso di norme conosciuto da noi come "legge finanziaria" e che viene discusso alla fine di ciascun anno in vista della programmazione dell'anno successivo. I criteri che sono assunti a guida delle scelte sono la chiave per interpretare il valore del conto economico, del conto cioè che misura il valore dello sviluppo sociale reale, la disponibilità effettiva da parte dei cittadini di

strumenti di realizzazione della propria umanità. [LO]

Bfpg: Per. It., Cod. 37695

Istituto di studi sulle società del Mediterraneo. Rapporto sulle economie del Mediterraneo : edizione 2005 / a cura di Paolo Malanima. Bologna : Il mulino, c2005. 290 p. 88-15-10645-6.

03.01; economia; condizioni economiche; migrazione; commercio; condizioni sociali; ambiente; Paesi mediterranei

Quanto avviene nel Mediterraneo è importante per comprendere l'economia globale di oggi e di domani. Ma le regioni che fanno parte di questa area, divisa fra tre continenti, hanno caratteristiche molto diverse e un grado di integrazione assai modesto. Per questo è raro che l'area del Mediterraneo venga presa in esame come "insieme economico", come invece avviene nel "Rapporto sulle economie del Mediterraneo", di cui l'Edizione 2005 rappresenta il primo di una serie di volumi che saranno elaborati ogni anno dall'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo del Consiglio nazionale delle ricerche (ISSM-CNR). Il Rapporto si propone di presentare un quadro complessivo agile, ma rigoroso e ricco di informazioni statistiche ed analisi economiche su tutti i paesi del Mediterraneo, privilegiando l'informazione statistica aggiornata, che occupa infatti buona parte del libro. La struttura macroeconomica del volume consente poi di mettere a fuoco le differenze che distinguono le regioni di questo universo composito in rapida trasformazione. [RR]

Bfpg: Rapporti ISSM-CNR 2005, Cod. 37715

03.02 Sviluppo economico

Defining Europe's social model. In "European industrial relations review", 2005, n. 377, p. 39-40.

03.02; sviluppo economico e sociale; politica sociale; relazioni di lavoro; UE; UE. Stati membri

Bfpg: Per. St., Cod. 37757

Agenda per un'Europa allargata. La sfida della crescita / a cura di Massimo Florio. In "Economia pubblica", XXXV, 2005, n. 4, 223 p.

03.02; crescita economica; sviluppo economico; politica economica; politica di sviluppo; integrazione economica; UE; UE. Stati membri

Questo numero speciale della rivista presenta una discussione del documento "An agenda for a growing Europe. Making the EU system deliver", Rapporto al Presidente della Commissione europea. Tale discussione si è svolta durante il III Milan European economy workshop (28-29 maggio 2004). Tale documento, noto come il Rapporto Sapir, rappresenta un punto di riferimento nel dibattito sul futuro della politica economica dell'Unione europea. Dopo la presentazione di M. Florio, S. Presa esprime alcune valutazioni su come il bilancio dell'UE possa essere modellato nel prossimo decennio. A. Missale affronta i temi della riforma del Patto di stabilità e crescita e delle sanzioni per gli Stati inadempienti. M. Salvati si concentra sui temi dell'accumulazione di capitale umano, dell'intensità nell'attività di ricerca e sviluppo e del progresso tecnologico. A. Bucci identifica i fattori potenzialmente in grado di influenzare l'interesse all'accumulazione del capitale umano e tecnologico. Il saggio di R. Picciotto ha l'obiettivo di fornire spunti di analisi per quanto concerne le infrastrutture fisiche, le quali rivestono un ruolo cruciale per il raggiungimento degli obiettivi del programma di Lisbona. W. Rothengatter sottolinea l'importanza della valutazione dei progetti nel campo delle infrastrutture dei trasporti. G. Dominese auspica che il prosieguo del processo di integrazione non sia più caratterizzato da reazioni emotive e dichiarazioni opportunistiche. M.H. Grabowski analizza l'attuale progresso verso l'armonizzazione fiscale nell'UE dal punto di vista economico e discute le prospettive future in questo campo. L'intervento di L. Kabat illustra alcune caratteristiche di base dell'attuale situazione socioeconomica della Slovacchia e di altri paesi

dell'allargamento. Il saggio di M. Mrak e di V. Rant si propone di analizzare alcuni temi politici chiave che i nuovi stati membri devono fronteggiare se vogliono impiegare al meglio le risorse per la politica di coesione. O. Garavello sottolinea come la politica UE nei confronti delle aree di sviluppo contribuisca alla strategia complessiva dell'Unione mirata ad un più deciso inserimento sulla scena globale. A. Mairate sviluppa alcune argomentazioni, basate sulla recente teoria economica e sull'evidenza empirica, sul trade-off tra coesione e crescita, per poi offrire alcune indicazioni di politica economica. [CS]

Bfgp: Per. It., Cod. 37761

Bàculo Liliana. Come promuovere lo sviluppo locale: due esperienze a confronto. In "Economia italiana", 2005, n. 1, p. 167-209.

03.02; sviluppo economico; livello locale; politica di sviluppo; Italia settentrionale; Mezzogiorno; Napoli

Esaminando le principali caratteristiche delle politiche di sviluppo degli ultimi trenta anni a livello nazionale ed internazionale, l'autrice sottolinea come negli ultimi tempi si sia andata ridimensionando la contrapposizione tra Stato e mercato. Si sta affermando invece un modello di interazione tra pubblico e privato, nel quale lo Stato "accompagna" i privati piuttosto che sostituirsi loro, verificando periodicamente i risultati raggiunti. A queste conclusioni corrisponde pienamente il principio di sussidiarietà. In questo quadro il fenomeno dei distretti industriali al Nord e la programmazione negoziata al Sud valorizzano il radicamento nel territorio e l'importanza del capitale sociale. Nel saggio vengono esaminati due casi di sviluppo locale che sono stati promossi nell'area metropolitana di Napoli. Il primo caso concerne il rafforzamento di piccole imprese mediante interventi di comunicazione, formazione e assistenza tecnica effettuati da un Centro universitario in collegamento col Comune di Napoli. L'altro caso rappresenta il tentativo compiuto da un'agenzia di sviluppo locale di

rendere le amministrazioni pubbliche trasparenti e responsabili verso gli utenti e di trasformare in questo modo i rapporti tra enti locali, imprenditori e cittadini. Il primo è quindi un caso di valorizzazione degli attori privati, mentre il secondo punta sul miglioramento del contesto territoriale. [CS]

Bfgp: Per. It., Cod. 37686

Savona Paolo; Viviani Carlo. Sviluppo e politica economica in Italia: il ruolo degli investimenti esteri nel nuovo assetto competitivo globale. In "Economia italiana", 2005, n. 1, p. 59-74.

03.02; politica economica; sviluppo economico; mercato comune; esportazione; investimento straniero; mondializzazione dell'economia; piccola impresa; delocalizzazione industriale

Il saggio dimostra inizialmente come l'unificazione dei mercati nazionali, quale si è realizzata con l'Unione europea, e l'adozione della moneta unica siano condizioni necessarie ma non sufficienti per creare un mercato unico dove l'interscambio nell'area possa essere considerato domanda interna. Fino a tal punto il modello di riferimento per la politica economica rimane quello sottostante alla maggior parte dei paesi aderenti all'Unione, cioè "trainato dalle esportazioni". Affinché questo si trasformi in un modello "guidato dai consumi", occorre che succeda qualcosa di nuovo e stimolante all'interno, come l'avvio di un ciclo degli investimenti indotti da innovazioni o da modifiche nel mercato del lavoro e dei capitali, capaci di assorbire l'elevata disoccupazione ancora esistente. Oltre ad essere "trainato dalle esportazioni", il modello di sviluppo italiano è basato su quattro tipologie di prodotto (alimentari, tessili, meccanica leggera, mobili e legno) ad elevata qualità e specializzazione e su un'organizzazione di impresa di piccola e media dimensione. Il saggio intende verificare come questo modello possa evolvere in presenza di una tendenza alla delocalizzazione produttiva. Esso individua a quali condizioni le delocalizzazioni possano

rappresentare un segnale positivo della capacità delle imprese italiane di fronteggiare la competizione globale. [CS]

Bfgp: Per. It., Cod. 37684

Best practice in regional development / [texts by] John Bachtler ... [et al.]. In "Inforegio panorama", 2005, n. 16, p. 7-25.

03.02; sviluppo regionale; politica di sviluppo; apprendimento; valutazione; Fondo europeo di sviluppo regionale; UE; UE. Stati membri

Bfgp: Per. St., Cod. 37751

Saraceno Pasquale. Il nuovo meridionalismo. Napoli : Istituto italiano per gli studi filosofici, 2005. 225 p. (Quaderni del trentennale 1975-2005; 6).

03.02; sviluppo regionale; sviluppo economico; politica economica; squilibrio economico; squilibrio regionale; Mezzogiorno; SVIMEZ

Bfgp: M-V-110, Cod. 37778

03.03 Distribuzione del reddito

Rapallini Chiara. Scelte di consumo e modello collettivo: test della razionalità collettiva e stima della regola di ripartizione con i dati italiani. In "Rivista di politica economica", XCIV, 2004, fasc. IX-X, p. 249-273.

03.03; consumo; reddito; famiglia; modello economico

Nella modellistica tradizionale le scelte della famiglia, sia quelle relative al consumo sia quelle concernenti l'offerta di lavoro, sono analizzate come fossero le scelte di un individuo singolo, un agente razionale che massimizza una sola funzione di utilità. L'assunzione della condivisione delle risorse impedisce però di comprendere come le diverse politiche pubbliche incidano sui comportamenti degli individui, che sono i destinatari delle politiche stesse. Nel saggio le scelte di consumo delle famiglie italiane sono studiate con l'obiettivo di

verificare la validità di un approccio alternativo, il cosiddetto modello collettivo. Si ipotizza che i due componenti adulti della famiglia abbiano preferenze proprie e che le scelte di consumo siano effettuate mediante un processo decisionale collettivo. In particolare l'obiettivo del saggio consiste nel verificare che tale processo decisionale, rappresentato dalla cosiddetta regola di ripartizione, sia influenzato dal reddito da lavoro dei due coniugi. Nella prima parte del saggio vengono messe in luce le potenzialità di analisi del modello collettivo rispetto agli altri modelli. Dopo la presentazione del modello, vengono illustrati i dati utilizzati nella verifica e le caratteristiche delle indagini prese in considerazione: quella sui consumi familiari condotta dall'ISTAT e quella sulle retribuzioni dell'INPS. [CS]

Bfpg: Per. It., Cod. 37683

Repenser la pauvreté / [textes par] Pierre Sané ... [et al.]. In "Revue internationale des sciences sociales", LVI, 2004, n. 180 (2), p. 303-371.

03.03; povertà; lotta contro la povertà; diritti umani; condizioni di vita

Bfpg: Per. St., Cod. 37704

03.04 Economia d'impresa

Private sector developments / editorial by Béla Galgoczi and Calvin Allen. In "South East Europe review", 8, 2005, n. 1, 137 p.

03.04; settore privato; privatizzazione; economia dello sviluppo; riforma fiscale; Europa orientale; UE

Il lavoro focalizza l'attenzione sugli sviluppi, decisivi per l'occupazione e per il miglioramento a lungo termine della situazione sociale, del settore privato nell'Europa sud-orientale. Lo sviluppo delle piccole e medie imprese, infatti, risulta essere di importanza capitale per una sana crescita economica. L'altro fattore critico riguarda la riforma sulla privatizzazione, la quale, in passato, ha mostrato uno sviluppo discutibile.

La rivista offre, al riguardo, una serie di contributi. B.S. Sergi, fa una descrizione delle recenti riforme fiscali nei paesi della regione che fornisce i precedenti politici e una base teorica della questione. Z. Ristic fa una breve revisione sulle pratiche di privatizzazione in Serbia, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Albania e Kosovo. A.B.Yereli esplora gli effetti macroeconomici della concorrenza fiscale in Turchia, inoltre, segue i cambiamenti principali nella politica fiscale turca dal 1980, comparandoli con quelli di altri paesi europei. T. Cater e D. Pucko esaminano le strategie, basate su indagini empiriche, aziendali e commerciali nelle ditte in Slovenia, con l'obiettivo di capire come tali imprese agiscono e reagiscono ai cambiamenti in ambiente esterno. L. Viducic osserva lo sviluppo del settore privato in Croazia, fornendo una descrizione dei piani finanziari e degli incentivi governativi del paese. Infine D. Duric considera il processo di privatizzazione nel Montenegro sulla base di metodi differenti e analizza la posizione e il ruolo dei sindacati. [GV]

Bfpg: Per. St., Cod. 37702

Del Gatto Massimo; Ottaviano Gianmarco I.P.; Pagnini Marcello. La competitività delle imprese italiane: all'origine del malessere. In "Economia italiana", 2005, n. 1, p. 75-94.

03.04; competitività; produttività; politica industriale; crescita economica

L'articolo individua nel calo della competitività uno dei fattori del rallentamento della crescita del benessere economico italiano. La diminuzione della competitività delle imprese italiane non può però essere considerata la ragione di tutti i mali, perché la crescita del benessere economico di un paese dipende non tanto dal successo delle sue imprese sui mercati internazionali, quanto piuttosto dall'aumento della loro produttività e della qualità dei loro prodotti. Da questo punto di vista, la competitività è solo uno dei canali attraverso cui la crescita di produttività genera i suoi frutti.

Insieme ad altri segnali di allarme, la crisi di competitività dell'Italia ha origine nell'inibizione del potere di "distruzione creatrice" della concorrenza, che allontana dal mercato le imprese meno produttive e i prodotti di minor qualità e libera in tal modo le risorse necessarie all'innovazione, al miglioramento tecnologico e, in ultima istanza, alla crescita della produttività. Attraverso una maggiore concorrenza tra le imprese presenti sul mercato, una maggiore contendibilità delle loro quote di mercato, un miglioramento delle infrastrutture logistiche per migliorare l'integrazione dei mercati regionali, una maggiore concorrenza nei servizi alle imprese, uno snellimento normativo e burocratico, è possibile rilanciare la produttività del Paese. [CS]

Bfpg: Per. It., Cod. 37685

Consultation on restructuring and EWCs. In "European industrial relations review", 2005, n. 376, p. 15-18.

03.04; impresa; comitato d'impresa; concertazione; accordo collettivo; ristrutturazione industriale; UE

Bfpg: Per. St., Cod. 37752

I modelli di governance delle medie imprese italiane / introduzione di Gianluigi Alzona e Donato Iacobucci. In "L'industria", XXVI, 2005, n. 2, p. 201-320.

03.04; piccola impresa; dimensione dell'impresa; strategia dell'impresa; organizzazione dell'impresa; governo; banca

Il dibattito sulla questione dimensionale delle nostre imprese è tornato d'attualità nei tempi più recenti, in via della scarsa crescita industriale e le difficoltà registrate dalle imprese italiane sui mercati internazionali. In particolare da più parti si sottolinea la necessità di un superamento del modello della piccola impresa, e la crescita dimensionale di queste sul modello delle medie imprese. Il volume offre in questo senso alcuni spunti di riflessione su aspetti della governance delle medie imprese, individuandone peculiarità,

dinamiche evolutive, e gli elementi di forza e debolezza. In prospettiva storica, come sottolinea Andrea Colli, i mutamenti più recenti non evidenziano una rottura rispetto al modello sviluppatosi a partire dagli anni Ottanta, ma si collocano all'interno di una tendenza di medio periodo che vede i sistemi distrettuali sottoposti a processi di riorganizzazione interna già da tempo. In questa prospettiva, Giulio Cainelli e Donato Iacobucci, mostrano come la tendenza alla formazione dei gruppi rispetto alla tradizionale dispersione produttiva sul territorio, è un processo in atto sin dall'inizio degli anni Novanta. Questi cambiamenti pongono il problema delle nuove regole e dei nuovi strumenti di governance, come messo in evidenza da Giovanna Morelli e Umberto Monarca. Ma altresì pongono la questione degli strumenti finanziari e del rapporto con gli intermediari bancari. Da questo punto di vista, come sottolineano Giorgio Calcagnini, Domenico Scalerà e Alberto Zazzaro, emerge l'esigenza di non confinare il tema della governance alle sole relazioni contrattuali tra l'impresa e i diversi finanziatori, ma di estenderla al più ampio spettro di problematiche strategiche e organizzative dell'attività imprenditoriale. [AC]

Bfpg: Per. It., Cod. 37750

03.05 Cooperative

CNEL. L'economia sociale : relazione, 24 novembre 2004. Roma : CNEL, [2005]. 79 p. (Documenti CNEL; 46).

03.05; economia sociale; organizzazione volontaria; organizzazione non profit; settore terziario

La variegata e plurisecolare attività degli uomini che, mossi dai più diversi ideali, hanno deciso di dedicare parte del loro tempo per uno scopo di utilità sociale ha radici antiche ed ha raggiunto, con il passare del tempo, un livello di diffusione e di efficacia tale da far nascere un particolare fenomeno economico che può essere definito come "economia sociale". Gli

investimenti fatti negli ultimi decenni proprio su tale fenomeno, hanno contribuito a sviluppare dei fattori in grado di promuovere la crescita economica, occupazionale e sociale del Paese, tanto che le organizzazioni che fanno capo all'economia sociale sono divenute, nel tempo, strutture in grado di rispondere, efficacemente, ai bisogni della popolazione italiana. La relazione oltre a sottolineare l'attività e l'utilità degli attori dell'economia sociale, ne ripercorre i primi passi storici, accennando agli strumenti in grado di dare nuova vivacità al fenomeno, tra cui il principio della sussidiarietà verticale e orizzontale. [GV]

Bfpg: CNEL, doc 46, Cod. 37781

Beni comuni : quarto rapporto sulla cooperazione sociale in Italia / a cura del Centro studi CGM; coordinamento della ricerca di Carlo Borzaga e Flaviano Zandonai. Torino : Fondazione Giovanni Agnelli, c2005. XXX, 478 p. 88-7860-194-2.

03.05; sviluppo della cooperazione; economia sociale; imprenditorialità; impresa

A dieci anni dalla prima edizione, il quarto rapporto sulla cooperazione sociale aggiorna e amplia il quadro conoscitivo su uno dei più innovativi fenomeni imprenditoriali, che ha contribuito ad arricchire il panorama delle istituzioni sociali del paese. Con più di 7.000 unità sul territorio, in cui lavorano oltre 220.000 addetti fra lavoratori remunerati e volontari, le cooperative sociali rappresentano uno dei più significativi attori delle politiche sociali e del lavoro; oltre 2 milioni di persone, infatti, beneficiano delle loro attività. La crescita quantitativa si accompagna anche a una fase di istituzionalizzazione che lascia intravedere una pluralità di modalità organizzative e gestionali, a loro volta influenzate da elementi culturali e valoriali dinamici, oltre che dalle variabili socioeconomiche che caratterizzano gli ambiti territoriali in cui queste imprese operano. Lo sguardo del rapporto si allarga anche all'analisi delle forme emergenti di imprenditorialità sociale sia a livello nazionale che

europeo, contribuendo così ad alimentare il dibattito sul nuovo progetto di legge in materia di impresa sociale. In questa edizione del rapporto traspare in modo evidente lo sforzo dei ricercatori di allargare l'orizzonte dell'analisi della cooperazione sociale, sia dal punto di vista disciplinare, sia, soprattutto, dal punto di vista degli oggetti di studio: giuristi, sociologi, economisti, psicologi affrontano tematiche in modo sempre più approfondito andando ad analizzare questioni di ordine tecnico gestionale ma anche tematiche che toccano la dimensione identitaria più profonda di queste organizzazioni. [RR]

Bfpg: Rapporti CGM 2005, Cod. 37708

04 DIRITTO, DIRITTI UMANI, GOVERNO E POLITICA

04.01 Diritto

Bronzini Giuseppe. Generalizzare i diritti o la subordinazione? : appunti per il rilancio del diritto del lavoro in Italia. In "Democrazia e diritto", XLIII, 2005, n. 2, p. 133-145.

04.01; diritto del lavoro; legislazione del lavoro; mercato del lavoro; flessibilità del lavoro

Il testo analizza le condizioni dell'attuale mercato del lavoro partendo dalla legge Treu fino ad arrivare alla legge 30 promulgata dall'attuale governo Berlusconi. Nell'articolo si fa riferimento anche alle motivazioni che hanno trasformato il nostro mercato del lavoro in quello più flessibile d'Europa, senza contrappesi e tutele, però, in grado di equilibrare tali interventi. Diviene necessario ricostruire quindi un diritto del lavoro in grado d'offrire un effettivo terreno di compromesso tra le ragioni dell'integrazione sistemica e quelle dell'integrazione sociale. [CN]

Bfpg: Per. It., Cod. 37763

Actualité du régime du travail dans le cadre de l'Union européenne : rencontre annuelle des juristes du travail (ENM, INTEFP, AFDT) :

Paris, 10 décembre 2004 / avant-propos par Antoine Jeammaud. In "Droit social", 2005, n. 5, p. 491-535.

04.01; diritto del lavoro; diritto comunitario; occupazione; sicurezza sociale; mobilità della manodopera; UE; UE. Stati membri

Il dossier, introdotto da una presentazione di Antoine Jeammaud e con articoli di Sophie Robin-Olivier, Antoine Lyon-Caen e altri, è la raccolta dei contributi presentati ad un incontro di studio organizzato in Francia nell'autunno del 2004 da organismi nazionali interessati al diritto del lavoro, all'occupazione, alla formazione professionale come l'AFDT, l'ENM, l'INTEFP. Non è stata presa in considerazione la Costituzione per l'Europa perché appena firmata: gli studi si sono limitati a considerare gli sviluppi che hanno segnato la creazione di un "diritto sociale europeo" nel corso degli ultimi decenni. Gli articoli del dossier analizzano diversi strumenti che si sono proposti di ricondurre a qualche unità la diversità legislativa dei singoli paesi, in particolare attraverso l'emanazione di direttive comunitarie. Ormai non si discute più sul fatto che il diritto sociale comunitario eserciti un'influenza sul diritto del lavoro dei singoli paesi e si prende atto delle conseguenze che derivano dalla sua azione che si sviluppa secondo cinque direttrici: la determinazione dei cambiamenti legislativi e regolamentari, la marginalizzazione di norme nazionali che contrastano con le norme comunitarie, la sostituzione di norme comunitarie a regole nazionali, gli ostacoli posti alla validità di disposizioni delle disposizioni di ciascun paese, il governo e l'orientamento delle regole di ciascun paese. [LO]

Bfpg: Per. St., Cod. 37746

04.02 Diritti umani

Amnesty International: emergenza diritti umani / a cura di Beatrice Gnassi e Riccardo Noury; presentazione di Paolo Poggiati. In "Inchiesta", XXXV, 2005, n. 148, 112 p.

04.02; diritti umani; violazione; pace; terrorismo; donna; mondializzazione dell'economia; Amnesty International

Bfpg: Per. It., Cod. 37720

Le discriminazioni di genere sul lavoro : dall'Europa all'Italia / a cura di Carlo Smuraglia. Roma : Ediesse, c2005. 204 p. (Saggi). 88-230-1038-1.

04.02; discriminazione; discriminazione fondata sul sesso; eguaglianza di trattamento; diritto del lavoro; diritto comunitario; Italia; UE

I saggi e i contributi raccolti sono il frutto di un Convegno che la Fondazione Malagugni ha promosso a Milano nel marzo del 2004 sulle discriminazioni di genere, con particolare riferimento a quelle che si attuano, in varie forme, sul lavoro, in Europa e in Italia. Un tema, questo, che è stato di attualità diversi anni fa, ma sul quale, da qualche tempo, sembra essere calato il silenzio, nonostante i segnali che sono arrivati e arrivano dall'Unione europea. Segnali, questi, di cui si è preso atto, con i Decreti legislativi 215 e 216 e con l'inserimento, nella Legge comunitaria del 2003, all'articolo 17, di un'ampia delega al governo, non ancora esercitata, per garantire l'effettiva applicazione del principio di parità di trattamento fra uomini e donne in materia di lavoro, per definire la nozione di discriminazione diretta e indiretta, per definire le molestie e le molestie sessuali nel quadro delle discriminazioni, e così via. Anche questi provvedimenti sono passati sotto silenzio, mettendo in luce il problema di fondo, quello di un vero e proprio deficit politico-culturale. Il lavoro cerca di riaprire il confronto e la riflessione su queste tematiche e su alcuni fenomeni, come il mobbing e le persecuzioni, determinati, spesso, da intenti discriminatori. [GV]

Bfpg: CC-III-38, Cod. 37692

04.03 Governo e amministrazione pubblica

Regolamentazione dei servizi / introduzione di Fabio Gobbo. In "L'industria", XXVI, 2005, n. 1, p. 13-102.

04.03; servizi pubblici; servizio sanitario; trasporti; servizio postale; rifiuti; regolamentazione

I quattro contributi che compongono la sezione monografica della rivista vertono rispettivamente sui servizi sanitari, sul sistema postale, sul settore ferroviario e su quello dei rifiuti di imballaggio. Si tratta di settori certamente eterogenei, ma tutti accomunati da più o meno evidenti "fallimenti della regolazione": tali settori sono caratterizzati dall'assenza di un'Autorità Indipendente che indirizzi e supervisioni il comportamento degli operatori. Nell'ambito di tali comparti sembrano quindi emergere nuove esigenze di regolazione. Il contributo di F. Spandonaro individua le ragioni dei limitati risultati che hanno ottenuto nel nostro Paese i tentativi di incrementare attraverso la regolazione i livelli di concorrenzialità nel settore dell'assistenza ospedaliera. B. Spadoni e V. Visco Comandini, analizzando criticamente la liberalizzazione del settore postale, sostengono che se si vogliono evitare effetti destabilizzanti ed una concorrenza sleale degli operatori stranieri, è necessaria un'accorta regolazione che consenta la riduzione dei costi senza pregiudicare le esigenze del servizio universale. A. Nuzzi, analizzando la liberalizzazione del trasporto ferroviario, identifica le conseguenze sulla qualità del servizio di un disegno regolatorio che spinge progressivamente il gestore dell'infrastruttura a perseguire in primo luogo obiettivi di contenimento dei costi; inoltre, egli individua i cambiamenti del sistema di incentivi necessari a salvaguardare gli standard del sistema. C. Pozzi dimostra che le misure correntemente implementate in Italia sulla gestione dei rifiuti di imballaggio non sono sufficienti a garantire una sostenibilità ambientale nel lungo periodo. I saggi mostrano come l'apertura al mercato non possa essere difesa

aprioristicamente ma, al contrario, vada utilizzata per conseguire l'obiettivo dell'incremento del benessere sociale. [CS]

Bfpg: Per. It., Cod. 37681

Ornaghi Lorenzo. Le forme istituzionali della «nazione europea». In "Città e società", VIII, 2005, n. 1, p. 9-22.

04.03; quadro istituzionale; integrazione politica; governo; UE; UE. Stati membri

Lorenzo Ornaghi, partendo dal "discorso alla nazione europea" di J. Benda, descrive le difficoltà e le contraddizioni del processo di costruzione sociale e politica del continente. Pluralità delle identità e genesi del concetto stesso di Europa unita, rendono tuttora incompleto il processo d'integrazione. Di qui anche la difficoltà delle scienze sociali nell'utilizzo di discipline consolidate di fronte ad una questione nuova e particolare. Non risulta infatti possibile pensare l'Europa attraverso la dottrina consolidata attraverso la quale si è definito lo stato moderno, frutto della neutralizzazione delle pluralità delle fonti di potere. Soltanto applicando un modello che unisca insieme anelito all'unità e capacità di regolamentazione delle diversità, ci dice l'autore, si riesce ad affrontare il problema. Tale schema teorico ha contribuito a definire l'attuale concetto di governance. [CN]

Bfpg: Per. It., Cod. 37696

Biasco Salvatore. Cinque linee guida per un programma di governo. In "Il mulino", LIV, 2005, n. 4 (420), p. 671-677.

04.03; governo; politica governativa; programma d'azione; pianificazione nazionale

E' un invito rivolto a coloro che guideranno il governo italiano nei prossimi cinque anni perché, nell'impostazione del programma politico che si vorrà realizzare, si definiscano alcune linee guida su cui tentare di ricostruire un'idea di Paese il più possibile condivisa. Il

suggerimento riguarda cinque questioni metodologiche che investono l'impostazione del programma di governo. La prima riguarda la definizione di un piano di intervento complessivo che tenga conto del fatto che la nostra è una società composta da organizzazioni (e spesso organizzazioni che sono l'alter ego della sfera politica): ogni piano di intervento deve tenere presente questo aspetto e modellare in conseguenza la qualità e la modalità della proposta programmatica. Il secondo punto riguarda la necessità di capire quale posto dare al contributo che può venire da settori del mondo produttivo molecolare nel processo di regolazione che li riguarda. La terza questione si riferisce all'attenzione da dare all'articolazione delle varie Italie e la necessità di farne perno della vita politica con l'obiettivo di ricondurle a sistema e per rimotivarle e riorientarle verso gli interessi comuni. C'è poi la necessità di ricostruire il senso della normalità nello sviluppo del quotidiano nella vita del Paese con la conseguenza necessaria che non vi siano nuove rivoluzioni e controrivoluzioni in campo normativo. Infine il punto chiave nel progetto di governo sarà proprio la determinazione a governare e la promessa di fare di tale determinazione il centro della volontà di azione politica. [LO]

Bfpg: Per. It., Cod. 37697

Castellano Elisa. Aziende al bivio : necessarie nuove politiche per i servizi pubblici a rilevanza industriale. In "Rassegna sindacale", 2005, n. 17, p. 8-9.

04.03; servizi pubblici; politica industriale; gestione industriale; sindacalismo; livello locale

Bfpg: Per. It., Cod. 37728

Chiarini Rosalba. Le ragioni di un cambiamento: la riforma dell'impiego pubblico in Italia. In "Rivista italiana di scienza politica", XXXV, 2005, n. 2, p. 289-319.

04.03; amministrazione pubblica; funzione pubblica; personale amministrativo; relazioni di lavoro

Negli ultimi decenni, considerevoli programmi di riforma amministrativa sono stati varati, oltre che nei paesi dell'area anglosassone, anche nei paesi dell'Europa continentale. Tali modifiche, anche se con intensità ed estensioni diverse, sono improntate ai principi del cosiddetto "New public management", tra i cui aspetti costitutivi la letteratura sul tema indica lo sviluppo del management con manager responsabili della loro attività, la delega di funzioni ad unità quasi autonome e l'adozione di meccanismi di mercato per la produzione e l'erogazione dei servizi pubblici. Anche per l'Italia gli anni Novanta hanno rappresentato una stagione di cambiamenti nel campo delle politiche amministrative, gli interventi di riforma, infatti, hanno riguardato diversi aspetti, tra i quali, il regime d'impiego di dirigenti e personale dei livelli. L'azione riformista in questo caso si è dispiegata attraverso due cicli temporali. Il primo ha avuto inizio nei primi anni Novanta, mentre il secondo ciclo, apertosi nel 1997, si è concluso solo quattro anni più tardi. Quali fenomeni abbiano spinto verso un cambiamento del rapporto di impiego del personale delle amministrazioni statali e come abbiano esercitato la loro influenza sono gli interrogativi centrali dell'articolo, che ricostruisce il processo di riforma del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, mettendo in luce gli elementi di discontinuità rispetto al quadro precedente. [GV]

Bfpg: Per. It., Cod. 37782

Cella Gian Primo. Governance europea, rappresentanza democratica, relazioni pluralistiche. In "Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali", XXVII, 2005, n. 1 (105), p. 33-50.

04.03; governo; patto sociale; rappresentanza dei lavoratori; partecipazione dei lavoratori; relazioni di lavoro; UE

La debolezza democratica delle istituzioni europee e le modalità per un recupero di condivisione degli obiettivi generali sono al centro

dell'analisi svolta in questo articolo, che, muovendo dal Libro Bianco sulla European governance (2001), avanza alcune osservazioni relative al dialogo sociale e alla concertazione come strumenti di riqualificazione del senso delle politiche europee. I vertici europei sono consapevoli dell'importanza del dialogo sociale, ma, allo stato attuale, non presentano soluzioni o proposte forti per favorirne la pratica. Pre-condizioni essenziali di un efficace dialogo sembrano essere l'implementazione di forme di democratizzazione delle procedure del dialogo e la proposizione di nuove forme di verifica della rappresentatività degli attori collettivi che evitino la sovra-rappresentanza di interessi particolaristici. [CN]

Bfgp: Per. It., Cod. 37766

04.04 Politica

Gava Antonio. Il certo e il negato : [un'autobiografia politica] / con Antonio Gava; prefazione di Arnaldo Forlani. 2a ed. Milano : Sperling & Kupfer, c2005. XIV, 335 p., [16] p. di tav. 88-200-3977-X.

04.04; politica; partito politico; problema politico; storia; Democrazia cristiana

"Rivendico con orgoglio alla Democrazia cristiana il merito di avere promosso, di fronte alle radicali trasformazioni politiche avvenute all'inizio degli anni Novanta, il più vasto processo di democratizzazione mai verificatosi nella storia del nostro Paese...". Insieme al nipote Giancarlo, Antonio Gava ripercorre la storia del nostro Paese dal dopoguerra fino ad oggi: che per molta parte è la storia dei successi e delle sconfitte del partito di cui fu uno dei rappresentanti di spicco, la Democrazia cristiana. Fino all'inizio degli anni Novanta, quando tutto viene spazzato via da quello che venne definito - a posteriori - "colpo di stato bianco". A una richiesta di maggior trasparenza nella gestione della cosa pubblica e di più alta moralità politica da parte di un Paese inquieto e sfiduciato, accadde in quegli anni che si desse la risposta

della personalizzazione delle responsabilità o della spasmodica ricerca di una novità solo nominale nei governi successivi. Anche Gava ricevette un avviso di garanzia. Oggi, dopo due assoluzioni, l'ex ministro e senatore ribadisce - con orgoglio ma anche facendo autocritica - la propria fiducia nell'operato politico del suo partito. [RR]

Bfgp: L-IV-118, Cod. 37772

Pertini Sandro. Discorsi parlamentari 1945-1976 / prefazione di Antonio Maccanico; a cura di Marina Arnolfi. Roma-Bari : Laterza, 2006. VIII, 302 p., [12] p. di tav. : ill. + 1 DVD. (Voci dal Parlamento). 88-420-7871-9.

04.04; politico; partecipazione politica; politica; storia

Il volume raccoglie i discorsi parlamentari di Sandro Pertini, uomo simbolo della lotta antifascista e punto di riferimento per l'Italia democratica. Dagli scritti emerge la figura di un politico che nella sua vicenda personale e politica, più di altri seppe incarnare la figura dell'Italia battuta ma solidamente alla ricerca di punti di riferimenti democratici. Sandro Pertini è stato un politico, un militante socialista, un antifascista, un partigiano nella lotta di liberazione, un uomo delle istituzioni, un punto di riferimento per la custodia della Costituzione e delle regole democratiche. Il profilo della personalità di Pertini emerge così dalla sua vicenda parlamentare, con numerosi interventi riguardanti soprattutto i temi politici sui quali più era impegnato il suo partito, dal modo di attuazione dell'amnistia Togliatti, ai fatti di Genova al tempo del tentativo di governo Tambroni, fino agli interventi sul Patto Atlantico e sulla legge maggioritaria. Sono interventi che rivelano le sue concezioni storiche e politiche, in una Italia in transizione verso la stabilizzazione, non senza il riproporsi di tentativi autoritari e pericolose derive antidemocratiche. [AC]

Bfgp: CC-III-71, Cod. 37793

Gambino Alberto. Compendio per il cristiano che vuole agire in politica. In "Ricerca", 2005, n. 5, p. 34-41.

04.04; politica; partecipazione politica; cattolico; Chiesa cattolica
Bfgp: Per. It., Cod. 37718

05 SCIENZE SOCIALI, CULTURA, UMANITÀ E ARTI

05.01 Scienze sociali

Moscovici Serge. Le rappresentazioni sociali. Bologna : Il mulino, c2005. 112 p. (Introduzioni. Psicologia). 88-15-10678-2.

05.01; psicologia; sociologia; comportamento; società

Tutte le persone sono circondate, individualmente e collettivamente, da parole, idee e immagini che penetrano gli occhi, le orecchie e la mente, tali da creare, a volte, delle sollecitazioni senza che l'individuo stesso ne sia consapevole. Se si accetta che in qualunque ambiente, sia sociale che naturale, esiste sempre una certa quantità sia di autonomia che di costrizione, si può affermare che le rappresentazioni hanno due ruoli. Prima di tutto, convenzionalizzano gli oggetti, le persone e gli eventi che un individuo incontra durante un proprio percorso, fornendo loro una forma precisa, assegnandoli ad una determinata categoria e definendoli gradualmente come modello di un certo tipo, distinto e condiviso da un gruppo di persone. In secondo luogo, le rappresentazioni sono prescrittive, si impongono con una forza che è la combinazione di una struttura presente addirittura prima che una persona cominci a pensare e di una tradizione che stabilisce cosa si debba pensare. In base alla loro autonomia e ai vincoli che impongono, si tende a considerare, queste creature del pensiero come delle realtà incontestabili. [GV]

Bfgp: BB-II-95, Cod. 37707

05.02 Cultura e storia

Galasso Giuseppe. Il Mezzogiorno : da "questione" a "problema aperto".

Manduria (Taranto) : Piero Lacaita, c2005. 581 p. (Collezione di studi meridionali). 88-89506-56-3.

05.02; storia; politica economica; sviluppo regionale; intervento dello Stato; sindacalismo; Mezzogiorno

L'autore riunisce nel volume la maggior parte dei suoi scritti sulla questione meridionale. L'idea della raccolta nasce dalla possibilità di dare con essa una testimonianza vissuta e studiata della discussione svoltasi sul Mezzogiorno d'Italia dal tempo in cui non si mettevano minimamente in discussione le nozioni di Mezzogiorno e di questione meridionale fino ad oggi, quando se ne è ricominciato a parlare; lo stesso titolo della pubblicazione vuole anche dare subito un'idea del senso di questo ricominciare, e quel titolo vuole esprimere la consapevolezza e la presa d'atto di tutto quanto (non poco) è mutato, in quasi un secolo e mezzo, in molti dei termini della "questione". [RR]

Bfpg: Collana CSM, Cod. 37711

Zoppi Sergio. Il Mezzogiorno di De Gasperi e Sturzo (1944-1959). 2a ed. Soveria Mannelli (Catanzaro) : Rubbettino, c2003. VIII, 154 p. (SuperSaggi; 13). 88-498-0705-8.

05.02; storia; politica economica; sviluppo regionale; riforma agraria; intervento dello Stato; Mezzogiorno; De Gasperi Alcide; Sturzo Luigi

Alcide De Gasperi, con il suo VI Governo che nasce all'inizio del 1950, realizza due scelte difficili e innovative: l'avvio della riforma agraria e l'intervento pubblico straordinario nei territori meridionali. In particolare, con la Cassa per il Mezzogiorno si costruisce uno strumento nuovo e originale. L'impresa è possibile per la collaborazione stretta tra politica - partiti di maggioranza e gruppi parlamentari - e sedi tecniche, imprenditoriali, culturali e scientifiche. De Gasperi è l'uomo di governo che vuole le riforme; Luigi Sturzo, che presiede il Comitato permanente per il Mezzogiorno presso la direzione nazionale della Democrazia cristiana, è l'animatore, il pungolo quotidiano, il tessitore del

nuovo progetto. Il libro ricostruisce, per la prima volta, quelle vicende utilizzando fonti archivistiche arricchite dalle testimonianze e dai ricordi di numerosi protagonisti di una stagione innovativa e ricca di grandi speranze. [RR]

Bfpg: BB-V-4, Cod. 37712

Gemelli Giuliana. Un imprenditore scientifico e le sue reti internazionali: Luigi Einaudi, la Fondazione Rockefeller e la professionalizzazione della ricerca economica in Italia. In "Le carte e la storia", XI, 2005, n. 1, p. 189-202.

05.02; storia; politica della ricerca; ricerca economica; ricerca sociale; Einaudi Luigi; Fondazione Rockefeller; Italia; USA

I primi contatti tra la Fondazione Rockefeller e la ricerca italiana, nel settore delle scienze economico sociali, risalgono alla metà degli anni Venti e hanno come punto di riferimento Luigi Einaudi che fu l'advisor della Fondazione per la selezione dei borsisti italiani, oltre che un referente di spicco per quanto riguarda i fellows stranieri che svolgevano ricerche in Italia. Si ricostruiscono i momenti dell'azione di Einaudi che ha contribuito al programma che la Fondazione Rockefeller ha realizzato nel campo della ricerca economico-sociale sia in Europa che negli Stati Uniti. Esso consisteva nell'attivazione di programmi che miravano a selezionare nel contesto europeo i centri e i gruppi di ricerca nei quali l'atteggiamento dell'approccio empirico e l'abbassamento della soglia di formalizzazione in modelli deduttivistici nelle scienze economiche e sociali sembrava più promettente. Il principio che orientava il programma di fellowships della Rockefeller era, quindi, rafforzare l'evoluzione istituzionale attraverso il ruolo di leadership di ricercatori capaci di "making the pick higher", sfruttando la presenza di gruppi di studiosi non allineati rispetto ai modelli accademici dominanti ovvero la caratterizzazione pluralistica dei gruppi di ricerca. [CR]

Bfpg: Per. It., Cod. 37693

Felice Emanuele. Il reddito delle regioni italiane nel 1938 e nel 1951. Una stima basata sul costo del lavoro. In "Rivista di storia economica", XXI, 2005, fasc. 1, p. 3-30.

05.02; storia; sviluppo regionale; livello locale; reddito; costo del lavoro; industria; settore terziario; agricoltura

Sino ad oggi non esistevano ricostruzioni affidabili del reddito regionale per periodi antecedenti il 1960. L'Autore, partendo dai dati elaborati dalla SVIMEZ e relativi agli anni 1938 e 1951, integrandoli con quelli raccolti da Guglielmo Tagliacarne sul prodotto lordo (proprio a partire dal 1951) e quelli di Giovanni Federico per l'agricoltura e relativi agli anni 1891, 1911, 1938 e 1951, giunge a costruire una serie di tabelle sul valore aggiunto regionale nell'industria, nei servizi e nell'agricoltura alla data del 1938 e poi a quella del 1951 e infine un quadro nazionale con indicatori del valore aggiunto complessivo a livello regionale, sia in valori assoluti, sia pro-capite. Quali le conclusioni? "...il pieno dispiegarsi degli effetti delle politiche fasciste, quindi le vicende belliche e la Ricostruzione hanno inciso sia sulle differenze tra grandi macroregioni, ampliandole, sia su quelle all'interno di esse". All'interno delle macro-aree (Nord-Ovest, Nord-Est-Centro, Sud e Isole) le differenze tendono ad appiattirsi mentre si accentuano quelle tra il sud e le macro-aree del nord. La Liguria sta perdendo il primato tra le regioni del Nord-Ovest, il Veneto, le Marche e l'Emilia Romagna primeggiano nell'area del Nord-Est-Centro, le regioni del Sud e delle Isole comprendono tutte le regioni più povere d'Italia (mentre nel 1938 la Campania e la Sardegna potevano vantare redditi simili a quelli del Veneto e delle Marche). Se la ricerca non viene a modificare sostanzialmente quanto già percepito dagli studiosi, offre per la prima volta dati quantitativi più precisi sulle trasformazioni che hanno caratterizzato il Paese in quel periodo storico. [LO]

Bfpg: Per. It., Cod. 37687

Di Paola Pietro. Club anarchici di Londra: sociabilità, politica, cultura. In "Società e storia", XXVIII, 2005, n. 108, p. 353-375.

05.02; storia; rifugiato; emigrazione; condizioni di vita; ideologia politica; cultura; Italia; Regno Unito

Lavorando sulla stampa periodica dell'epoca e sulla bibliografia italiana e internazionale che si è occupata dei movimenti anarchici, si ricostruiscono le condizioni di vita degli espatriati italiani che avevano trovato rifugio a Londra per sfuggire alle campagne di repressione dei governi della Destra e della Sinistra dopo l'Unità. Erano soprattutto anarchici che trovarono in Inghilterra asilo politico e dove costituirono una colonia che fu consistente fino alla Prima guerra mondiale e che rimase attiva sino allo scoppio della Seconda guerra mondiale. Si indagano i locali dove si riunivano, le attività che mettevano in essere (in particolare conferenze e dibattiti ma anche produzioni teatrali e pubblicazioni), i problemi legati alla gestione dei club che si erano venuti formando. I club sul suolo inglese non erano solamente il punto di contatto con la popolazione locale ma erano anche l'occasione per i contatti e i confronti tra anarchici di diversi paesi e, alla fine, rappresentavano un centro di elaborazione e di diffusione delle idee anarchiche nel mondo. La consultazione di carte dell'Archivio centrale dello Stato relative alle relazioni degli ispettori di polizia presso l'Ambasciata italiana di Londra consente poi di conoscere quello che il Governo italiano sapeva a proposito dei progetti e della situazione degli anarchici italiani in quel paese, spesso grazie ad "anarchici" infiltrati dalla polizia tra gli anarchici autentici. [LO]

Bfgp: Per. It., Cod. 37688

Un cammino lungo un secolo : il lavoro e l'identità democratica dell'Italia / prefazione a cura della Fondazione Giuseppe Di Vittorio. Roma : Ediesse, c2005. 193 p. (Storia e memoria). 88-230-1047-0.

05.02; storia; movimento sociale; democrazia; sindacalismo; lavoro; politica; La Pira Giorgio; Lizzadri

Oreste; Novella Agostino

Il 2004 è stato occasione di ricorrenze di molti ed importanti eventi che in modo diverso hanno segnato la storia sociale e politica d'Italia lungo il Novecento. Con la loro celebrazione, la Fondazione Giuseppe Di Vittorio ha inteso rileggerne criticamente genesi e impatto, allo scopo di contribuire, attraverso la ricostruzione della memoria, alla migliore e netta comprensione dei fondamenti dell'identità democratica del nostro paese. Il volume raccoglie i contributi e gli approfondimenti sviluppati per alcune delle iniziative più significative realizzate dalla Fondazione, le quali, per il dipanarsi lungo il corso del secolo degli avvenimenti ed anche delle tragedie a cui si riferiscono, forniscono una chiave di lettura unitaria di passaggi chiave del grande movimento sociale che si è espresso nel Novecento. Cominciando dal 1904, secondo scansioni decennali, vengono così presi in esame l'eccidio di Buggerru e la proclamazione del primo sciopero generale in Italia, la settimana rossa di Ancona e l'assassinio di Giacomo Matteotti, risalendo progressivamente lungo il secolo fino a scavare nell'operato di grandi personalità sindacali e politiche del nostro paese, quali Giorgio La Pira, Oreste Lizzadri e Agostino Novella. [RR]

Bfgp: CC-III-32, Cod. 37689

Salvini Elisabetta. Angela Gotelli : una vita tra fede e assistenza. In "Orientamenti", XXVIII, 2005, n. 2, p. 68-79.

05.02; storia; cattolico; pratica religiosa; assistenza sociale; politica; Gotelli Angela

Bfgp: Per. It., Cod. 37719

Brena Gian Luigi. Progetto culturale e comunicazione della fede. In "La civiltà cattolica", 156, 2005, n. 10 (3718), p. 336-344.

05.02; cultura; comunicazione; religione; Chiesa cattolica

Bfgp: Per. It., Cod. 37736

Soddu Paolo. La Direzione stampa e propaganda della Fiat nei Diari di Gino Pestelli. In "Annali della Fondazione Luigi Einaudi", XXXVIII, 2004, p. 227-257.

05.02; storia; industria dei veicoli a motore; pubblicità; Pestelli Gino; Fiat

Bfgp: Per. It., Cod. 37739

Ruiz Julius. A Spanish genocide? Reflections on the Francoist repression after the Spanish civil war. In "Contemporary European history", 14, 2005, n. 2, p. 171-191.

05.02; storia; violenza; guerra civile; Spagna; Franco Francisco

Bfgp: Per. St., Cod. 37770

Baglioni Guido. Il disegno di Mario Romani : economia, impresa, sindacato. Roma : Edizioni Lavoro, c2005. VIII, 182 p. (Classici & contemporanei; 27). 88-7313-159-X.

05.02; storia; sindacato; sindacalismo; economia; impresa; Romani Mario

La pubblicazione è dedicata a Mario Romani. Si affronta il tema del suo non comune apporto all'esperienza sindacale, concretamente alla CISL; della quale, fin dall'inizio, traccia i lineamenti essenziali e le scelte di strategia sindacale, complessivamente discontinue rispetto alla tradizione prevalente in Italia e in alcuni altri paesi europei. Della teoria sindacale di Romani, si mettono in luce soprattutto le relazioni fra economia, impresa e azione sindacale: una dimensione sempre centrale per tale azione e di schiacciante rilievo nel presente e in prospettiva. Si riprende il disegno e la lezione di Romani a trent'anni dalla morte e si può constatare come gran parte delle sue convinzioni e delle sue affermazioni abbiano oggi una sostanziale validità, anche se siamo in un momento storico molto diverso dal suo. Nella prima parte, si presenta una breve monografia, con un'esposizione e un'interpretazione delle relazioni sopra dette e con cenni ad altri aspetti dell'opera di Romani e del suo tempo. Nella

parte seconda, si riproducono alcuni suoi documenti, quelli fondamentali per le relazioni fra economia, impresa e sindacato. [RR]

Bfgp: CC-III-44, Cod. 37775

05.03 Società e questioni sociali

Ferrera Maurizio; Sacchi Stefano. Il Metodo aperto di coordinamento e le capacità istituzionali nazionali: l'esperienza italiana. In "Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali", XXVII, 2005, n. 1 (105), p. 51-83.

05.03; integrazione sociale; politica economica; politica dell'occupazione; sviluppo delle istituzioni

Bfgp: Per. It., Cod. 37767

Le politiche di integrazione nei Paesi dell'Unione europea. In "Critica sociale", 2005, n. 3/4, p. 42-51.

05.03; integrazione sociale; immigrazione; politica sociale; UE; UE. Stati membri

Bfgp: Per. It., Cod. 37749

Pasini Giuseppe. L'identità del volontariato. In "Il Regno", L, 2005, n. 15 (974), p. 451-456.

05.03; organizzazione volontaria; associazionismo; sistema di valori; Chiesa cattolica

Viene affrontato il tema del volontariato, partendo dai valori cui si deve ispirare ogni operatore impegnato in questo servizio. Tali valori, quali la solidarietà, la gratuità, la responsabilità e la scelta preferenziale dei più deboli, portano ad un impegno che deve coniugare capacità di lettura delle esigenze, proposta profetica in grado di fornire soluzioni creative e sensibilizzazione costante delle società. Il futuro del volontariato è legato quindi alla capacità di preservarne l'identità specifica, di continuare a credere nella giustizia sociale da costruire pazientemente con un costante discernimento teso a rimuovere le cause delle

disuguaglianze senza produrre nuove forme di assistenzialismo. La promozione del volontariato è responsabilità delle istituzioni civili e della Chiesa. [CN]

Bfgp: Per. It., Cod. 37678

Manghi Bruno; Belardinelli Sergio; Berselli Edmondo. Classe operaia addio: dove vanno i ceti popolari?. In "Vita e pensiero", LXXXVIII, 2005, n. 3, p. 56-65.

05.03; classe operaia; classe sociale; struttura sociale; cambiamento sociale

Bfgp: Per. It., Cod. 37703

Bauman Zygmunt. Vite di scarto / traduzione di Marina Astrologo. Roma-Bari : Laterza, 2005. VII, 172 p. (I. Robinson. Letture). 88-420-7275-3.

05.03; individuo; qualità della vita; società; sociologia; svantaggiato sociale; mondializzazione dell'economia

La modernizzazione è la più prolifica e meno controllata linea di produzione di rifiuti e di esseri umani di scarto. La sua diffusione globale ha sprigionato e messo in moto quantità enormi e sempre crescenti di persone private dei loro modi e mezzi di sopravvivenza. I reietti, i rifugiati, gli sfollati, i richiedenti asilo sono i rifiuti della globalizzazione. Ma non sono i soli rifiuti: vi sono anche le scorie che hanno accompagnato fin dall'inizio la produzione. L'autore fornisce una analisi di questo tema per fare un bilancio di quegli aspetti della vita moderna che i recenti sviluppi hanno fatto emergere dall'oscurità e portato in piena luce, consentendo che certe sfaccettature del mondo contemporaneo siano viste meglio e la loro logica sia meglio compresa. [RR]

Bfgp: CC-III-45, Cod. 37710

05.04 Filosofia, etica e religione

Pizzoferrato Alberto. Responsabilità sociale d'impresa e partecipazione dei lavoratori. In "Il mulino", LIV,

2005, n. 4 (420), p. 706-715.

05.04; responsabilità sociale; impresa; partecipazione dei lavoratori

Bfgp: Per. It., Cod. 37699

La Legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita: quali prospettive? / a cura di Emilio D'Orazio e Maurizio Mori. In "Notizie di politeia", XXI, 2005, n. 77, p. 5-130.

05.04; etica; medicina; biotecnologia; fertilità; L. n. 40/2004

Bfgp: Per. It., Cod. 37738

Lavoro ed etica. 1 / [testi di] Cristina Maccari ... [et al.]. In "Itinerari", XX, 2004, n. 4, p. 1-97.

05.04; etica; lavoro; mercato del lavoro; inserimento professionale; svantaggiato sociale

Il tema del ritorno all'etica si manifesta in questi anni (dopo gli anni Settanta) soprattutto laddove sembrano cadute le ideologie dominanti e le conseguenti utopie. Il futuro incerto rende inevitabile riconsiderare i comportamenti. L'etica, comunque venga formulata o anche abusata, è necessaria. Soprattutto quando i cambiamenti sociali sono tali da innescare processi di mutazione profonda. Non è altrettanto chiaro a quali principi si debba, però, fare riferimento. Troppo spesso il richiamo all'etica è infatti soltanto retorico o strumentale. La trasformazione richiede una seria riflessione antropologica sul senso del lavoro e un'indagine approfondita sulla connessa dimensione etica. Diventa urgente chiedersi cosa sta succedendo al lavoro? Come valutare le trasformazioni in atto? [RR]

Bfgp: Per. It., Cod. 37758

Ingrao Ignazio. La responsabilità dei cattolici : intervista con Francesco Paolo Casavola e Giorgio Tonini. In "Coscienza", 57, 2005, n. 3, p. 8-12.

05.04; responsabilità; cattolico;

ruolo sociale; partecipazione politica; fertilità; Chiesa cattolica
Bfpg: Per. It., Cod. 37723

Etica del profitto e responsabilità sociale dell'impresa / Paolo Tarchi (ed.). Roma : Città Nuova, c2005. 208 p. 88-311-2437-4.

05.04; etica; responsabilità sociale; profitto; impresa; imprenditorialità; Chiesa cattolica

Si assiste negli ultimi tempi ad un cambiamento profondo nell'ambito ecclesiale nei confronti del mondo dell'imprenditorialità. Se infatti per lungo tempo si è guardato all'impresa con un certo sospetto, a causa della ricerca spesso spregiudicata del profitto, oggi, di fronte alle grandi trasformazioni conseguenti alla globalizzazione, si assiste al nascere di un contesto culturale nuovo. Sono nate iniziative che hanno favorito lo sviluppo di una nuova cultura d'impresa e si vanno aprendo spazi di dialogo e confronto fra la comunità cristiana e gli imprenditori, dirigenti e professionisti affinché si concretizzi il primato della persona sul lavoro e del lavoro sul capitale. Il volume raccoglie i lavori del convegno su "Etica del profitto e responsabilità sociale dell'impresa", tenuto a Genova il 26-27 marzo 2004. I contenuti sono il punto di arrivo di un cammino iniziato da alcuni anni e che ha visto mettere a tema in ambito ecclesiale il complesso mondo dell'imprenditorialità, con i suoi valori e le sue fatiche. La dottrina sociale della Chiesa ha offerto un contributo per chiarire il ruolo dell'impresa e del rapporto impresa-profitto. In questa ottica, con l'intento di offrire stimoli e sollecitazioni nuove al dibattito in corso, si affronta il tema dell'etica del profitto e della responsabilità sociale dell'impresa attraverso il contributo di discipline diverse (le scienze economiche, le scienze sociali, la politica e la morale), dando spazio anche all'esperienza concreta degli imprenditori e delle aziende. [RR]

Bfpg: CC-III-36, Cod. 37771

Gallino Luciano. L'impresa

irresponsabile. Torino : Einaudi, c2005. XX, 271 p. (Gli struzzi; 599). 88-06-17537-8.

05.04; responsabilità sociale; impresa; strategia dell'impresa; organizzazione dell'impresa

Si definisce irresponsabile un'impresa che al di là degli elementari obblighi di legge suppone di non dover rispondere ad alcuna autorità pubblica e privata, né all'opinione pubblica, in merito alle conseguenze in campo economico, sociale e ambientale delle sue attività. Condizioni di lavoro, prezzi, trasporti e media, ambiente, tempo libero, alimentazione, forme di risparmio e rischi connessi, organizzazione della famiglia, la possibilità stessa di progettarsi un'esistenza. Piaccia o no, dipendono tutte da decisioni che provengono, più che dal governo della nazione, dal governo delle imprese. Tuttavia queste ultime non paiono tener sempre conto delle conseguenze sulle nostre vite delle loro attività. Da tempo si insiste, su scala internazionale, affinché le imprese agiscano in modo socialmente più responsabile su base volontaria. Ma teoria e pratica della «responsabilità sociale dell'impresa» diverranno comuni soltanto quando un'apposita riforma del governo dell'impresa le inserirà tra i suoi principi costitutivi. [RR]

Bfpg: CC-III-33, Cod. 37779

06 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

06.01 Educazione e formazione

Alta fedeltà. I fondamenti della GiOC: le intuizioni di ieri per le sfide di oggi : seminario [organizzato da Gioventù operaia cristiana e Centro studi Bruno Longo], Torino, 1 marzo 2003. In "Itinerari", XXI, 2005, n. 1, p. 11-61.

06.01; educazione; lavoratore giovane; cattolico; Gioventù operaia cristiana; Chiesa cattolica
Bfpg: Per. It., Cod. 37730

Catalano Armando; Santoro Anna

Maria. I costi non solo economici della Legge Moratti. In "VS la rivista", I, 2005, n. 9, p. 5-10.

06.01; riforma scolastica; sistema educativo; politica educativa; L. n. 53/2003

Bfpg: Per. It., Cod. 37721

06.02 Politica dell'educazione e della formazione

Giret Jean-François. De la thèse à l'emploi : les débuts professionnels des jeunes titulaires d'un doctorat. In "Bref", 2005, n. 220, p. 1-4.

06.02; transizione dalla scuola al lavoro; laureato; inserimento professionale; mercato del lavoro; Francia

Bfpg: Per. St., Cod. 37724

06.07 Infrastrutture educative

Chiandotto Bruno. Sulla misura della qualità della formazione universitaria. In "Studi e note di economia", 2004, n. 3, p. 27-61.

06.07; università; sistema educativo; sistema di formazione; valutazione

Il saggio ha per obiettivo quello di fornire elementi di riflessione sul tema della valutazione del sistema universitario italiano, che possono rivelarsi utili nel senso di un innalzamento del livello qualitativo dei processi formativi offerti dalle università italiane. L'attenzione non è rivolta su una misura diretta ed in itinere della percezione da parte degli studenti della qualità del servizio di cui stanno usufruendo, ma è concentrata sulla misura della soddisfazione ex post da parte di un campione di laureati che risultavano occupati al momento dell'intervista. Dopo aver analizzato quanto la soddisfazione globale per il lavoro risulti determinata dalla soddisfazione per singoli aspetti lavorativi, viene affrontato il problema dell'individuazione delle determinanti più significative a livello individuale che spieghino sia la soddisfazione globale che quella relativa a singoli aspetti dell'attività

lavorativa. Successivamente l'attenzione è posta sulle determinanti della soddisfazione a livello istituzionale in termini di caratteristiche distintive dei diversi corsi di studio: l'obiettivo è indagare in che modo i diversi corsi di laurea risultino associati a diversi livelli di soddisfazione. Vengono quindi analizzate le tre graduatorie dei corsi di laurea costruite sulla base delle elaborazioni effettuate. [CS]

Bfgp: Per. It., Cod. 37680

06.09 Obiettivi e metodi di formazione

Metzger Jean-Luc. De l'importance des collectifs dans la formation en ligne. In "Formation emploi", 2005, n. 90, p. 5-19.

06.09; formazione professionale continua; insegnamento a distanza; tecnologia dell'informazione; Francia

Bfgp: Per. St., Cod. 37731

07 SVILUPPO RURALE, AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

07.01 Sviluppo rurale

CEI Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace. Il mondo rurale che cambia. In "Il Regno", L, 2005, n. 9 (969), p. 225-235.

07.01; sviluppo rurale; popolazione rurale; sistema di valori; Chiesa cattolica

Bfgp: Per. It., Cod. 37734

08 ATTIVITÀ ECONOMICHE

08.01 Economia industriale

Non rassegnarsi al declino : politiche industriali per competitività e sviluppo : Roma, 10 marzo 2005. In "Rassegna sindacale", 2005, n. 17 (suppl.), 55 p.

08.01; politica industriale; competitività; politica di sviluppo;

recessione economica

Bfgp: Per. It., Cod. 37727

Traù Fabrizio. Due modelli di industrializzazione: la specializzazione produttiva dell'industria italiana lungo l'arco del Novecento. In "L'industria", XXVI, 2005, n. 1, p. 147-183.

08.01; industrializzazione; industria manifatturiera; struttura industriale; produzione; specializzazione della produzione; storia

Il saggio analizza i mutamenti riguardanti la composizione settoriale dell'offerta manifatturiera italiana nel Novecento. Il fenomeno considerato è osservato direttamente a partire dal secondo dopoguerra (in particolare, per gli anni che vanno dal 1951 al 1996); è ricostruito sulla base delle informazioni disponibili in letteratura, per gli anni precedenti. Il saggio intende fornire una misura dell'ampiezza e della direzione dei cambiamenti riguardanti la struttura produttiva per settore delle attività di trasformazione nell'arco del XX secolo. I dati utilizzati nell'analisi empirica svolta sono ricavati, per gli anni compresi tra il 1951 e il 1991, da una ricostruzione degli archivi dei Censimenti industriali realizzata congiuntamente dall'Ufficio censimenti ISTAT e dal Centro studi Confindustria secondo la classificazione delle attività economiche attuali. Ad essi si aggiungono le informazioni ricavabili dal Censimento intermedio del 1996. Dall'analisi emerge che l'attuale orientamento della specializzazione non sembra configurarsi, nell'esperienza italiana del Novecento, come una caratteristica costante del processo di industrializzazione: esso sembra manifestarsi piuttosto con sempre maggiore evidenza solo nella fase più recente. [CS]

Bfgp: Per. It., Cod. 37682

08.17 Industria alberghiera, turismo e settore terziario

Les services: définitions, ruptures, enjeux / sous la direction de Christian Chevandier. In "Le

mouvement social", 2005, n. 211, p. 3-113.

08.17; settore terziario; lavoratore dei servizi; storia; Francia

L'editoriale apre su un dossier dedicato a studiare questo settore che, già nel censimento del 1936 in Francia, era al primo posto per quanto riguardava il numero degli occupati, posto che aveva tolto all'industria che solo dieci anni prima l'aveva tolto all'agricoltura. Il passaggio ad una società di servizi era stato pronosticato da tempo ma questo passaggio è avvenuto in forme non previste nel senso che i "servizi" che si contavano tra le due guerre sono cosa ben diversa da quei "servizi" che si sono sviluppati nella seconda metà del secolo XX. Il dossier si occupa per un verso di avvicinarsi alla definizione del mondo dei servizi e poi tenta di cogliere le caratteristiche di questo modo nuovo di lavorare per capire le difficoltà di chi vive in questo settore, di valutare la rottura con il passato e le opportunità per il futuro. In Francia all'inizio del XXI secolo due terzi della popolazione attiva lo sono nei servizi. Questo settore ha cominciato ad essere definito per esclusione (tutto ciò che non era "primario" o "secondario") e la strada successiva si è rivelata (e si rivela ancora) irta di difficoltà perché le differenze tra un paese e l'altro nello svolgimento della stessa professione sono notevoli e questo rende sfuggente e difficilmente definibile il "settore dei servizi" o il "settore terziario". [LO]

Bfgp: Per. St., Cod. 37705

09 COMMERCIO

09.01 Offerta e domanda

Perotta Marino. Gruppi d'acquisto : cosa sono, come si costituiscono, come funzionano. Roma : Edizioni Lavoro, c2005. 94 p. (Guide EL; 38). 88-7313-129-8.

09.01; consumatore; comportamento del consumatore; consumo; gruppo

La Guida fornisce informazioni e suggerimenti a chi voglia prendere

parte o costituire un gruppo d'acquisto, un modello alternativo di consumo che sempre più si sta diffondendo nel nostro paese. Dopo aver analizzato le varie tipologie di gruppo e le diverse problematiche sociali, giuridiche e fiscali, l'autore esamina il funzionamento e l'organizzazione di un gruppo-tipo, fornendo anche un modello di Statuto, Atto costitutivo e Regolamento. Nell'Appendice finale vengono presentate alcune esperienze di gruppi d'acquisto italiani particolarmente significative. [RR]

Bfgp: Guide, Cod. 37713

10 TRASPORTI

10.01 Trasporti

Una politica per i trasporti : Assemblea generale degli organismi FILT CGIL : 28 febbraio - 1 marzo 2005. In "Rassegna sindacale", 2005, n. 13 (suppl.), 63 p.

10.01; politica dei trasporti; trasporti; politica di sviluppo

Bfgp: Per. It., Cod. 37725

11 FINANZA

11.02 Finanziamento

Fabrizi Stefano; Balzametti Ugo; Moccia Domenico. Le metamorfosi : dieci anni di cambiamenti nel settore del credito, la diminuzione delle aziende. In "Rassegna sindacale", 2005, n. 20, p. 8-9.

11.02; banca; sistema del credito; attività bancaria

Bfgp: Per. It., Cod. 37729

Larivera Luciano. Il microcredito : uno strumento per combattere la povertà. In "La civiltà cattolica", 156, 2005, 12 (3720), p. 555-568.

11.02; politica del credito; sistema del credito; povertà; lotta contro la povertà

Bfgp: Per. It., Cod. 37737

12 MANAGEMENT

12.04 Management

Logistique et entreprise virtuelle / sous la direction de Gilles Paché. In "Revue française de gestion", 31, 2005, n. 156, p. 129-219.

12.04; organizzazione dell'impresa; sviluppo dell'organizzazione; impresa; management

Per alcuni potrà sembrare paradossale associare la logistica all'impresa virtuale. La logistica è fatta di mezzi materiali e di risorse umane che hanno come scala di riferimento un'impresa come i continenti. Ma la logistica è anche il coordinamento delle attività per il conseguimento di un obiettivo condiviso. Da questa angolazione vi sono molti punti di contatto tra logistica e impresa virtuale perché anche quest'ultima si deve misurare continuamente e anche più delle imprese tradizionali con il problema della collaborazione, dell'interscambio, del coordinamento. Il dossier presenta cinque articoli che hanno affrontato il problema della logistica in un contesto di "virtualizzazione" delle imprese, cioè di passaggio da una impresa tradizionale ad una impresa virtuale (che è interpretata come una forma organizzativa originale che mette insieme diversi soggetti che hanno l'obiettivo comune di sviluppare sinergie e di capacità e potenzialità supplementari). E le questioni toccate sono i segni percettibili di un mutamento delle forme organizzative, sia in quanto freni che come potenzialità di sviluppo. [LO]

Bfgp: Per. St., Cod. 37743

12.05 Gestione del personale

Kopel Sandrine. Les surdiplômés de la fonction publique. In "Revue française de gestion", 31, 2005, n. 156, p. 17-34.

12.05; gestione delle risorse umane; risorse umane; carriera; funzione pubblica; Francia

Bfgp: Per. St., Cod. 37742

13 LAVORO E OCCUPAZIONE

13.01 Manodopera, occupazione, disoccupazione e mobilità

13.01.1 Economia del lavoro

Il lavoro che cambia : la più vasta ricerca sui lavoratori italiani / a cura di Mimmo Carrieri, Cesare Damiano, Bruno Ugolini; prefazione di Piero Fassino; premessa di Aris Accornero. Roma : Ediesse, c2005. 371 p. (Materiali). 88-230-1019-5.

13.01.1; futuro del lavoro; condizioni di lavoro; mercato del lavoro; sicurezza dell'occupazione; soddisfazione sul lavoro; rappresentanza dei lavoratori; lavoratore

Sono presentati i risultati di una grande inchiesta sui cambiamenti del lavoro, sicuramente la più rilevante per dimensioni realizzata negli ultimi anni con i suoi circa 23 mila questionari raccolti. La ricerca, promossa dai Democratici di sinistra e da l'Unità, è stata condotta da un gruppo di studiosi ed esperti, e ha indagato gli atteggiamenti, le opinioni e le aspettative di un ampio spaccato di lavoratori italiani, molti dei quali hanno risposto al questionario on line. I risultati che vengono presentati forniscono dati di grande interesse e stimolano ulteriori riflessioni: i lavoratori coinvolti si dicono in media soddisfatti del loro lavoro, ma si sentono più insicuri rispetto al passato; il lavoro migliora nei contenuti e nella qualità, anche se non in modo omogeneo in tutti i comparti produttivi; nello stesso tempo crescono ansie diffuse e insicurezze verso il futuro che riguardano tanto la stabilità del posto di lavoro quanto la stabilità sociale del lavoro stesso e il suo spazio nella società italiana. Ne emerge un ritratto vario e mosso, che vede in transizione il mondo del lavoro, caratterizzato da evoluzioni positive, come quelle della maggiore scolarità e formazione, ma anche da nuovi disagi e dalla persistenza di una irrisolta questione salariale. Un mondo del lavoro - o piuttosto dei "lavori" plurali - analizzato con le sue ansie e le sue speranze, che sul piano

politico si indirizzano prevalentemente verso le prospettive di successo del centro-sinistra. In sintesi la ricerca costituisce un vero e proprio censimento dei problemi e delle domande che vengono dai lavoratori e che chiamano in gioco il ruolo e l'azione dei soggetti di rappresentanza sociale e politica. [RR]

Bfpg: CC-III-27, Cod. 37690

13.01.2 Mercato del lavoro

High unemployment and pay moderation define labour market. In "European industrial relations review", 2005, n. 377, p. 18-26.

13.01.2; *mercato del lavoro; disoccupazione; salario; contrattazione collettiva; Germania*

Bfpg: Per. St., Cod. 37754

13.01.3 Occupazione

Integrated guidelines for growth and jobs 2005-08. In "European industrial relations review", 2005, n. 377, p. 37-38.

13.01.3; *politica dell'occupazione; occupazione; mercato del lavoro; sviluppo economico; UE; UE. Stati membri*

Bfpg: Per. St., Cod. 37756

Bertolini Sonia. Entre travail salarié et indépendant : les formes de travail hybrides en Italie. In "Formation emploi", 2005, n. 90, p. 21-35.

13.01.3; *occupazione precaria; occupazione temporanea; contratto di lavoro; politica del lavoro; legislazione del lavoro*

Bfpg: Per. St., Cod. 37732

13.03 Condizioni di lavoro e organizzazione del lavoro

13.03.1 Condizioni di lavoro

Cugusi Claudio. Call center : gli

schiavi elettronici della new economy. Genova : Fratelli Frilli, c2005. 102 p. (Collana di saggistica). 88-7563-149-2.

13.03.1; *condizioni di lavoro; contratto di lavoro; occupazione precaria; flessibilità del lavoro; telefonista; telecomunicazioni; servizi al cliente*

Il libro esamina, dati alla mano, l'espansione di questo nuovo lavoro e i problemi che ne derivano. I call center sono le nuove fabbriche dove impera la spersonalizzazione e trionfano i numeri in nome e per conto delle multinazionali che vendono beni e servizi della new economy: telefonia, internet, credito e assicurazioni sono i settori più importanti. Per effetto della riforma Maroni è sempre più faticoso il lavoro dei sindacati e dei partiti teso a comprendere le situazioni più critiche e difendere i diritti dei nuovi "schiavi elettronici", costretti anche a vivere in condizioni sanitarie precarie e costretti anche a sopportare il peso di una struttura verticistica che non lascia spazio alla creatività. Il contratto delle telecomunicazioni non è sempre applicato, tantomeno il contratto aziendale integrativo: più spesso la paga è frutto di alchimie di ragionieri, di provvigioni sul venduto. E quando il rapporto di lavoro termina, a volte i crediti ai lavoratori non vengono completamente estinti. Il fenomeno dei call center è figlio della globalizzazione economica: si instaura dove la manodopera è forte, acculturata, vive in famiglia e soprattutto ha poche pretese. Si afferma grazie al ricambio frequente di personale: chi non ce la fa più lascia, ma trova alla porta qualcuno che spera di ottenere quell'assegno di povertà, in un'Europa dove il lavoro vero è sempre più raro e i diritti sono in via di estinzione. Il mercato detta le regole, i lavoratori le subiscono e lo Stato resta a guardare. [RR]

Bfpg: CC-III-48, Cod. 37774

13.03.2 Organizzazione del lavoro

Pini Paolo. Innovazioni organizzative, modelli di

partecipazione e relazioni industriali quali fattori di competitività dell'impresa : una introduzione. In "Quaderni Rassegna sindacale", VI, 2005, n. 2, p. 21-53.

13.03.2; *organizzazione del lavoro; innovazione; organizzazione dell'impresa; sviluppo dell'organizzazione; relazioni di lavoro; partecipazione dei lavoratori; competitività*

Il testo propone come via allo sviluppo, per questi anni di grande competitività globale, quella dell'organizzazione delle imprese. Si prefigura un futuro di espansione per quelle aziende in grado di passare dall'innovazione tecnologica a quella organizzativa con ricadute sulla struttura, sul mercato del lavoro interno e sulle caratteristiche dell'organizzazione del lavoro: si parla in tal senso di learning organisation. Tali ri-organizzazioni dovrebbero privilegiare strutture produttive con decentralizzazione dei processi decisionali, minore burocrazia interna e maggiore partecipazione delle risorse umane. [CN]

Bfpg: Per. It., Cod. 37759

13.03.4 Psicologia e sociologia del lavoro

Spaltro Enzo. Psicologia del lavoro e convivenza. In "Psicologia e lavoro", XXXV, 2005, n. 137, p. 3-6.

13.03.4; *psicologia del lavoro; relazioni umane; qualità della vita di lavoro*

Una psicologia del lavoro migliore esiste ed è disponibile per gli psicologi del lavoro oggi operanti in Italia. Seguendo il tema della diversità e della convivenza dei diversi come uno dei "core topics", argomenti centrali della psicologia del lavoro, e, partendo dal campo organizzativo e contemporaneamente espandendosi a tutto il problema della convivenza sociale, si nota come questa diventi un tema importante, esportandolo prima e reimportandolo poi sul mondo del lavoro. Dal 12 al 15 maggio 2005 si è svolto ad Istanbul il 12°

Congresso dell'European Association of work and organizational psychology, convegno dedicato al tema delle convivenze, che ha visto come contributo finale, una relazione di Milton Hakel, della Bowling Green State University, sul tema "Global and personal challenges to fostering convivence". La relazione mette in evidenza l'idea ottimista dello psicologo americano, per il quale la convivenza nel campo lavorativo ed organizzativo può essere migliorata, individuando nella costruzione e non nella distruzione della ricchezza il suo scopo e la sua missione. [GV]
Bfpg: Per. It., Cod. 37783

Accornero Aris. Taylor e Ford, geni complementari. In "Next", VI, 2005, n. 21, p. 83-96.

13.03.4; *sociologia del lavoro; organizzazione del lavoro; management scientifico; Taylor Frederick Winslow; Ford Henry*

L'articolo mette in evidenza come una grande rivoluzione, quale quella industriale, sia stata determinata, in realtà, da una semplice constatazione tecnica, fatta da Taylor, e frutto del suo desiderio di migliorare i processi industriali attraverso l'applicazione di regole di comportamento. Il lavoro dell'uomo è, secondo Taylor, troppo spesso soggettivo e privo di uno standard che ne ottimizzi i risultati. A Ford dobbiamo, invece, l'applicazione di tale modello al fine di espandere, il più possibile, la produzione. Taylor ha inventato senza rivoluzionare, Ford ha applicato rimuovendo ostacoli e contestualizzando le teorie. [CN]

Bfpg: Per. It., Cod. 37769

13.06 Relazioni di lavoro, sindacalismo

13.06.3 Sindacalismo

Pulignano Valeria. Rappresentanza del sindacato e spazio europeo: uno studio comparato sull'esperienza dei CAE in due settori. In "Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali", XXVII, 2005, n. 1 (105),

p. 105-134.

13.06.3; *sindacato; rappresentanza dei lavoratori; sindacato internazionale; industria chimica; industria metalmeccanica; UE; Comitato aziendale europeo*

Bfpg: Per. It., Cod. 37768

Gli operaisti : autobiografie di cattivi maestri / a cura di Guido Borio, Francesca Pozzi, Gigi Roggero; [interviste con] Romano Alquati ... [et al.]. Roma : DeriveApprodi, 2005. 338 p. (DeriveApprodi; 55). 88-88738-76-2.

13.06.3; *movimento operaio; movimento sociale; cambiamento sociale*

In Italia, alla fine degli anni Cinquanta, un ristretto gruppo di intellettuali e militanti politici di base, inaugura, con la rivista «Quaderni rossi», un percorso di pensiero critico nei confronti dell'ortodossia marxista, che segnerà in modo indelebile i destini dei movimenti sociali dei decenni successivi. Delle tesi operaiste si sono civate le lotte studentesche del '68 e quelle operaie dell'«autunno caldo» del '69. Da esse hanno avuto origine i gruppi extraparlamentari più significativi come Potere operaio e Lotta continua, nuove forme di organizzazione sindacale, l'esperienza dell'Autonomia operaia, riviste, giornali, case editrici. Il pensiero operaista ha conosciuto, al proprio interno, rotture, salti, discontinuità, ma ciò che l'ha sempre caratterizzato è il dimostrato metodo di analisi delle trasformazioni sociali. Quel pensiero e quel metodo esistono ancora oggi. Ne è prova l'influenza che è riuscito a esercitare sui movimenti internazionali nati nel 1999 a Seattle. In questo libro «gli operaisti» si raccontano in prima persona, nella forma di autobiografie che compongono un viaggio straordinario in quei pensieri e in quelle azioni che furono ricerca di relazioni sociali più libere e democratiche. [RR]

Bfpg: H-VII-52, Cod. 37776

Loriaux Florence. Les chrétiens face

à la question syndicale en Belgique: une lente maturation. In "Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia", XXXIX, 2004, n. 2, p. 152-173.

13.06.3; *sindacalismo; sindacato; storia; Chiesa cattolica; Belgio; Confederazione dei sindacati cristiani; Rutten Georges Ceslas*

Sviluppatosi negli ultimi anni del XIX secolo in opposizione al sindacalismo socialista (il Partito socialista belga è creato nel 1885), il sindacalismo cristiano ha dovuto combattere molte difficoltà come la mancanza di interesse del mondo cattolico a sostenere un simile movimento che si riprometteva di aiutare i lavoratori a migliorare la loro situazione economica. Successivamente, sotto l'influsso degli scioperi del 1886, le organizzazioni sindacali promosse e sostenute dai congressi sociali cattolici sono soprattutto miste. Ma nel 1904 padre Georges Ceslas Rutten, che già nel 1901 aveva affermato la necessità di una nuova organizzazione dei lavoratori, dà l'avvio ad un sindacato cristiano vicino ai lavoratori che si strutturerà successivamente in una Confederazione dei sindacati cristiani e che si svilupperà in maniera significativa tra le due guerre evolvendosi nelle sue rivendicazioni e acquisendo un posto dominante nella società civile. [LO]

Bfpg: Per. It., Cod. 37760

Albini Christian. Identità e ruolo del sindacato. In "Aggiornamenti sociali", 56, 2005, n. 6, p. 449-458.

13.06.3; *sindacato; ruolo del sindacato; relazioni di lavoro; sociologia del lavoro*

Bfpg: Per. It., Cod. 37740

Marsilia Antonio. Relazione [al I Congresso nazionale Federazione CISL università : Campora San Giovanni 24-26 maggio 2005]. In "Sindacato università", IX, 2005, n. 5-6, p. 3-23.

13.06.3; *sindacato; sindacalismo;*

università

Bfgp: Per. It., Cod. 37722

La questione sindacale : sei voci a confronto / Guido Baglioni ... [et al.]. Roma : Edizioni Lavoro, c2005. 103 p. (I grandi piccoli; 45). 88-7313-157-3.

13.06.3; sindacato; sindacalismo; ruolo del sindacato; politica; CISL

Il sindacato si trova oggi in una posizione critica. Costretto da un lato, con l'avvento dell'era bipolare, a ridefinire il rapporto con la politica, dall'altro a far fronte all'evoluzione camaleontica del capitalismo globale. Esiste, dunque, e occorre averne la consapevolezza, una «questione sindacale», questione che non riguarda esclusivamente il sindacato ma l'intero sistema paese. La riflessione è stata avviata su questo tema da un articolo di Savino Pezzotta, pubblicato su «Il Sole 24 Ore» nell'ottobre 2004 che denunciava l'esistenza di una vera e propria questione sindacale. Questa "questione" sarebbe affrontabile solo se il sindacalismo fosse in grado di ridefinirsi e di ridelineare il suo ruolo all'interno di un nuovo riformismo sindacale di tipo partecipativo. Su questo argomento il volume raccoglie i contributi di Savino Pezzotta, Guido Baglioni, Gian Primo Cella, Tiziano Treu, Lorenzo Caselli e Bruno Manghi. [RR]

Bfgp: BB-II-94, Cod. 37716

Grazioli Gianluca. FLAI, FAI, UILA: lavoriamo assieme, ma lavoriamo. In "Vita nei campi", XLIV, 2005, n. 297, p. 1.

13.06.3; sindacalismo; sindacato; rappresentanza dei lavoratori; FLAI CGIL; FAI CISL; UILA UIL

Bfgp: Per. It., Cod. 37717

13.07 Salari e sistemi di remunerazione

The impacts of living wage policies / introduction by David Fairris and Michael Reich. In "Industrial relations", 44, 2005, n. 1, p. 1-192.

13.07; politica dei salari; salario; regolamentazione

Bfgp: Per. St., Cod. 37762

Lavoratori e capitale d'impresa in Europa / a cura di SindNova. Roma : Edizioni Lavoro, c2001. 469 p. (Quaderni SindNova; 18). 88-7313-071-2.

13.07; partecipazione agli utili; partecipazione dei lavoratori; azionariato dei lavoratori; UE

Bfgp: CC-III-13, Cod. 37777

Ghera Edoardo. La partecipazione azionaria dei dipendenti dopo lo Statuto S.E. In "Il diritto del lavoro", LXXIX, 2005, n. 2, p. 123-133.

13.07; azionariato dei lavoratori; partecipazione agli utili; partecipazione dei lavoratori; diritto comunitario; UE

La partecipazione o, secondo l'espressione testuale del legislatore comunitario, il coinvolgimento dei lavoratori, è un elemento essenziale dello statuto della Società europea. L'azionariato dei lavoratori è un fenomeno composito e polivalente, le cui finalità possono essere premiali o di fidelizzazione, incentivanti dal punto di vista della qualità e quantità di lavoro, di semplice risparmio a livello individuale, di adozione, a livello collettivo, di forme di retribuzione variabile e di risparmio salariale e, infine, di contenimento del costo del lavoro. Importanti suggestioni vengono dagli orientamenti della Commissione europea, enunciati in una serie di documenti pubblicati tra il 2000 e il 2002 tra i quali il Commission staff working paper, dove ampio spazio è riservato all'esposizione dei principi direttivi che possono indirizzare un intervento in materia della Commissione. Quest'ultima ha adottato la Comunicazione, del 5 luglio 2002, indirizzata al Parlamento, al Consiglio economico sociale e al Comitato delle Regioni, nella quale vengono confermati i contenuti del Working paper e tracciate le linee guida per la promozione della partecipazione

finanziaria dei lavoratori dipendenti. Indicazioni, quest'ultime, che mirano a valorizzare l'interesse reciproco dei lavoratori e delle imprese a compartecipare alla redditività della attività economica. [GV]

Bfgp: Per. It., Cod. 37784

Equal pay legislation adopted. In "European industrial relations review", 2005, n. 376, p. 30-33.

13.07; eguaglianza di remunerazione; salario; lavoratrice; legislazione del lavoro; Francia

Bfgp: Per. St., Cod. 37753

13.11 Professioni

13.11.1 Professione

Dynamiques professionnelles dans le champ de la santé / présentation par Martine Sonnet. In "Revue française des affaires sociales", 59, 2005, n. 1, p. 9-306.

13.11.1; professione; personale medico; lavoratrice; sanità; qualificazioni; Francia; USA

Il numero punta i riflettori sui professionisti nel campo della sanità, mettendo in luce l'evoluzione dei loro profili, delle loro abilità e dei loro modi di agire. Il lavoro, diviso in tre sezioni, tratta nella prima, "Genere e professioni in campo sanitario", della femminilizzazione del corpo medico, gli articoli raccolti si interrogano su i fattori esplicativi e le trasformazioni, in particolare, nelle relazioni professionali e sociali tra uomini e donne. La seconda parte, "Mestieri e competenze", affronta il tema delle nuove conoscenze, della trasmissione del sapere professionale in medicina generale e delle modificazioni nel lavoro effettuato dal personale infermiere, analizzate nel contesto di nuovi modi di gestione degli ospedali. L'ultima sezione, "Nuove organizzazioni e nuove legittimità professionali", si occupa della diversità degli elementi che intervengono nelle dinamiche professionali in campo sanitario e del controllo disciplinare della pratica medica negli Stati Uniti e in

Francia. [GV]
Bfpg: Per. St., Cod. 37694

14 POPOLAZIONE, RELAZIONI TRA RAZZE, MIGRAZIONE

14.04 Donne

Villes: le temps des femmes / ouverture par Vincent Berthet. In "Economie & humanisme", 2005, n. 373, p. 8-68.

14.04; donna; ruolo della donna; città; partecipazione sociale; eguaglianza di opportunità; storia; Francia

La storia dell'evoluzione del riconoscimento del ruolo della donna nella società francese parte con il diritto di voto ottenuto nel 1944 e con la libertà di esercitare una attività professionale anche senza il consenso del marito del 1965. Ma a quella data le donne avevano già acquisito un ruolo importante nella vita sociale, al di là dei riconoscimenti legislativi. Il dossier studia in particolare il ruolo della donna nella vita di quel luogo della vita collettiva che è l'agglomerato urbano o la città. Lo spunto è stato offerto da un convegno organizzato dalla città di Besançon nel marzo 2005 sul tema "Temps de vie au féminin" e il dossier intende porsi il problema della qualità della vita urbana in un quadro di sviluppo della cultura della democrazia. E' costruito intorno a due dimensioni non adeguatamente valorizzate: il contributo delle donne allo sviluppo della vita di città; il contributo delle città alla promozione e alla difesa dei diritti delle donne in una prospettiva di parità che è essa stessa momento di promozione della vita della città. Su versanti diversi, dalle questioni più spicciole a quelle più complesse, molte donne di tutte le età e di tutte le condizioni sono attive nella costruzione di ciò che caratterizza la società urbana. La città, in senso proprio, è una loro creazione e gli articoli della prima parte del dossier lo mettono in evidenza. Nella seconda parte si parla invece degli ostacoli che la città pone al pieno sviluppo della partecipazione

femminile e della loro autonomia e che costituiscono una sfida sia per le autorità pubbliche che per i cittadini e le loro organizzazioni. [LO]

Bfpg: Per. St., Cod. 37701

Maternità e partecipazione delle donne al mercato del lavoro tra vincoli e strategie di conciliazione : atti [del seminario congiunto CNEL-ISTAT], Roma, 2 dicembre 2003. Roma : CNEL, [2005]. 223 p. (Documenti CNEL; 49).

14.04; lavoratrice; madre lavoratrice; maternità; famiglia; mercato del lavoro

Il Rapporto contiene i risultati più indicativi della prima indagine campionaria sulle nascite realizzata dall'ISTAT in Italia su un campione rappresentativo di cinquantamila neo-madri. Fra i maggiori pregi della ricerca va considerata l'ampiezza del campione esaminato, la dimensione qualitativa che dà ampio spazio alle opinioni e alle aspettative di fecondità, ai progetti procreativi delle donne e all'impatto che la nascita di un figlio ha sulle loro scelte e sulle realtà lavorative, nonché alle difficoltà e strategie di conciliazione fra nuovi impegni familiari e lavorativi. Proprio in tema di politiche di conciliazione, dalla relazione emerge chiaramente come la divisione del lavoro familiare, nel Paese, appare sbilanciata a sfavore delle donne, anche quando queste lavorano fuori casa, così come sono evidenti le carenze dei servizi e dell'organizzazione del territorio. L'indagine, inoltre, dedica ampio spazio allo scenario internazionale, delineando le tendenze prodotte nel corso degli ultimi decenni nei vari paesi europei. [GV]

Bfpg: CNEL, doc 49, Cod. 37780

14.09 Migrazione

Itinera : paradigmi delle migrazioni italiane / a cura di Maddalena Tirabassi. Torino : Fondazione Giovanni Agnelli, c2005. VIII, 362 p. 88-7860-196-9.

14.09; migrazione; migrazione

internazionale; emigrazione; politica migratoria

L'intensa stagione di studi sui fenomeni migratori, sull'onda dei massicci movimenti di popolazione che oggi toccano il mondo occidentale e in cui l'Europa e l'Italia hanno assunto posizioni di primo piano, ha visto l'adozione di un lessico e di categorie per molti versi affatto nuovi come transnazionalismo e diaspora. Altri, quali assimilazione, integrazione, seconde generazioni, già in uso da tempo, vanno assumendo nuove implicazioni. Nel volume sono presentate queste considerazioni che sono state all'origine del convegno "Emigrazione italiana: percorsi interpretativi tra diaspora, transnazionalismo e generazioni" tenutosi a Torino il 29-30 marzo 2004 e dedicato al confronto critico tra la terminologia della storiografia sulle migrazioni italiane e i termini utilizzati per affrontare i fenomeni migratori in epoca di globalizzazione. Alle riflessioni di ordine epistemologico è stata affiancata la revisione del paradigma migratorio italiano alla luce della più recente ricerca storiografica. [RR]

Bfpg: CC-III-41, Cod. 37773

Viesti Gianfranco. Nuove migrazioni : il «trasferimento» di forza lavoro giovane e qualificata dal Sud al Nord. In "Il mulino", LIV, 2005, n. 4 (420), p. 678-688.

14.09; migrazione interna; lavoratore migrante; lavoratore qualificato; esodo di cervelli; capitale umano; Mezzogiorno; Italia settentrionale

Bfpg: Per. It., Cod. 37698

Ambrosini Maurizio. Immigrazione irregolare e sanatorie : riflessione e proposte a partire da una ricerca. In "Aggiornamenti sociali", 56, 2005, n. 7/8, p. 526-537.

14.09; immigrazione; migrante irregolare; lavoratore migrante; politica migratoria

Lo squilibrio tra domanda di mobilità geografica proveniente dai

lavoratori dei Paesi del sud del mondo e l'offerta istituzionale di immigrazione legale crea le condizioni per la ricerca di scappatoie che consentano a molti immigrati una possibilità d'ingresso nei Paesi sviluppati. Si manifesta quindi periodicamente in molti Paesi industrializzati l'esigenza di varare misure legislative volte a riavvicinare l'inquadramento istituzionale del fenomeno migratorio con la sua effettiva presenza sul territorio. L'autore identifica i fattori che spiegano la tendenza ad incorporare ingenti flussi di lavoratori irregolari; successivamente individua alcuni tratti rilevanti dei provvedimenti di sanatoria attuati in Italia e mette in luce il ruolo e le modalità di mobilitazione delle agenzie e delle istituzioni sociali. Sulla base di una ricerca promossa dalla Caritas Ambrosiana, basata su interviste in profondità ai datori di lavoro, su un'analisi delle procedure di regolarizzazione e sulla somministrazione di un questionario a circa 400 immigrati per i quali era stata presentata l'istanza di sanatoria, vengono indicati i punti di una strategia articolata di regolazione dei flussi migratori. [CS]

Bfgp: Per. It., Cod. 37679

Da emigranti ad imprenditori : gli italiani all'estero nel secondo dopoguerra / a cura di Saverio Battente. In "Memoria e ricerca", XIII, 2005, n. 18, p. 5-134.

14.09; lavoratore migrante; emigrazione; migrazione internazionale; imprenditori; imprenditorialità; storia

Bfgp: Per. It., Cod. 37741

17 SCIENZE DELLA TERRA

17.05 Idrologia e idraulica

Delbono Flavio; Lanzi Diego. Il problema dell'acqua: privatizzazione e sostenibilità. In "Economia pubblica", XXXV, 2005, n. 3, p. 5-26.

17.05; acqua; distribuzione dell'acqua; sviluppo sostenibile;

privatizzazione

Bfgp: Per. It., Cod. 37735

18 RICERCA E SCIENZA

18.01 Ricerca e scienza

Bertoni Carlo Maria. Lo sviluppo della ricerca, la ricerca per lo sviluppo : per una scelta tardiva ma indilazionabile. In "Democrazia e diritto", XLIII, 2005, n. 2, p. 146-171.

18.01; ricerca; politica della ricerca; ricerca e sviluppo; innovazione; politica di sviluppo

Bfgp: Per. It., Cod. 37764

Indice degli autori

A

Accornero Aris: 37690 (13.01.1); 37769 (13.03.4)
 Agnoletto Stefano: 37706 (02.16)
 Albini Christian: 37740 (13.06.3)
 Allen Calvin: 37702 (03.04)
 Alquati Romano: 37776 (13.06.3)
 Alzona Gianluigi: 37750 (03.04)
 Ambrosini Maurizio: 37679 (14.09)
 Arnolfi Marina: 37793 (04.04)
 Association française de droit du travail et de la sécurité sociale: 37746 (04.01)
 Astrologo Marina: 37710 (05.03)

B

Bachtler John: 37751 (03.02)
 Baglioni Guido: 37775 (05.02); 37716 (13.06.3)
 Balzametti Ugo: 37729 (11.02)
 Battente Saverio: 37741 (14.09)
 Bauman Zygmunt: 37710 (05.03)
 Belardinelli Sergio: 37703 (05.03)
 Berselli Edmondo: 37703 (05.03)
 Berthet Vincent: 37701 (14.04)
 Bertolini Sonia: 37732 (13.01.3)
 Bertoni Carlo Maria: 37764 (18.01)
 Biasco Salvatore: 37697 (04.03)
 Borio Guido: 37776 (13.06.3)
 Borzaga Carlo: 37708 (03.05)
 Brena Gian Luigi: 37736 (05.02)
 Bronzini Giuseppe: 37763 (04.01)
 Bàculo Liliana: 37686 (03.02)

C

Carrieri Mimmo: 37690 (13.01.1)
 Carriero Martina: 37744 (02.04)
 Casavola Francesco Paolo: 37723 (05.04)
 Castellano Elisa: 37728 (04.03)
 Catalano Armando: 37721 (06.01)
 CEI Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace: 37734 (07.01)
 Cella Gian Primo: 37766 (04.03)
 Centro studi Bruno Longo: 37730 (06.01)
 CGIL: 37727 (08.01)
 CGM Centro studi: 37708 (03.05)
 Chevandier Christian: 37705 (08.17)
 Chiandotto Bruno: 37680 (06.07)
 Chiarini Rosalba: 37782 (04.03)
 Cioni Graziano: 37706 (02.16)
 CISL Università: 37722 (13.06.3)
 Clergeau Cécile: 37733 (02.04)
 CNEL: 37781 (03.05); 37780 (14.04)
 Compagnoni Viola: 37709 (02.03)
 Cugusi Claudio: 37774 (13.03.1)

D

D'Orazio Emilio: 37738 (05.04)
 Damiano Cesare: 37690 (13.01.1)
 Del Gatto Massimo: 37685 (03.04)
 Delbono Flavio: 37735 (17.05)
 Di Paola Pietro: 37688 (05.02)
 Dussuet Annie: 37733 (02.04)

E

Ecole nationale de la magistrature: 37746 (04.01)

F

Fabrizi Stefano: 37729 (11.02)
 Fairris David: 37762 (13.07)
 Fassino Piero: 37690 (13.01.1)
 Felice Emanuele: 37687 (05.02)
 Ferrera Maurizio: 37767 (05.03)
 FILT CGIL: 37725 (10.01)
 Florio Massimo: 37761 (03.02)
 Fondazione Giuseppe Di Vittorio: 37689 (05.02)
 Forlani Arnaldo: 37772 (04.04)
 Frey Luigi: 37744 (02.04)

G

Galasso Giuseppe: 37711 (05.02)
 Galgoczi Béla: 37702 (03.04)
 Gallino Luciano: 37779 (05.04)
 Gambino Alberto: 37718 (04.04)
 Gava Antonio: 37772 (04.04); 37772 (04.04)
 Gemelli Giuliana: 37693 (05.02)
 Ghera Edoardo: 37784 (13.07)
 Gioventù operaia cristiana: 37730 (06.01)
 Giret Jean-François: 37724 (06.02)
 Gnassi Beatrice: 37720 (04.02)
 Gobbo Fabio: 37681 (04.03)
 Grazioli Gianluca: 37717 (13.06.3)

I

Iacobucci Donato: 37750 (03.04)
 Ingrao Ignazio: 37723 (05.04)
 Institut national du travail, de l'emploi et de la formation professionnelle: 37746 (04.01)
 ISTAT: 37780 (14.04)
 Istituto cattolico di attività sociale: 37714 (02.01)
 Istituto di studi sulle società del Mediterraneo: 37715 (03.01)

J

Jeammaud Antoine: 37746 (04.01)

K

Kopel Sandrine: 37742 (12.05)

L

Lanzi Diego: 37735 (17.05)
 Larivera Luciano: 37737 (11.02)
 Loriaux Florence: 37760 (13.06.3)

M

Maccanico Antonio: 37793 (04.04)
 Maccari Cristina: 37758 (05.04)
 Magatti Mauro: 37747 (02.17)
 Malanima Paolo: 37715 (03.01)
 Manghi Bruno: 37703 (05.03)
 Marsilia Antonio: 37722 (13.06.3)
 Metzger Jean-Luc: 37731 (06.09)
 Moccia Domenico: 37729 (11.02)
 Mori Maurizio: 37738 (05.04)
 Moscovici Serge: 37707 (05.01)

N

Noury Riccardo: 37720 (04.02)

O

Ornaghi Lorenzo: 37696 (04.03)
 Ottaviano Gianmarco I.P.: 37685 (03.04)

P

Paché Gilles: 37743 (12.04)
 Pagnini Marcello: 37685 (03.04)
 Pasini Giuseppe: 37678 (05.03)
 Perotta Marino: 37713 (09.01)
 Pertini Sandro: 37793 (04.04)
 Pezzotta Savino: 37714 (02.01); 37716 (13.06.3)
 Pini Paolo: 37759 (13.03.2)
 Pizzoferrato Alberto: 37699 (05.04)
 Pizzuti Felice Roberto: 37709 (02.03)
 Poggiati Paolo: 37720 (04.02)
 Pozzi Francesca: 37776 (13.06.3)
 Pulignano Valeria: 37768 (13.06.3)

R

Ranci Ortigosa Emanuele: 37706 (02.16)
 Rapallini Chiara: 37683 (03.03)
 Reich Michael: 37762 (13.07)
 Roggero Gigi: 37776 (13.06.3)
 Ruiz Julius: 37770 (05.02)

S

Sacchi Stefano: 37767 (05.03)
 Salvini Elisabetta: 37719 (05.02)
 Santoro Anna Maria: 37721 (06.01)
 Sané Pierre: 37704 (03.03)
 Saraceno Pasquale: 37778 (03.02)
 Savona Paolo: 37684 (03.02)
 SindNova: 37777 (13.07)
 Smuraglia Carlo: 37692 (04.02)
 Soddu Paolo: 37739 (05.02)
 Sonnet Martine: 37694 (13.11.1)
 Spaltro Enzo: 37783 (13.03.4)

T

Tarchi Paolo: 37771 (05.04)
 Tirabassi Maddalena: 37773 (14.09)
 Toesca Pietro M.: 37695 (03.01)
 Tonini Giorgio: 37723 (05.04)
 Traù Fabrizio: 37682 (08.01)

Trimarchi Michele: 37700 (03.01)

U

Ugolini Bruno: 37690 (13.01.1)

V

Viesti Gianfranco: 37698 (14.09)

Viviani Carlo: 37684 (03.02)

Z

Zandonai Flaviano: 37708 (03.05)

Zoppi Sergio: 37712 (05.02)

Indice dei soggetti

A

accordo collettivo: 37752 (03.04)
 acqua: 37735 (17.05)
 agricoltura: 37687 (05.02)
 ambiente: 37715 (03.01)
 amministrazione pubblica: 37782 (04.03)
 Amnesty International: 37720 (04.02)
 analisi economica: 37700 (03.01)
 apprendimento: 37751 (03.02)
 assistenza a domicilio: 37733 (02.04)
 assistenza agli anziani: 37733 (02.04)
 assistenza sociale: 37719 (05.02)
 associazionismo: 37678 (05.03)
 attività bancaria: 37729 (11.02)
 azionariato dei lavoratori: 37777 (13.07); 37784 (13.07)

B

banca: 37750 (03.04); 37729 (11.02)
 Belgio: 37760 (13.06.3)
 biotecnologia: 37738 (05.04)
 bisogni essenziali: 37695 (03.01)

C

cambiamento sociale: 37703 (05.03); 37776 (13.06.3)
 capitale umano: 37698 (14.09)
 carriera: 37742 (12.05)
 cattolico: 37718 (04.04); 37719 (05.02); 37723 (05.04); 37730 (06.01)
 Chiesa cattolica: 37714 (02.01); 37718 (04.04); 37736 (05.02); 37678 (05.03); 37723 (05.04); 37771 (05.04); 37730 (06.01); 37734 (07.01); 37760 (13.06.3)
 CISL: 37716 (13.06.3)
 città: 37701 (14.04)
 classe operaia: 37703 (05.03)
 classe sociale: 37703 (05.03)
 Comitato aziendale europeo: 37768 (13.06.3)
 comitato d'impresa: 37752 (03.04)
 commercio: 37715 (03.01)
 competitività: 37685 (03.04); 37727 (08.01); 37759 (13.03.2)
 comportamento: 37707 (05.01)
 comportamento del consumatore: 37713 (09.01)
 comunicazione: 37736 (05.02)
 concertazione: 37752 (03.04)
 condizioni di lavoro: 37690 (13.01.1); 37774 (13.03.1)
 condizioni di vita: 37704 (03.03);

37688 (05.02)
 condizioni economiche: 37715 (03.01)
 condizioni sociali: 37715 (03.01)
 Confederazione dei sindacati cristiani: 37760 (13.06.3)
 consumatore: 37713 (09.01)
 consumo: 37683 (03.03); 37713 (09.01)
 contrattazione collettiva: 37754 (13.01.2)
 contratto di lavoro: 37732 (13.01.3); 37774 (13.03.1)
 costo del lavoro: 37687 (05.02)
 crescita economica: 37761 (03.02); 37685 (03.04)
 cultura: 37700 (03.01); 37688 (05.02); 37736 (05.02)

D

De Gasperi Alcide: 37712 (05.02)
 delocalizzazione industriale: 37684 (03.02)
 democrazia: 37689 (05.02)
 Democrazia cristiana: 37772 (04.04)
 dimensione dell'impresa: 37750 (03.04)
 diritti umani: 37704 (03.03); 37720 (04.02)
 diritto comunitario: 37746 (04.01); 37692 (04.02); 37784 (13.07)
 diritto del lavoro: 37763 (04.01); 37746 (04.01); 37692 (04.02)
 discriminazione: 37692 (04.02)
 discriminazione fondata sul sesso: 37692 (04.02)
 disoccupazione: 37754 (13.01.2)
 distretto industriale: 37700 (03.01)
 distribuzione del reddito: 37709 (02.03)
 distribuzione dell'acqua: 37735 (17.05)
 donna: 37720 (04.02); 37701 (14.04)

E

economia: 37695 (03.01); 37715 (03.01); 37775 (05.02)
 economia dello sviluppo: 37702 (03.04)
 economia di mercato: 37695 (03.01)
 economia sociale: 37781 (03.05); 37708 (03.05)
 educazione: 37709 (02.03); 37730 (06.01)
 eguaglianza di opportunità: 37701 (14.04)
 eguaglianza di remunerazione: 37753 (13.07)
 eguaglianza di trattamento: 37692 (04.02)
 Einaudi Luigi: 37693 (05.02)
 emigrazione: 37688 (05.02); 37773 (14.09); 37741 (14.09)

esodo di cervelli: 37698 (14.09)
 esportazione: 37684 (03.02)
 etica: 37738 (05.04); 37758 (05.04); 37771 (05.04)
 Europa orientale: 37702 (03.04)

F

FAI CISL: 37717 (13.06.3)
 famiglia: 37683 (03.03); 37780 (14.04)
 fertilità: 37738 (05.04); 37723 (05.04)
 Fiat: 37739 (05.02)
 finanza pubblica: 37695 (03.01)
 Firenze: 37706 (02.16)
 FLAI CGIL: 37717 (13.06.3)
 flessibilità del lavoro: 37763 (04.01); 37774 (13.03.1)
 Fondazione Rockefeller: 37693 (05.02)
 fondi di pensione: 37744 (02.04)
 Fondo europeo di sviluppo regionale: 37751 (03.02)
 Ford Henry: 37769 (13.03.4)
 formazione professionale: 37709 (02.03)
 formazione professionale continua: 37731 (06.09)
 Francia: 37733 (02.04); 37724 (06.02); 37731 (06.09); 37705 (08.17); 37742 (12.05); 37753 (13.07); 37694 (13.11.1); 37701 (14.04)
 Franco Francisco: 37770 (05.02)
 funzione pubblica: 37782 (04.03); 37742 (12.05)
 futuro del lavoro: 37690 (13.01.1)

G

Germania: 37754 (13.01.2)
 gestione delle risorse umane: 37742 (12.05)
 gestione industriale: 37728 (04.03)
 Gioventù operaia cristiana: 37730 (06.01)
 Gotelli Angela: 37719 (05.02)
 governo: 37750 (03.04); 37696 (04.03); 37697 (04.03); 37766 (04.03)
 gruppo: 37713 (09.01)
 guerra civile: 37770 (05.02)

I

ideologia politica: 37688 (05.02)
 immigrazione: 37749 (05.03); 37679 (14.09)
 imprenditori: 37741 (14.09)
 imprenditorialità: 37708 (03.05); 37771 (05.04); 37741 (14.09)
 impresa: 37752 (03.04); 37708 (03.05); 37775 (05.02); 37699 (05.04); 37771 (05.04); 37779 (05.04); 37743 (12.04)
 individuo: 37710 (05.03)

industria: 37687 (05.02)
 industria chimica: 37768 (13.06.3)
 industria dei veicoli a motore: 37739 (05.02)
 industria manifatturiera: 37682 (08.01)
 industria metalmeccanica: 37768 (13.06.3)
 industrializzazione: 37682 (08.01)
 innovazione: 37747 (02.17); 37759 (13.03.2); 37764 (18.01)
 insegnamento a distanza: 37731 (06.09)
 inserimento professionale: 37758 (05.04); 37724 (06.02)
 integrazione economica: 37761 (03.02)
 integrazione politica: 37696 (04.03)
 integrazione sociale: 37767 (05.03); 37749 (05.03)
 intervento dello Stato: 37711 (05.02); 37712 (05.02)
 investimento straniero: 37684 (03.02)
 Italia: 37709 (02.03); 37692 (04.02); 37693 (05.02); 37688 (05.02)
 Italia settentrionale: 37686 (03.02); 37698 (14.09)

L

L. n. 40/2004: 37738 (05.04)
 L. n. 53/2003: 37721 (06.01)
 La Pira Giorgio: 37689 (05.02)
 laureato: 37724 (06.02)
 lavoratore: 37690 (13.01.1)
 lavoratore dei servizi: 37705 (08.17)
 lavoratore giovane: 37730 (06.01)
 lavoratore migrante: 37698 (14.09); 37679 (14.09); 37741 (14.09)
 lavoratore qualificato: 37698 (14.09)
 lavoratrice: 37753 (13.07); 37694 (13.11.1); 37780 (14.04)
 lavoro: 37689 (05.02); 37758 (05.04)
 legislazione del lavoro: 37763 (04.01); 37732 (13.01.3); 37753 (13.07)
 livello locale: 37706 (02.16); 37700 (03.01); 37686 (03.02); 37728 (04.03); 37687 (05.02)
 Lizzadri Oreste: 37689 (05.02)
 lotta contro la povertà: 37704 (03.03); 37737 (11.02)

M

madre lavoratrice: 37780 (14.04)
 management: 37743 (12.04)
 management scientifico: 37769 (13.03.4)
 maternità: 37780 (14.04)
 medicina: 37738 (05.04)
 mercato comune: 37684 (03.02)
 mercato del lavoro: 37763 (04.01); 37758 (05.04); 37724 (06.02);

37690 (13.01.1); 37754 (13.01.2); 37756 (13.01.3); 37780 (14.04)
 Mezzogiorno: 37686 (03.02); 37778 (03.02); 37711 (05.02); 37712 (05.02); 37698 (14.09)
 migrante irregolare: 37679 (14.09)
 migrazione: 37715 (03.01); 37773 (14.09)
 migrazione interna: 37698 (14.09)
 migrazione internazionale: 37773 (14.09); 37741 (14.09)
 Milano: 37747 (02.17)
 mobilità della manodopera: 37746 (04.01)
 modello economico: 37683 (03.03)
 mondializzazione dell'economia: 37747 (02.17); 37684 (03.02); 37720 (04.02); 37710 (05.03)
 movimento operaio: 37776 (13.06.3)
 movimento sociale: 37689 (05.02); 37776 (13.06.3)

N

Napoli: 37686 (03.02)
 Novella Agostino: 37689 (05.02)

O

occupazione: 37746 (04.01); 37756 (13.01.3)
 occupazione precaria: 37732 (13.01.3); 37774 (13.03.1)
 occupazione temporanea: 37732 (13.01.3)
 organizzazione del lavoro: 37759 (13.03.2); 37769 (13.03.4)
 organizzazione dell'impresa: 37750 (03.04); 37779 (05.04); 37743 (12.04); 37759 (13.03.2)
 organizzazione non profit: 37781 (03.05)
 organizzazione volontaria: 37781 (03.05); 37678 (05.03)

P

pace: 37720 (04.02)
 Paesi mediterranei: 37715 (03.01)
 partecipazione agli utili: 37777 (13.07); 37784 (13.07)
 partecipazione dei lavoratori: 37766 (04.03); 37699 (05.04); 37759 (13.03.2); 37777 (13.07); 37784 (13.07)
 partecipazione politica: 37793 (04.04); 37718 (04.04); 37723 (05.04)
 partecipazione sociale: 37701 (14.04)
 partito politico: 37772 (04.04)
 patto sociale: 37766 (04.03)
 personale amministrativo: 37782 (04.03)
 personale medico: 37694 (13.11.1)
 Pestelli Gino: 37739 (05.02)
 pianificazione nazionale: 37697

(04.03)
 piccola impresa: 37684 (03.02); 37750 (03.04)
 politica: 37695 (03.01); 37772 (04.04); 37793 (04.04); 37718 (04.04); 37689 (05.02); 37719 (05.02); 37716 (13.06.3)
 politica culturale: 37700 (03.01)
 politica dei salari: 37762 (13.07)
 politica dei trasporti: 37725 (10.01)
 politica del credito: 37737 (11.02)
 politica del lavoro: 37732 (13.01.3)
 politica dell'occupazione: 37767 (05.03); 37756 (13.01.3)
 politica della ricerca: 37693 (05.02); 37764 (18.01)
 politica di sviluppo: 37761 (03.02); 37686 (03.02); 37751 (03.02); 37727 (08.01); 37725 (10.01); 37764 (18.01)
 politica economica: 37761 (03.02); 37684 (03.02); 37778 (03.02); 37711 (05.02); 37712 (05.02); 37767 (05.03)
 politica educativa: 37721 (06.01)
 politica governativa: 37697 (04.03)
 politica industriale: 37685 (03.04); 37728 (04.03); 37727 (08.01)
 politica migratoria: 37773 (14.09); 37679 (14.09)
 politica sociale: 37714 (02.01); 37706 (02.16); 37757 (03.02); 37749 (05.03)
 politico: 37793 (04.04)
 popolazione rurale: 37734 (07.01)
 potere d'acquisto: 37744 (02.04)
 povertà: 37704 (03.03); 37737 (11.02)
 pratica religiosa: 37719 (05.02)
 privatizzazione: 37702 (03.04); 37735 (17.05)
 problema politico: 37772 (04.04)
 produttività: 37685 (03.04)
 produzione: 37682 (08.01)
 professionalità: 37733 (02.04)
 professione: 37694 (13.11.1)
 profitto: 37771 (05.04)
 programma d'azione: 37697 (04.03)
 protezione sociale: 37709 (02.03)
 psicologia: 37707 (05.01)
 psicologia del lavoro: 37783 (13.03.4)
 pubblicità: 37739 (05.02)

Q

quadro istituzionale: 37696 (04.03)
 qualificazione professionale: 37733 (02.04)
 qualificazioni: 37694 (13.11.1)
 qualità della vita: 37710 (05.03)
 qualità della vita di lavoro: 37783 (13.03.4)

R

- rappresentanza dei lavoratori: 37766 (04.03); 37690 (13.01.1); 37768 (13.06.3); 37717 (13.06.3)
- recessione economica: 37727 (08.01)
- reddito: 37683 (03.03); 37687 (05.02)
- regime pensionistico: 37709 (02.03); 37744 (02.04)
- Regno Unito: 37688 (05.02)
- regolamentazione: 37681 (04.03); 37762 (13.07)
- relazioni di lavoro: 37757 (03.02); 37782 (04.03); 37766 (04.03); 37759 (13.03.2); 37740 (13.06.3)
- relazioni umane: 37783 (13.03.4)
- religione: 37736 (05.02)
- responsabilità: 37723 (05.04)
- responsabilità sociale: 37699 (05.04); 37771 (05.04); 37779 (05.04)
- rete sociale: 37747 (02.17)
- ricerca: 37764 (18.01)
- ricerca e sviluppo: 37764 (18.01)
- ricerca economica: 37693 (05.02)
- ricerca sociale: 37693 (05.02)
- ricicli: 37681 (04.03)
- riforma agraria: 37712 (05.02)
- riforma della sicurezza sociale: 37709 (02.03)
- riforma fiscale: 37702 (03.04)
- riforma scolastica: 37721 (06.01)
- rifugiato: 37688 (05.02)
- risorse umane: 37742 (12.05)
- ristrutturazione industriale: 37752 (03.04)
- Romani Mario: 37775 (05.02)
- ruolo del sindacato: 37740 (13.06.3); 37716 (13.06.3)
- ruolo della donna: 37701 (14.04)
- ruolo sociale: 37723 (05.04)
- Rutten Georges Ceslas: 37760 (13.06.3)
- S**
- salario: 37754 (13.01.2); 37762 (13.07); 37753 (13.07)
- sanità: 37709 (02.03); 37694 (13.11.1)
- servizi al cliente: 37774 (13.03.1)
- servizi pubblici: 37681 (04.03); 37728 (04.03)
- servizi sociali: 37706 (02.16)
- servizio postale: 37681 (04.03)
- servizio sanitario: 37681 (04.03)
- settore privato: 37702 (03.04)
- settore terziario: 37781 (03.05); 37687 (05.02); 37705 (08.17)
- sicurezza dell'occupazione: 37690 (13.01.1)
- sicurezza sociale: 37706 (02.16); 37746 (04.01)
- sindacalismo: 37728 (04.03); 37711 (05.02); 37689 (05.02); 37775 (05.02); 37760 (13.06.3); 37722 (13.06.3); 37716 (13.06.3); 37717 (13.06.3)
- sindacato: 37775 (05.02); 37768 (13.06.3); 37760 (13.06.3); 37740 (13.06.3); 37722 (13.06.3); 37716 (13.06.3); 37717 (13.06.3)
- sindacato internazionale: 37768 (13.06.3)
- sistema del credito: 37729 (11.02); 37737 (11.02)
- sistema di formazione: 37680 (06.07)
- sistema di valori: 37678 (05.03); 37734 (07.01)
- sistema educativo: 37721 (06.01); 37680 (06.07)
- società: 37707 (05.01); 37710 (05.03)
- sociologia: 37707 (05.01); 37710 (05.03)
- sociologia del lavoro: 37769 (13.03.4); 37740 (13.06.3)
- sociologia urbana: 37747 (02.17)
- soddisfazione sul lavoro: 37690 (13.01.1)
- Spagna: 37770 (05.02)
- specializzazione della produzione: 37682 (08.01)
- squilibrio economico: 37778 (03.02)
- squilibrio regionale: 37778 (03.02)
- storia: 37714 (02.01); 37772 (04.04); 37793 (04.04); 37711 (05.02); 37712 (05.02); 37693 (05.02); 37687 (05.02); 37688 (05.02); 37689 (05.02); 37719 (05.02); 37739 (05.02); 37770 (05.02); 37775 (05.02); 37682 (08.01); 37705 (08.17); 37760 (13.06.3); 37701 (14.04); 37741 (14.09)
- strategia dell'impresa: 37750 (03.04); 37779 (05.04)
- struttura industriale: 37682 (08.01)
- struttura sociale: 37703 (05.03)
- Sturzo Luigi: 37712 (05.02)
- svantaggiato sociale: 37710 (05.03); 37758 (05.04)
- sviluppo dell'organizzazione: 37743 (12.04); 37759 (13.03.2)
- sviluppo della cooperazione: 37708 (03.05)
- sviluppo delle istituzioni: 37767 (05.03)
- sviluppo economico: 37761 (03.02); 37686 (03.02); 37684 (03.02); 37778 (03.02); 37756 (13.01.3)
- sviluppo economico e sociale: 37757 (03.02)
- sviluppo regionale: 37751 (03.02); 37778 (03.02); 37711 (05.02); 37712 (05.02); 37687 (05.02)
- sviluppo rurale: 37734 (07.01)
- sviluppo sostenibile: 37735 (17.05)
- sviluppo urbano: 37747 (02.17)
- SVIMEZ: 37778 (03.02)
- T**
- Taylor Frederick Winslow: 37769 (13.03.4)
- tecnologia dell'informazione: 37731 (06.09)
- telecomunicazioni: 37774 (13.03.1)
- telefonista: 37774 (13.03.1)
- teoria economica: 37695 (03.01)
- teoria sociale: 37714 (02.01)
- terrorismo: 37720 (04.02)
- transizione dalla scuola al lavoro: 37724 (06.02)
- trasporti: 37681 (04.03); 37725 (10.01)
- U**
- UE: 37709 (02.03); 37757 (03.02); 37761 (03.02); 37751 (03.02); 37702 (03.04); 37752 (03.04); 37746 (04.01); 37692 (04.02); 37696 (04.03); 37766 (04.03); 37749 (05.03); 37756 (13.01.3); 37768 (13.06.3); 37777 (13.07); 37784 (13.07)
- UE. Stati membri: 37757 (03.02); 37761 (03.02); 37751 (03.02); 37746 (04.01); 37696 (04.03); 37749 (05.03); 37756 (13.01.3)
- UILA UIL: 37717 (13.06.3)
- università: 37680 (06.07); 37722 (13.06.3)
- USA: 37693 (05.02); 37694 (13.11.1)
- V**
- valutazione: 37751 (03.02); 37680 (06.07)
- violazione: 37720 (04.02)
- violenza: 37770 (05.02)
- W**
- welfare state: 37709 (02.03); 37706 (02.16)

Indice annuale degli autori**A**

Accornero Aris: 5/37500 (13.01.3); 6/37690 (13.01.1); 6/37769 (13.03.4); 1/37202 (13.05.1)
 ACLI Archivio storico: 3/37384 (05.02)
 ACLI Ufficio studi: 3/37384 (05.02)
 Acocella Giuseppe: 2/37360 (13.06.3); 3/37476 (05.02); 5/37488 (05.02)
 Acocella Nicola: 5/37595 (03.04)
 Addario Nicolò: 3/37399 (03.02)
 Addison John T.: 2/37334 (13.06.3); 2/37335 (04.01)
 Adinolfi Giovanna: 4/37544 (09.05)
 Adornato Francesco: 5/37603 (03.02)
 Agnoletto Stefano: 4/37487 (03.04); 6/37706 (02.16)
 Akpokavie Claude Kwaku: 3/37473 (13.06.3)
 Albini Christian: 6/37740 (13.06.3)
 Alioti Gianni: 1/37176 (13.04.2)
 Allamprese Andrea: 5/37536 (13.05.1)
 Allegretti Umberto: 4/37533 (03.02)
 Allen Calvin: 6/37702 (03.04)
 Allulli Giorgio: 3/37409 (06.01)
 Alquati Romano: 6/37776 (13.06.3)
 AltaRoma: 3/37479 (08.09)
 Alzona Gianluigi: 6/37750 (03.04)
 Ambrosini Maurizio: 6/37679 (14.09)
 Amendola Eugenio: 3/37396 (13.01.3)
 Amoroso Bruno: 3/37451 (03.02); 4/37452 (03.02)
 Angotti Roberto: 4/37528 (06.01)
 Arnolfi Marina: 6/37793 (04.04)
 Ascani Pierluigi: 4/37530 (08.02)
 ASFOR: 3/37440 (12.04)
 Ashwin Sarah: 1/37235 (13.06.1)
 Association française de droit du travail et de la sécurité sociale: 6/37746 (04.01)
 Associazione lavoratori produttori agroalimentare: 5/37603 (03.02)
 Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici: 4/37521 (19.03); 4/37559 (11.02)
 Astrologo Marina: 6/37710 (05.03)
 Atamer Tugrul: 5/37641 (12.06)
 Attinà Fulvio: 5/37631 (01.02)
 Avdagic Sabina: 1/37188 (13.06.1)

B

Baccaro Lucio: 3/37469 (13.06.1); 1/37209 (04.04)
 Bacconi Renato: 1/37212 (11.02)

Bachtler John: 6/37751 (03.02)
 Bacon Nicholas: 2/37306 (13.06.3)
 Baeck Louis: 4/37489 (05.01)
 Bagella Michele: 2/37293 (03.04)
 Baglioni Guido: 5/37488 (05.02); 6/37716 (13.06.3); 6/37775 (05.02)
 Baglioni Roberto: 4/37521 (19.03)
 Balzametti Ugo: 6/37729 (11.02)
 Banca centrale europea: 5/37647 (11.03)
 Barbagli Marzio: 3/37388 (05.03)
 Barbato Luciano: 1/37215 (13.04.2)
 Barca Luciano: 4/37550 (04.04)
 Baretta Pierpaolo: 3/37418 (04.04)
 Bargas Oswald: 5/37602 (13.06.3)
 Barré Rémi: 4/37523 (18.01)
 Bartolacci Francesca: 4/37517 (12.07)
 Battaglia Paola: 3/37424 (13.06.4)
 Battaglia Augusto: 3/37386 (15.04)
 Battente Saverio: 6/37741 (14.09)
 Bauman Zygmunt: 6/37710 (05.03)
 Bavaro Vincenzo: 1/37245 (13.05.1)
 Becchetti Leonardo: 2/37293 (03.04)
 Beccio Emma: 2/37283 (08.11)
 Beck Matthias: 2/37332 (13.06.3)
 Behaghel Luc: 4/37548 (14.07)
 Behrens Martin: 1/37238 (13.06.5)
 Belardinelli Sergio: 6/37703 (05.03)
 Belfield Clive R: 2/37334 (13.06.3)
 Benussi Fulvio: 2/37349 (06.07)
 Berselli Edmondo: 6/37703 (05.03)
 Berta Giuseppe: 4/37501 (08.14)
 Berthet Vincent: 5/37586 (17.05); 6/37701 (14.04)
 Bertolini Sonia: 6/37732 (13.01.3)
 Bertoni Carlo Maria: 6/37764 (18.01)
 Bezze Maria: 4/37545 (02.16)
 Biagioli Mario: 1/37191 (05.03)
 Bianchi Ornella: 5/37588 (03.01)
 Biancotti Claudia: 3/37477 (18.03)
 Biasco Salvatore: 6/37697 (04.03)
 Biggero Lucio: 3/37460 (12.03)
 Blair Tony: 3/37415 (02.01)
 Blanchard Francis: 2/37342 (01.03)
 Blyton Paul: 2/37306 (13.06.3)
 Bognanno Mario F.: 2/37346 (13.07)
 Bognetti Giuseppe: 2/37343 (03.04)
 Boldizzoni Daniele: 3/37460 (12.03)
 Bolis Michela: 3/37449 (06.02)
 Bonardi Olivia: 1/37246 (13.04.2)
 Borgogni Laura: 4/37531 (13.02.2)
 Borio Guido: 6/37776 (13.06.3)
 Borzaga Carlo: 6/37708 (03.05)
 Bosch Gerhard: 1/37228 (13.11.6)
 Bosco Raimondo: 4/37560 (13.01.2)
 Bosio Lino: 2/37363 (05.03)
 Botero Juan C.: 5/37575 (13.06.1)
 Bourne K.A.: 5/37640 (13.09.1)
 Branch Ann: 5/37612 (13.06.1)
 Brena Gian Luigi: 6/37736 (05.02)
 Bresolin Ferruccio: 3/37455 (03.02)

Bronzini Giuseppe: 6/37763 (04.01)
 Brunetta Renato: 5/37605 (01.01)
 Bureau Marie-Christine: 1/37240 (13.01.3)
 Busi Michele: 3/37409 (06.01)
 Bàculo Liliana: 6/37686 (03.02)

C

Caiani Manuela: 1/37192 (04.03)
 Caio Giulio: 3/37383 (05.04)
 Calabrò Marco: 5/37607 (03.04)
 Calcagnini Giorgio: 3/37434 (03.02)
 Caldwell Raymond: 2/37298 (12.05)
 Capelli Fausto: 3/37457 (13.06.6)
 Capello Roberta: 3/37454 (03.02)
 Carnazza Paolo: 5/37607 (03.04)
 Caro Patrice: 2/37312 (13.01.2)
 Caroly S.: 2/37318 (08.17)
 Carrieri Mimmo: 2/37337 (04.04); 6/37690 (13.01.1)
 Carriero Martina: 6/37744 (02.04)
 Casale Giuseppe: 2/37273 (13.06.1)
 Casavola Francesco Paolo: 6/37723 (05.04)
 Castegnaro Alessandro: 5/37581 (03.03)
 Castellano Elisa: 6/37728 (04.03)
 Catalano Armando: 6/37721 (06.01)
 CEDEFOP: 3/37413 (06.01)
 CEI Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace: 6/37734 (07.01)
 Celi Giuseppe: 1/37197 (09.05)
 Cella Gian Primo: 5/37499 (13.01.2); 6/37766 (04.03)
 Celli Pier Luigi: 4/37483 (03.04)
 CENASCA CISL: 3/37391 (03.04)
 CENSIS: 3/37474 (02.01); 5/37623 (14.07); 5/37672 (03.03)
 Centro studi Bruno Longo: 6/37730 (06.01)
 Cesareo Vincenzo: 2/37281 (13.01.3)
 CGIL: 3/37422 (03.02); 3/37423 (13.06.5); 6/37727 (08.01)
 CGIL Dipartimento welfare e nuovi diritti Settore previdenza: 3/37405 (02.04)
 CGIL, Lombardia: 5/37629 (04.03)
 CGIL, Matera: 5/37603 (03.02)
 CGM Centro studi: 6/37708 (03.05)
 Charlwood Andy: 1/37237 (13.06.3)
 Checchi Daniele: 3/37463 (13.07)
 Chevandier Christian: 6/37705 (08.17)
 Chiandotto Bruno: 6/37680 (06.07)
 Chianese Gloria: 5/37588 (03.01)
 Chiarini Rosalba: 6/37782 (04.03)
 Chiavegato Elena: 3/37450 (13.02.4)
 Chiti Edoardo: 5/37677 (04.01)
 Ciampani Andrea: 4/37485 (13.06.3)
 Ciciotti Enrico: 3/37429 (03.04)

- Ciocca Pierluigi: 1/37187 (03.02)
 Cioni Graziano: 6/37706 (02.16)
 CISL: 3/37421 (10.03)
 CISL Università: 6/37722 (13.06.3)
 Clari Davide: 4/37485 (13.06.3)
 Clarke Simon: 2/37290 (13.06.5);
 5/37638 (13.06.3)
 Clergeau Cécile: 6/37733 (02.04)
 Cléach Olivier: 1/37227 (13.03.2)
 CNEL: 2/37252 (14.04); 2/37253
 (04.03); 2/37254 (07.02); 3/37479
 (08.09); 6/37780 (14.04); 6/37781
 (03.05); 1/37216 (03.04); 1/37218
 (13.01.2)
 Cofferati Sergio: 3/37441 (13.01.1)
 Cola Eleonora: 2/37266 (03.04)
 Colasanto Michele: 4/37486 (05.02);
 5/37518 (14.04)
 Coleman Gerald D: 3/37416 (05.04)
 Colombo Alessandro: 2/37361
 (05.02)
 Committeri Marco: 3/37443 (11.03)
 Compagnoni Viola: 6/37709 (02.03)
 Confederazione internazionale dei
 sindacati liberi: 3/37425 (03.02)
 Conway Neil: 2/37320 (13.06.3)
 Corbari Costantino: 4/37519 (05.02)
 Corrente Elio: 1/37217 (02.04)
 Corti Paola: 5/37567 (14.09)
 Corò Giancarlo: 5/37635 (03.02)
 Costabile Lilia: 2/37285 (07.02)
 Courtioux Pierre: 5/37505 (13.01.3)
 Croce Giuseppe: 4/37560 (13.01.2)
 Croucher Richard: 2/37323
 (13.06.7)
 Cucculelli Fabio: 2/37363 (05.03)
 Cugusi Claudio: 6/37774 (13.03.1)
- D**
 D'Alessio Giovanni: 3/37477 (18.03)
 D'Antonio Mariano: 1/37186 (03.02)
 D'Art Daryl: 5/37674 (13.06.3)
 D'Orazio Emilio: 6/37738 (05.04)
 Daita Nina: 3/37407 (13.02.4)
 Damiano Cesare: 6/37690 (13.01.1)
 Daniellou François: 4/37502
 (13.04.2)
 Darmon Isabelle: 5/37658 (12.04)
 Davoine Lucie: 2/37344 (13.01.3)
 De Benedictis Michele: 2/37285
 (07.02)
 De Felice Alfonsina: 1/37193
 (02.03)
 De Gier Erik: 2/37356 (05.01)
 De Grip Andries: 1/37180 (13.02.1)
 De Luca Paolo: 5/37591 (04.04)
 De Luca Tamajo Raffaele: 5/37653
 (12.07)
 De Propriis Lisa: 5/37651 (03.02)
 De Rosa Giuseppe: 2/37251 (05.03)
 Deakin Simon: 2/37271 (13.06.5)
 Del Gatto Massimo: 6/37685 (03.04)
 Del Punta Riccardo: 2/37366
 (04.01)
- Delbono Flavio: 6/37735 (17.05)
 Dell'Erba Nunzio: 5/37580 (05.02)
 Della Porta Donatella: 1/37192
 (04.03)
 Deplano Vindice: 4/37494 (06.08)
 Desiata Alfonso: 4/37521 (19.03)
 Dettole Claudio: 4/37507 (12.05)
 Di Domenico Germana: 3/37472
 (13.01.2)
 Di Paola Pietro: 6/37688 (05.02)
 Di Rovasenda Enrico: 5/37620
 (05.04)
 Dickens Linda: 2/37333 (13.06.1)
 Dioguardi Gianfranco: 5/37639
 (05.04)
 Dordi Claudio: 4/37544 (09.05)
 Dore Ronald: 5/37649 (13.01.1)
 Druker Janet: 2/37316 (13.02.4)
 Dupray Arnaud: 5/37599 (13.01.2)
 Durand Rodolphe: 5/37641 (12.06)
 Dussuet Annie: 6/37733 (02.04)
 Duval Romain: 3/37393 (02.04)
- E**
 Ecole nationale de la magistrature:
 6/37746 (04.01)
 Elias Giacomo: 5/37613 (06.08)
 Ercolessi M. Cristina: 4/37511
 (04.04)
 Erhel Christine: 2/37288 (13.01.1);
 5/37505 (13.01.3)
- F**
 Fabrizi Stefano: 6/37729 (11.02)
 Fairris David: 6/37762 (13.07)
 Falcone Stefania: 4/37531 (13.02.2)
 Faldetta Guglielmo: 5/37648 (03.04)
 Fammoni Fulvio: 5/37628 (13.01.1)
 Fanfani Tommaso: 3/37420 (19.03)
 Fantacone Stefano: 1/37212 (11.02)
 Farinelli Fiorella: 4/37546 (06.01)
 Fashoyin Tayo: 5/37527 (13.06.1);
 4/37495 (13.06.1)
 Fassino Piero: 6/37690 (13.01.1)
 Favaretto Ilario: 5/37634 (03.01)
 Federazione internazionale dei
 metalmeccanici: 5/37598 (13.06.3)
 Fedi Matelda: 1/37179 (05.03)
 Felice Alessandra: 4/37529 (05.03)
 Felice Emanuele: 6/37687 (05.02)
 Ferguson Niall: 5/37614 (04.04)
 Ferraresi Furio: 2/37365 (05.02)
 Ferraresi Marco: 2/37311 (05.04)
 Ferraresi Pier Marco: 1/37241
 (13.01.3)
 Ferraro Angelo: 5/37650 (04.02)
 Ferrera Maurizio: 6/37767 (05.03)
 FILCA CISL: 3/37421 (10.03);
 4/37508 (13.05.1)
 FILT CGIL: 6/37725 (10.01)
 FIM CISL: 5/37617 (13.06.3)
 FISASCAT CISL: 5/37618 (13.06.3)
 FIT CISL: 3/37421 (10.03)
 Fletter Joel: 1/37249 (13.06.1)
- Fleury Céline: 5/37601 (11.02)
 Florio Massimo: 6/37761 (03.02)
 Focardi Giovanni: 2/37364 (04.03)
 Fondazione Carlo Donat-Cattin:
 3/37419 (05.02)
 Fondazione europea per il
 miglioramento delle condizioni di
 vita e di lavoro: 4/37558 (03.03)
 Fondazione Giulio Pastore: 3/37442
 (06.10); 4/37486 (05.02)
 Fondazione Giuseppe Di Vittorio:
 6/37689 (05.02)
 Fondazione Vera Nocentini:
 2/37360 (13.06.3)
 Forlani Arnaldo: 6/37772 (04.04)
 Frade Carlos: 5/37658 (12.04)
 Frascheri Cinzia: 1/37215 (13.04.2)
 Frey Luigi: 4/37560 (13.01.2);
 6/37744 (02.04)
 Fultz Elaine: 1/37182 (02.03)
 Fundación Francisco Largo
 Caballero: 3/37445 (13.06.1)
 Funk Lothar: 4/37496 (13.06.3)
 Fusco Antonio Maria: 4/37542
 (03.02)
- G**
 Galasso Giuseppe: 6/37711 (05.02)
 Galgoczi Béla: 6/37702 (03.04)
 Gall Gregor: 2/37299 (13.06.3)
 Gallina Andrea: 3/37451 (03.02);
 4/37452 (03.02); 5/37539 (03.01)
 Gallino Luciano: 2/37336 (03.04);
 6/37779 (05.04)
 Gallo Giuseppe: 1/37239 (11.02)
 Gambino Alberto: 6/37718 (04.04)
 Garilli Alessandro: 1/37243 (04.01)
 Gautié Jérôme: 4/37498 (13.01.2);
 1/37222 (13.01.2)
 Gava Antonio: 6/37772 (04.04);
 6/37772 (04.04)
 Gemelli Giuliana: 6/37693 (05.02)
 Genovesi Alessandro: 5/37628
 (13.01.1)
 Geronzi Cesare: 4/37542 (03.02)
 Gesuiti centroamericani: 5/37568
 (09.05)
 Ghelli Francesco: 3/37420 (19.03)
 Gheno Stefano: 3/37412 (06.09)
 Ghera Edoardo: 5/37576 (13.01.3);
 6/37784 (13.07)
 Ghezzi Giorgio: 1/37211 (13.01.2)
 Giorgi Chiara: 2/37362 (05.02)
 Giovagnoli Agostino: 5/37582
 (05.02)
 Gioventù operaia cristiana: 6/37730
 (06.01)
 Girard Bernard: 5/37579 (13.01.3)
 Giret Jean-François: 2/37345
 (13.01.3); 6/37724 (06.02)
 Gloukoviezoff Georges: 2/37367
 (05.03)
 Gnassi Beatrice: 6/37720 (04.02)
 Gobbo Fabio: 2/37294 (04.03);

- 6/37681 (04.03)
 Godechot Olivier: 5/37601 (11.02)
 Goldin Roberto: 2/37280 (02.10)
 Golzio Luigi: 5/37654 (12.07)
 Gomez y Paloma Sergio: 3/37451 (03.02); 4/37452 (03.02)
 Gragnoli Enrico: 3/37459 (13.06.5); 1/37229 (12.05)
 Granovetter Mark: 1/37208 (03.02)
 Grasso Mario: 4/37483 (03.04)
 Graziani Giovanni: 1/37175 (13.06.3)
 Grazioli Gianluca: 6/37717 (13.06.3)
 Green Francis: 3/37438 (13.03.2)
 Guadagnino Angelo: 1/37230 (12.05)
 Gualmini Elisabetta: 1/37204 (03.04)
 Guest David E.: 2/37320 (13.06.3)
 Guidotti Maria: 5/37604 (05.03)
- H**
 Haipeter Thomas: 5/37675 (04.03)
 Hanagan Michael: 2/37355 (05.02); 2/37276 (05.02)
 Handel Michael J.: 2/37325 (13.06.7)
 Hatzfeld Nicolas: 1/37225 (13.03.2)
 Healy Geraldine: 2/37291 (13.06.3)
 Heide Ingeborg: 4/37526 (04.02)
 Hermann Arturo: 5/37630 (03.01)
 Hocquet Jean-Yves: 1/37224 (02.03)
 Hoque Kim: 5/37673 (04.03)
 Howell Chris: 1/37234 (13.06.1)
 Huijbers Pieter: 2/37277 (02.07)
- I**
 Iacci Paolo: 3/37430 (13.10)
 Iacobucci Donato: 6/37750 (03.04)
 Iankova Elena: 2/37317 (13.06.1)
 Ichino Pietro: 3/37456 (04.02); 2/37267 (04.02)
 Ietto-Gillies Grazia: 5/37595 (03.04)
 INCA CGIL: 3/37386 (15.04)
 Ingrao Ignazio: 6/37723 (05.04)
 INPDAP: 3/37475 (02.03)
 Inserra Pier Paolo: 2/37258 (05.03)
 Institut national du travail, de l'emploi et de la formation professionnelle: 6/37746 (04.01)
 Isernia Pierangelo: 5/37632 (01.02)
 ISFOL: 3/37409 (06.01); 3/37442 (06.10)
 Islam Iyanatul: 5/37644 (03.02)
 ISTAT: 6/37780 (14.04)
 Istituto cattolico di attività sociale: 6/37714 (02.01)
 Istituto di studi sulle società del Mediterraneo: 6/37715 (03.01)
- J**
 Jacoby Sanford M.: 2/37328 (13.01.2)
- Jacoby Wade: 1/37238 (13.06.5)
 Jeammaud Antoine: 6/37746 (04.01)
 Jedlowski Paolo: 5/37624 (05.02)
 Joly Benjamin: 1/37223 (13.01.3)
- K**
 Kalberg Stephen: 5/37625 (04.04)
 Kauppinen Timo: 2/37262 (13.06.1)
 Keane Michael P.: 2/37346 (13.07)
 Kirkpatrick Ian: 5/37673 (04.03)
 Kirton Gill: 2/37291 (13.06.3)
 Klikauer Thomas: 2/37313 (13.06.7)
 Kopel Sandrine: 6/37742 (12.05)
 Kyloh Robert: 4/37522 (13.01.3)
- L**
 La Chiusa Silvia: 5/37621 (06.01)
 La Macchia Carmen: 5/37535 (13.01.2)
 Lagala Canio: 1/37244 (02.03)
 Lamelas Maria: 3/37465 (04.01)
 Lana Tommaso: 1/37177 (05.02)
 Lanzi Diego: 6/37735 (17.05)
 Larivera Luciano: 6/37737 (11.02)
 Lasagni Barbara: 4/37509 (13.01.2)
 Latouche Serge: 4/37533 (03.02)
 Leclerc Françoise: 2/37367 (05.03)
 Lee Chang-Hee: 2/37290 (13.06.5)
 Lehndorff Steffen: 5/37675 (04.03)
 Lempereur Alain Pekar: 5/37610 (12.04)
 Leonardi Salvo: 3/37468 (13.06.1)
 Leoni Riccardo: 2/37301 (05.03)
 Lettieri Antonio: 2/37327 (13.06.1)
 Levine David I.: 2/37325 (13.06.7)
 Levis Sullam Simon: 1/37178 (05.02)
 Leymarie Colette: 1/37240 (13.01.3)
 Li Qi: 2/37290 (13.06.5)
 Lilla Marco: 3/37464 (13.07)
 Lillie Nathan: 1/37236 (13.06.5)
 Linden Marcel van der: 2/37355 (05.02)
 Lindén Carl-Gustav: 5/37663 (13.03.1)
 Lipari Nicolò: 4/37565 (05.03)
 Lizzola Ivo: 3/37383 (05.04)
 Londoño Bedoya David Andrés: 2/37293 (03.04)
 Lopez Alberto: 2/37345 (13.01.3)
 Lorenz Edward: 5/37504 (13.03.2)
 Lorenzin Laura: 3/37460 (12.03)
 Loriaux Florence: 6/37760 (13.06.3)
 Lucassen Jan: 2/37355 (05.02)
 Lunardon Fiorella: 2/37338 (04.01)
 Lughini Giorgio: 3/37437 (03.01)
 Lupone Angela: 4/37544 (09.05)
- M**
 Maccanico Antonio: 4/37520 (05.02); 6/37793 (04.04)
 Maccari Cristina: 6/37758 (05.04)
 Magatti Mauro: 2/37357 (05.03); 3/37470 (05.03); 6/37747 (02.17)
 Magnani Mariella: 2/37308 (13.06.1); 3/37458 (13.06.6); 4/37543 (13.01.2)
 Maietta Ornella Wanda: 3/37392 (06.02)
 Mailly Jean-Claude: 3/37417 (13.06.3)
 Malanima Paolo: 6/37715 (03.01)
 Malgarini Marco: 5/37657 (03.02)
 Manfreda Federico: 3/37409 (06.01)
 Manghi Bruno: 6/37703 (05.03); 1/37242 (13.06.3)
 Mania Roberto: 1/37205 (13.06.3)
 Manzone Gianni: 2/37340 (05.01)
 Marginson Paul: 2/37289 (13.06.7)
 Margirier Gilles: 2/37312 (13.01.2)
 Marinelli Angelo: 1/37217 (02.04)
 Markey Raymond: 2/37261 (13.06.7)
 Marletto Gerardo: 2/37284 (10.01)
 Marramao Giacomo: 2/37286 (05.04)
 Marsilia Antonio: 6/37722 (13.06.3)
 Martelloni Rossella: 1/37233 (05.03)
 Martino Renato Raffaele: 3/37431 (05.04)
 Mattesini Fabrizio: 4/37492 (11.02)
 Mattioli Patrizia: 2/37292 (13.02.2)
 Mayen Patrick: 2/37297 (06.09)
 Maître Bertrand: 5/37660 (02.03)
 McComb S.A.: 5/37640 (13.09.1)
 Mealli Gian Luca: 3/37430 (13.10)
 Meardi Guglielmo: 1/37190 (13.06.3)
 Medici Antonio: 3/37441 (13.01.1)
 Melis Guido: 2/37341 (05.02); 1/37206 (04.03)
 Melotti Umberto: 4/37493 (03.02)
 Menghini Luigi: 5/37534 (05.03)
 Messaggio Beborah: 5/37665 (06.08)
 Messori Marcello: 4/37492 (11.02)
 Metzger Jean-Luc: 6/37731 (06.09); 1/37227 (13.03.2)
 Mezzadra Sandro: 2/37365 (05.02)
 Mistri Maurizio: 3/37435 (08.01); 5/37637 (02.17)
 Mitchell Richard: 1/37249 (13.06.1)
 Mocavini Anna: 4/37509 (13.01.2)
 Moccia Domenico: 6/37729 (11.02)
 Montedoro Claudia: 3/37410 (06.01)
 Morelli Pierluigi: 1/37212 (11.02)
 Mori Maurizio: 6/37738 (05.04)
 Morin Marie-Laure: 5/37642 (04.01)
 Moscovici Serge: 6/37707 (05.01)
 Moullet Stéphanie: 5/37599 (13.01.2)
 Mucci Giandomenico: 1/37183 (05.04)
 Mueller Dennis C: 4/37541 (04.03)
 Muholland Kate: 2/37304 (13.06.1)
 Mulhearn Chris: 2/37329 (13.06.3)

N

Nadalet Sylvain: 2/37326 (04.02)
 Neri Andrea: 3/37477 (18.03)
 Nichols Theo: 2/37302 (08.02)
 Nicolai Alexander T: 3/37461 (12.04)
 Nicoletti Michele: 1/37194 (04.04)
 Niskanen William A: 4/37540 (04.03)
 Nolan Brian: 5/37660 (02.03)
 Nolan Peter: 2/37348 (13.06.1)
 Noury Riccardo: 6/37720 (04.02)
 Novara Francesco: 5/37633 (13.01.2)

O

Ornaghi Lorenzo: 2/37354 (05.01); 6/37696 (04.03)
 Ottaviano Gianmarco I.P.: 6/37685 (03.04)
 Owen-Smith Jason: 1/37226 (13.03.4)

P

Paché Gilles: 6/37743 (12.04)
 Pagani Laura: 3/37463 (13.07)
 Pagnini Marcello: 6/37685 (03.04)
 Paiella Monica: 3/37478 (03.03)
 Paliotta Achille Pierre: 4/37509 (13.01.2)
 Palmieri Stefano: 4/37491 (03.04)
 Panini Enrico: 5/37619 (06.07)
 Panizza Roberto: 4/37493 (03.02)
 Pansu Pascal: 3/37390 (13.01.1)
 Papini Roberto: 2/37264 (05.04)
 Parenti Fabio Massimo: 4/37493 (03.02)
 Pasini Giuseppe: 6/37678 (05.03)
 Passalacqua Pasquale: 5/37646 (13.01.2)
 Pataut Étienne: 4/37564 (04.02)
 Pedersini Roberto: 1/37189 (13.06.1)
 Pellegrino Anna: 2/37359 (13.01.1)
 Pepe Dunia: 3/37410 (06.01)
 Perfetti Luca R: 3/37462 (04.03)
 Perone Gian Carlo: 2/37255 (12.05)
 Perotta Marino: 6/37713 (09.01)
 Pertini Sandro: 6/37793 (04.04)
 Pesenti Luca: 2/37339 (02.03)
 Petitot Sylvain: 5/37586 (17.05)
 Petitta Laura: 4/37531 (13.02.2)
 Petrangeli Federico: 4/37516 (05.03)
 Pezzini Enzo: 3/37397 (03.05)
 Pezzotta Savino: 6/37714 (02.01); 6/37716 (13.06.3)
 Piacentino Diego: 2/37343 (03.04)
 Piacenza Massimiliano: 2/37283 (08.11)
 Piana Giannino: 3/37432 (05.04)
 Plevani Telmo: 3/37461 (12.04)
 Piga Gustavo: 5/37657 (03.02)

Pini Paolo: 6/37759 (13.03.2)
 Pinto Vito: 2/37270 (13.01.3)
 Piscitelli Gianluca: 3/37400 (03.04)
 Pizzoferrato Alberto: 5/37578 (13.06.7); 6/37699 (05.04); 1/37201 (13.06.3)
 Pizzolato Luigi F: 2/37350 (04.04)
 Pizzuti Felice Roberto: 6/37709 (02.03)
 Poggiati Paolo: 6/37720 (04.02)
 Poggi Francesco: 2/37282 (05.03)
 Pombeni Paolo: 1/37198 (05.04)
 Porcelli Massimo: 2/37265 (02.03)
 Powell Walter W: 1/37226 (13.03.4)
 Pozzi Francesca: 6/37776 (13.06.3)
 Preto Antonio: 5/37605 (01.01)
 Prodi Romano: 2/37363 (05.03)
 Pugliese Enrico: 1/37214 (13.01.4); 1/37250 (14.09)
 Pulignano Valeria: 5/37676 (13.06.3); 6/37768 (13.06.3)
 Pulino Marcella: 4/37529 (05.03)
 Pupillo Giuseppe: 3/37446 (05.02)

Q

Quaranta Mario: 2/37269 (13.05.1)

R

Rancati Fiorano: 3/37441 (13.01.1)
 Ranci Ortigosa Emanuele: 6/37706 (02.16)
 Ranci Pippo: 5/37615 (04.03)
 Rapallini Chiara: 6/37683 (03.03)
 Ray Jean-Emmanuel: 3/37401 (05.03); 3/37427 (04.01)
 Rebeggiani Enrico: 1/37214 (13.01.4)
 Reguzzoni Mario: 4/37514 (06.01)
 Reich Michael: 6/37762 (13.07)
 Reitz Jeffery G.: 3/37439 (14.09)
 Rey Guido Maria: 1/37187 (03.02)
 Reynaud Emmanuelle: 5/37524 (03.02); 5/37641 (12.06)
 Reyneri Emilio: 1/37191 (05.03); 1/37203 (13.01.3)
 Rhéaume J.: 2/37319 (12.06)
 Ricciardi Livia: 2/37296 (13.01.1)
 Rifkin Jeremy: 3/37453 (03.01)
 Rocca Gianfelice: 4/37515 (06.01)
 Rodano Giorgio: 3/37465 (04.01); 3/37467 (04.01)
 Roggero Gigi: 6/37776 (13.06.3)
 Rojot Jacques: 2/37260 (13.06.5); 2/37268 (13.06.5)
 Roma Giuseppe: 5/37623 (14.07)
 Romagnoli Umberto: 1/37248 (13.06.3)
 Rossetti Laura: 5/37666 (06.01)
 Rossi Paolo: 3/37402 (02.01)
 Roux Valérie: 2/37312 (13.01.2)
 Ruffino Marco: 4/37532 (12.04)
 Ruiz Julius: 6/37770 (05.02)

S

Saba Vincenzo: 5/37488 (05.02)
 Sabatini Fabio: 4/37538 (05.01)
 Sabattini Gianfranco: 5/37662 (03.02)
 Sacchi Stefano: 6/37767 (05.03)
 Sale Giovanni: 3/37433 (06.07); 4/37513 (05.02); 4/37562 (05.02); 1/37184 (05.04)
 Sallaz Jeffrey J: 2/37303 (13.06.1)
 Salomone Alda: 3/37442 (06.10)
 Salomone Riccardo: 2/37310 (05.04)
 Salustri Bruno: 4/37551 (03.02)
 Salvati Michele: 1/37199 (03.02)
 Salvato Mauro: 3/37403 (13.06.3)
 Salvini Elisabetta: 6/37719 (05.02)
 Sanders Jos: 1/37180 (13.02.1)
 Sandrone Boscarino Giuliana: 3/37380 (06.01)
 Santoro Anna Maria: 6/37721 (06.01)
 Santoro Marco: 3/37388 (05.03)
 Sané Pierre: 6/37704 (03.03)
 Saraceno Pasquale: 6/37778 (03.02)
 Sarti Raffaella: 4/37490 (13.11.6)
 Savona Paolo: 6/37684 (03.02)
 Scarlato Margherita: 1/37186 (03.02)
 Scarponi Stefania: 4/37497 (13.05.1)
 Schwartz Gregory: 2/37300 (13.01.2)
 Scoppola Margherita: 5/37622 (07.02)
 Scrima Francesco: 3/37385 (06.01)
 Sebenius James: 5/37610 (12.04)
 Segre Giovanna: 1/37241 (13.01.3)
 Segreto Luciano: 4/37521 (19.03); 2/37275 (11.03)
 Seravalli Gilberto: 1/37191 (05.03)
 Sergi Bruno S: 4/37525 (08.01)
 Serio Luigi: 3/37460 (12.03)
 Simoni Marco: 3/37469 (13.06.1)
 SindNova: 6/37777 (13.07)
 Singe Ingo: 2/37323 (13.06.7)
 Sjöberg Ola: 2/37287 (02.09)
 Smuraglia Carlo: 6/37692 (04.02)
 Soddu Paolo: 6/37739 (05.02)
 Sonnet Martine: 6/37694 (13.11.1)
 Sorge Bartolomeo: 1/37219 (05.04)
 Spairani Alessia: 3/37454 (03.02)
 Spaltro Enzo: 3/37395 (06.01); 6/37783 (13.03.4); 1/37232 (13.01.2)
 Sportelli Mario: 1/37197 (09.05)
 Spyropoulos Georges: 5/37608 (13.06.1)
 Stahl Jacques-Henri: 3/37428 (04.01)
 Stanworth Celia: 2/37316 (13.02.4)
 Steinhilber Silke: 1/37182 (02.03)
 Streit U: 2/37319 (12.06)
 Suozzo Massimiliano: 1/37185

(04.03)

Séguin Philippe: 2/37342 (01.03)

T

Tarchi Paolo: 6/37771 (05.04)

Tarquino Cyril: 3/37390 (13.01.1)

Teyssié Bernard: 2/37358 (03.04)

Therriault P.-Y.: 2/37319 (12.06)

Tirabassi Maddalena: 6/37773

(14.09)

Tiraboschi Michele: 5/37611

(13.01.2); 5/37656 (12.07)

Todaro Antonio: 3/37480 (12.05)

Toesca Pietro M: 6/37695 (03.01)

Tomasin Paolo: 3/37402 (02.01)

Tomassini Massimo: 4/37532

(12.04)

Tonini Giorgio: 6/37723 (05.04)

Tosi Paolo: 2/37338 (04.01)

Toso Mario: 3/37394 (05.04)

Traù Fabrizio: 6/37682 (08.01)

Trentin Bruno: 4/37491 (03.04)

Treu Tiziano: 2/37307 (04.01);

1/37200 (13.06.1)

Tria Giovanni: 5/37605 (01.01)

Triglia Carlo: 1/37247 (03.02)

Trimarchi Michele: 6/37700 (03.01)

Triulzi Alessandro: 4/37511 (04.04)

Tronti Mario: 4/37516 (05.03)

Truini Alessandro: 2/37347 (04.03)

Turner Lowell: 2/37317 (13.06.1)

Turner Thomas: 5/37674 (13.06.3)

U

UE. Commissione: 4/37561 (01.03)

Ugolini Bruno: 6/37690 (13.01.1)

Università Cattolica del Sacro

Cuore, Milano: 3/37479 (08.09)

Usai Giuseppe: 2/37301 (05.03)

V

Valandro Paola: 3/37381 (06.10)

Valeyre Antoine: 5/37504 (13.03.2)

Van Loo Jasper: 1/37180 (13.02.1)

Vanzan Piersandro: 4/37563 (05.01)

Vaona Andrea: 3/37436 (13.01.4);

5/37661 (13.01.4)

Varesi Pier Antonio: 2/37309

(13.01.2); 4/37543 (13.01.2)

Varni Angelo: 2/37341 (05.02)

Veneruso Danilo: 5/37616 (05.02)

Venturini Alessandra: 5/37606

(14.09)

Venturini Gabriella: 4/37544 (09.05)

Verbaro Francesco: 5/37655 (12.07)

Verde Antimo: 4/37537 (11.02)

Vergnies Jean-Frédéric: 2/37297

(06.09); 5/37627 (06.02)

Verma Anil: 3/37439 (14.09)

Viesti Gianfranco: 6/37698 (14.09)

Virgilio Giuseppe: 3/37421 (10.03)

Vithoukcas Jeana: 4/37547 (05.07)

Viviani Carlo: 6/37684 (03.02)

W

Wagner Alexandra: 1/37228

(13.11.6)

Walters David: 2/37324 (13.06.7)

Warner Malcolm: 2/37330 (13.01.2)

Waterman Peter: 5/37652 (13.06.3)

Weber Max: 2/37365 (05.02)

Weill-Fassina A: 2/37318 (08.17)

Welz Christian: 2/37262 (13.06.1)

Whelan Christopher T: 5/37660

(02.03)

Wills Jane: 2/37331 (13.06.3)

Woodard Barringer M: 5/37640

(13.09.1)

Woolfson Charles: 2/37332

(13.06.3)

Y

Yang Donghoon: 2/37346 (13.07)

Yunus Ersöz Halis: 2/37263

(13.06.1)

Z

Zajdela Hélène: 2/37288 (13.01.1)

Zamagni Stefano: 5/37587 (03.05)

Zamberlan Stefano: 5/37584 (03.02)

Zandonai Flaviano: 6/37708 (03.05)

Zanfei Antonello: 5/37634 (03.01)

Zanfrini Laura: 5/37518 (14.04)

Zaninelli Sergio: 3/37476 (05.02);

4/37482 (05.02); 4/37487 (03.04)

Zhu Ying: 2/37330 (13.01.2)

Zirilli Stefano: 5/37664 (13.06.3)

Zoli Carlo: 3/37466 (04.01)

Zoppi Sergio: 6/37712 (05.02)

Zorzi Antonio: 5/37617 (13.06.3)

Zucchetti Eugenio: 1/37213 (14.09)

Indice annuale dei soggetti**A**

accordo collettivo: 3/37377 (13.06.5); 4/37552 (13.06.5); 5/37667 (13.06.5); 5/37668 (13.06.5); 5/37670 (13.06.5); 5/37675 (04.03); 6/37752 (03.04); 1/37215 (13.04.2)
 accordo commerciale: 4/37544 (09.05)
 ACLI: 3/37384 (05.02); 4/37551 (03.02)
 acqua: 5/37586 (17.05); 6/37735 (17.05)
 Africa: 4/37511 (04.04)
 agenzia di lavoro temporaneo: 2/37316 (13.02.4)
 agenzia per l'occupazione: 3/37472 (13.01.2)
 agricoltura: 2/37254 (07.02); 2/37365 (05.02); 3/37392 (06.02); 3/37416 (05.04); 4/37452 (03.02); 5/37603 (03.02); 6/37687 (05.02)
 aiuto allo sviluppo: 5/37605 (01.01)
 aiuto dello Stato: 2/37293 (03.04)
 aiuto militare: 5/37631 (01.02)
 ambiente: 3/37422 (03.02); 5/37524 (03.02); 5/37586 (17.05); 6/37715 (03.01)
 ambiente di lavoro: 3/37390 (13.01.1)
 ambiente sociale: 1/37179 (05.03)
 ambiente umano: 1/37179 (05.03)
 America: 4/37533 (03.02); 5/37539 (03.01)
 America centrale: 5/37568 (09.05)
 amministrazione locale: 2/37253 (04.03); 2/37347 (04.03); 1/37185 (04.03)
 amministrazione pubblica: 2/37253 (04.03); 2/37364 (04.03); 5/37629 (04.03); 5/37655 (12.07); 6/37782 (04.03); 1/37185 (04.03); 1/37192 (04.03); 1/37206 (04.03); 1/37243 (04.01)
 amministrazione regionale: 2/37339 (02.03); 1/37243 (04.01)
 Amnesty International: 6/37720 (04.02)
 analisi dei dati: 3/37477 (18.03)
 analisi economica: 6/37700 (03.01)
 analisi transculturale: 2/37340 (05.01); 4/37489 (05.01)
 anziani: 2/37367 (05.03); 5/37623 (14.07); 1/37179 (05.03); 1/37212 (11.02)
 apprendimento: 3/37381 (06.10); 3/37410 (06.01); 4/37532 (12.04); 4/37494 (06.08); 5/37665 (06.08);

5/37666 (06.01); 6/37751 (03.02)
 apprendistato: 3/37412 (06.09); 5/37627 (06.02); 5/37628 (13.01.1)
 archivio: 3/37420 (19.03); 3/37446 (05.02); 4/37521 (19.03)
 Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia: 4/37482 (05.02)
 artigianato: 4/37530 (08.02)
 assetto del tempo di lavoro: 2/37316 (13.02.4); 2/37323 (13.06.7); 2/37366 (04.01); 3/37378 (13.05.1); 3/37379 (13.05.1); 3/37406 (13.05.1); 4/37508 (13.05.1); 5/37536 (13.05.1); 4/37555 (13.05.1); 4/37497 (13.05.1); 5/37675 (04.03); 1/37227 (13.03.2); 1/37245 (13.05.1); 2/37270 (13.01.3)
 assicurazioni: 4/37521 (19.03); 4/37559 (11.02)
 assistenza a domicilio: 4/37545 (02.16); 6/37733 (02.04)
 assistenza agli anziani: 4/37545 (02.16); 5/37623 (14.07); 6/37733 (02.04)
 assistenza ai disabili: 3/37386 (15.04)
 assistenza medica: 2/37277 (02.07)
 assistenza sociale: 2/37367 (05.03); 3/37475 (02.03); 4/37545 (02.16); 6/37719 (05.02); 1/37244 (02.03); 2/37251 (05.03)
 associazionismo: 2/37301 (05.03); 2/37361 (05.02); 3/37384 (05.02); 4/37551 (03.02); 5/37620 (05.04); 6/37678 (05.03)
 atteggiamento degli imprenditori: 2/37304 (13.06.1)
 atteggiamento dei lavoratori: 2/37304 (13.06.1); 2/37325 (13.06.7)
 atteggiamento verso il lavoro: 2/37304 (13.06.1); 4/37507 (12.05)
 attitudine al lavoro: 1/37180 (13.02.1)
 attività bancaria: 6/37729 (11.02)
 Australia: 2/37261 (13.06.7); 1/37249 (13.06.1)
 azionariato dei lavoratori: 6/37777 (13.07); 6/37784 (13.07)

B

banca: 2/37331 (13.06.3); 2/37367 (05.03); 3/37434 (03.02); 4/37492 (11.02); 5/37601 (11.02); 6/37729 (11.02); 6/37750 (03.04); 1/37239 (11.02)
 Belgio: 5/37667 (13.06.5); 6/37760 (13.06.3)
 Bergamo: 5/37581 (03.03)
 bilancio sociale: 3/37402 (02.01)
 biologia: 1/37226 (13.03.4)
 biotecnologia: 3/37416 (05.04);

5/37641 (12.06); 6/37738 (05.04)
 bisogni di formazione: 4/37560 (13.01.2)
 bisogni essenziali: 6/37695 (03.01)
 Bobbio Norberto: 4/37520 (05.02)
 Bolzano: 3/37412 (06.09)
 Brasile: 5/37602 (13.06.3)
 Brescia: 4/37519 (05.02)
 budget familiare: 3/37477 (18.03); 3/37478 (03.03); 5/37672 (03.03)
 Bulgaria: 2/37317 (13.06.1)
 burocrazia: 2/37341 (05.02)

C

Cafiero Salvatore: 4/37520 (05.02)
 cambiamento sociale: 5/37649 (13.01.1); 6/37703 (05.03); 6/37776 (13.06.3); 1/37233 (05.03)
 cambiamento tecnologico: 2/37319 (12.06); 3/37438 (13.03.2); 4/37548 (14.07)
 Camera de lavoro, Vicenza: 3/37446 (05.02)
 Canada: 3/37439 (14.09)
 capitale: 4/37538 (05.01); 5/37651 (03.02); 5/37657 (03.02)
 capitale umano: 2/37254 (07.02); 3/37392 (06.02); 5/37656 (12.07); 6/37698 (14.09); 1/37197 (09.05)
 capitalismo: 5/37587 (03.05); 5/37625 (04.04); 5/37649 (13.01.1)
 carriera: 5/37518 (14.04); 6/37742 (12.05); 1/37226 (13.03.4)
 cattolico: 2/37350 (04.04); 2/37363 (05.03); 3/37431 (05.04); 5/37620 (05.04); 6/37718 (04.04); 6/37719 (05.02); 6/37723 (05.04); 6/37730 (06.01); 1/37194 (04.04); 1/37198 (05.04); 1/37219 (05.04)
 certificazione delle qualificazioni: 2/37292 (13.02.2); 2/37297 (06.09)
 CGIL: 2/37292 (13.02.2); 3/37446 (05.02); 2/37267 (04.02)
 CGIL, Veneto: 3/37424 (13.06.4)
 Chiesa cattolica: 2/37340 (05.01); 2/37350 (04.04); 2/37361 (05.02); 2/37363 (05.03); 3/37384 (05.02); 3/37431 (05.04); 3/37433 (06.07); 5/37582 (05.02); 5/37620 (05.04); 6/37678 (05.03); 6/37714 (02.01); 6/37718 (04.04); 6/37723 (05.04); 6/37730 (06.01); 6/37734 (07.01); 6/37736 (05.02); 6/37760 (13.06.3); 6/37771 (05.04); 1/37198 (05.04); 1/37219 (05.04)
 ciclo economico: 5/37635 (03.02)
 Cifarelli Michele: 4/37520 (05.02)
 Cina: 2/37290 (13.06.5); 2/37302 (08.02); 2/37330 (13.01.2); 5/37638 (13.06.3); 5/37664 (13.06.3)
 Cingano Francesco: 4/37520 (05.02)
 CISL: 3/37403 (13.06.3); 3/37418 (04.04); 3/37476 (05.02); 4/37486

- (05.02); 5/37488 (05.02); 4/37519 (05.02); 6/37716 (13.06.3); 2/37267 (04.02)
 cittadinanza: 4/37565 (05.03); 1/37250 (14.09)
 città: 5/37637 (02.17); 6/37701 (14.04)
 classe operaia: 3/37470 (05.03); 6/37703 (05.03)
 classe sociale: 3/37470 (05.03); 6/37703 (05.03)
 coesione sociale: 3/37401 (05.03); 1/37191 (05.03); 1/37204 (03.04)
 cogestione: 5/37578 (13.06.7)
 collocamento: 4/37543 (13.01.2)
 collocamento selettivo: 3/37407 (13.02.4)
 combustibile: 2/37332 (13.06.3)
 Comitato aziendale europeo: 6/37768 (13.06.3)
 comitato d'impresa: 2/37261 (13.06.7); 2/37289 (13.06.7); 2/37323 (13.06.7); 2/37358 (03.04); 6/37752 (03.04)
 commercio: 6/37715 (03.01)
 commercio internazionale: 2/37330 (13.01.2); 4/37544 (09.05); 5/37568 (09.05); 5/37595 (03.04); 1/37197 (09.05)
 Compagna Francesco: 4/37520 (05.02)
 competitività: 2/37284 (10.01); 2/37336 (03.04); 3/37443 (11.03); 4/37491 (03.04); 5/37628 (13.01.1); 5/37607 (03.04); 6/37685 (03.04); 6/37727 (08.01); 6/37759 (13.03.2); 1/37186 (03.02); 1/37187 (03.02); 1/37204 (03.04); 1/37216 (03.04)
 comportamento: 3/37470 (05.03); 6/37707 (05.01)
 comportamento del consumatore: 5/37672 (03.03); 6/37713 (09.01)
 comportamento organizzativo: 4/37532 (12.04)
 comportamento politico: 4/37513 (05.02); 4/37550 (04.04); 5/37614 (04.04)
 comunicazione: 2/37357 (05.03); 4/37547 (05.07); 5/37624 (05.02); 6/37736 (05.02)
 comunismo: 4/37513 (05.02); 4/37562 (05.02)
 concertazione: 6/37752 (03.04); 1/37200 (13.06.1)
 concertazione tripartita: 5/37527 (13.06.1); 4/37495 (13.06.1); 1/37188 (13.06.1)
 Concilio Vaticano II: 1/37219 (05.04)
 concorrenza: 2/37294 (04.03); 5/37615 (04.03)
 condizioni di lavoro: 2/37302 (08.02); 2/37303 (13.06.1); 2/37365 (05.02); 4/37490 (13.11.6); 4/37502 (13.04.2); 4/37507 (12.05); 4/37552 (13.06.5); 4/37553 (04.02); 5/37598 (13.06.3); 5/37640 (13.09.1); 5/37642 (04.01); 5/37658 (12.04); 5/37663 (13.03.1); 6/37690 (13.01.1); 6/37774 (13.03.1); 1/37176 (13.04.2); 1/37225 (13.03.2); 1/37236 (13.06.5); 1/37241 (13.01.3); 2/37265 (02.03)
 condizioni di vita: 4/37558 (03.03); 5/37586 (17.05); 5/37623 (14.07); 6/37688 (05.02); 6/37704 (03.03)
 condizioni economiche: 4/37484 (05.02); 4/37487 (03.04); 4/37558 (03.03); 5/37581 (03.03); 6/37715 (03.01)
 condizioni sociali: 3/37474 (02.01); 4/37558 (03.03); 5/37581 (03.03); 6/37715 (03.01)
 Confederazione dei sindacati cristiani: 6/37760 (13.06.3)
 Confederazione europea dei sindacati: 5/37671 (13.06.5)
 Confederazione mondiale del lavoro: 3/37414 (01.03)
 conflitto di lavoro: 3/37403 (13.06.3); 3/37457 (13.06.6); 3/37458 (13.06.6); 1/37235 (13.06.1)
 consumatore: 6/37713 (09.01)
 consumo: 3/37478 (03.03); 5/37672 (03.03); 6/37683 (03.03); 6/37713 (09.01)
 contrattazione: 5/37610 (12.04)
 contrattazione collettiva: 2/37253 (04.03); 2/37260 (13.06.5); 2/37290 (13.06.5); 2/37306 (13.06.3); 2/37309 (13.01.2); 2/37327 (13.06.1); 3/37377 (13.06.5); 3/37382 (13.06.5); 3/37403 (13.06.3); 3/37406 (13.05.1); 3/37423 (13.06.5); 3/37459 (13.06.5); 3/37469 (13.06.1); 4/37508 (13.05.1); 4/37512 (13.06.5); 5/37535 (13.01.2); 4/37552 (13.06.5); 5/37499 (13.01.2); 5/37500 (13.01.3); 5/37618 (13.06.3); 5/37646 (13.01.2); 5/37667 (13.06.5); 5/37668 (13.06.5); 5/37669 (13.06.5); 5/37671 (13.06.5); 5/37675 (04.03); 6/37754 (13.01.2); 1/37189 (13.06.1); 1/37200 (13.06.1); 1/37211 (13.01.2); 1/37236 (13.06.5); 1/37238 (13.06.5); 1/37239 (11.02); 1/37249 (13.06.1); 2/37267 (04.02); 2/37268 (13.06.5); 2/37269 (13.05.1); 2/37271 (13.06.5)
 contrattazione multinazionale: 1/37236 (13.06.5)
 contratto di lavoro: 2/37255 (12.05); 2/37290 (13.06.5); 2/37296 (13.01.1); 2/37302 (08.02); 2/37307 (04.01); 2/37308 (13.06.1); 2/37326 (04.02); 2/37341 (05.02); 3/37465 (04.01); 3/37466 (04.01); 3/37468 (13.06.1); 3/37480 (12.05); 4/37512 (13.06.5); 5/37535 (13.01.2); 4/37543 (13.01.2); 5/37576 (13.01.3); 5/37611 (13.01.2); 5/37642 (04.01); 5/37653 (12.07); 5/37654 (12.07); 5/37655 (12.07); 5/37656 (12.07); 5/37667 (13.06.5); 5/37668 (13.06.5); 6/37732 (13.01.3); 6/37774 (13.03.1); 1/37211 (13.01.2); 1/37229 (12.05); 1/37230 (12.05); 2/37271 (13.06.5); 2/37273 (13.06.1)
 controllo dei lavoratori: 3/37427 (04.01)
 controllo di gestione: 4/37517 (12.07)
 cooperativa: 3/37397 (03.05); 3/37400 (03.04); 5/37587 (03.05)
 cooperazione internazionale: 3/37414 (01.03); 5/37584 (03.02); 5/37605 (01.01)
 Corea del Sud: 2/37302 (08.02)
 corsi di formazione sindacale: 3/37424 (13.06.4)
 costituzione: 4/37516 (05.03)
 Costituzione europea: 3/37426 (04.03); 4/37516 (05.03); 4/37533 (03.02); 4/37540 (04.03); 4/37541 (04.03); 5/37650 (04.02)
 Costituzione italiana: 3/37462 (04.03); 5/37629 (04.03); 1/37246 (13.04.2)
 costo del lavoro: 6/37687 (05.02)
 creazione d'impresa: 3/37391 (03.04)
 creazione di occupazione: 4/37522 (13.01.3); 5/37611 (13.01.2)
 crescita economica: 3/37392 (06.02); 3/37469 (13.06.1); 5/37644 (03.02); 5/37657 (03.02); 6/37685 (03.04); 6/37761 (03.02); 1/37186 (03.02); 1/37187 (03.02)
 criminalità: 3/37388 (05.03)
 cristianesimo: 5/37580 (05.02); 5/37616 (05.02)
 Cuccia Enrico: 4/37520 (05.02)
 cultura: 2/37286 (05.04); 2/37340 (05.01); 3/37451 (03.02); 4/37482 (05.02); 4/37489 (05.01); 4/37520 (05.02); 5/37620 (05.04); 6/37688 (05.02); 6/37700 (03.01); 6/37736 (05.02)
- D**
 D. lgs. n. 165/2001: 2/37366 (04.01)
 D. lgs. n. 213/2004: 5/37536 (13.05.1)
 D. lgs. n. 251/2004: 4/37543 (13.01.2)
 D. lgs. n. 276/2003: 2/37255 (12.05); 2/37296 (13.01.1); 3/37459

- (13.06.5); 3/37465 (04.01); 3/37467 (04.01); 3/37468 (13.06.1); 4/37543 (13.01.2); 5/37653 (12.07); 5/37654 (12.07); 5/37656 (12.07); 1/37211 (13.01.2); 1/37230 (12.05); 1/37245 (13.05.1); 2/37270 (13.01.3)
 D. lgs. n. 460/1997: 5/37534 (05.03)
 D. lgs. n. 66/2003: 5/37536 (13.05.1)
 Danimarca: 2/37367 (05.03); 4/37498 (13.01.2)
 De Gasperi Alcide: 4/37513 (05.02); 6/37712 (05.02); 1/37184 (05.04)
 decentralizzazione: 5/37629 (04.03); 5/37673 (04.03); 5/37675 (04.03)
 delocalizzazione industriale: 6/37684 (03.02)
 democrazia: 3/37418 (04.04); 3/37462 (04.03); 4/37520 (05.02); 4/37541 (04.03); 5/37582 (05.02); 5/37591 (04.04); 6/37689 (05.02); 1/37209 (04.04)
 Democrazia cristiana: 6/37772 (04.04); 1/37184 (05.04)
 differenziali salariali: 3/37463 (13.07); 3/37464 (13.07)
 dimensione dell'impresa: 6/37750 (03.04)
 Direttiva 2003/88/CE: 4/37555 (13.05.1)
 Direttiva 93/104/CE: 5/37536 (13.05.1)
 diritti civili: 4/37540 (04.03)
 diritti dei disabili: 3/37386 (15.04)
 diritti dei lavoratori: 2/37296 (13.01.1); 2/37307 (04.01); 2/37308 (13.06.1); 2/37309 (13.01.2); 2/37366 (04.01); 3/37403 (13.06.3); 3/37423 (13.06.5); 3/37427 (04.01); 3/37459 (13.06.5); 4/37553 (04.02); 4/37556 (04.02); 5/37598 (13.06.3); 5/37664 (13.06.3); 1/37234 (13.06.1); 2/37268 (13.06.5); 2/37271 (13.06.5); 2/37273 (13.06.1)
 diritti economici e sociali: 3/37401 (05.03); 4/37516 (05.03); 4/37564 (04.02)
 diritti sindacali: 5/37674 (13.06.3)
 diritti umani: 3/37414 (01.03); 5/37650 (04.02); 6/37704 (03.03); 6/37720 (04.02); 1/37232 (13.01.2); 2/37264 (05.04)
 diritto amministrativo: 3/37426 (04.03)
 diritto commerciale: 4/37544 (09.05)
 diritto comunitario: 2/37310 (05.04); 2/37311 (05.04); 2/37338 (04.01); 3/37406 (13.05.1); 3/37426 (04.03); 3/37457 (13.06.6); 4/37516 (05.03); 4/37544 (09.05); 4/37555 (13.05.1); 4/37556 (04.02); 4/37561 (01.03); 4/37564 (04.02); 4/37526 (04.02); 5/37650 (04.02); 5/37677 (04.01); 6/37692 (04.02); 6/37784 (13.07); 6/37746 (04.01); 1/37193 (02.03)
 diritto costituzionale: 2/37338 (04.01); 3/37462 (04.03); 4/37516 (05.03); 4/37540 (04.03); 4/37541 (04.03)
 diritto del lavoro: 2/37255 (12.05); 2/37260 (13.06.5); 2/37296 (13.01.1); 2/37307 (04.01); 2/37308 (13.06.1); 2/37310 (05.04); 2/37311 (05.04); 2/37326 (04.02); 2/37333 (13.06.1); 2/37335 (04.01); 2/37338 (04.01); 2/37358 (03.04); 2/37366 (04.01); 3/37406 (13.05.1); 3/37427 (04.01); 3/37428 (04.01); 3/37445 (13.06.1); 3/37456 (04.02); 3/37457 (13.06.6); 3/37458 (13.06.6); 3/37459 (13.06.5); 3/37465 (04.01); 3/37466 (04.01); 3/37467 (04.01); 3/37468 (13.06.1); 3/37480 (12.05); 4/37512 (13.06.5); 5/37534 (05.03); 5/37535 (13.01.2); 5/37536 (13.05.1); 4/37543 (13.01.2); 4/37555 (13.05.1); 5/37499 (13.01.2); 5/37575 (13.06.1); 5/37576 (13.01.3); 5/37642 (04.01); 5/37653 (12.07); 5/37655 (12.07); 5/37656 (12.07); 6/37692 (04.02); 6/37763 (04.01); 6/37746 (04.01); 1/37211 (13.01.2); 1/37229 (12.05); 1/37230 (12.05); 1/37243 (04.01); 1/37249 (13.06.1); 2/37267 (04.02); 2/37268 (13.06.5); 2/37270 (13.01.3); 2/37271 (13.06.5); 2/37273 (13.06.1)
 diritto di sciopero: 4/37564 (04.02)
 diritto internazionale: 4/37553 (04.02); 5/37677 (04.01); 2/37273 (13.06.1)
 diritto pubblico: 5/37677 (04.01)
 disabile: 3/37386 (15.04); 4/37529 (05.03)
 discriminazione: 4/37556 (04.02); 6/37692 (04.02)
 discriminazione fondata sul sesso: 6/37692 (04.02)
 disoccupazione: 2/37344 (13.01.3); 2/37345 (13.01.3); 3/37401 (05.03); 3/37436 (13.01.4); 4/37522 (13.01.3); 5/37579 (13.01.3); 5/37661 (13.01.4); 6/37754 (13.01.2); 1/37214 (13.01.4); 2/37280 (02.10)
 disoccupazione strutturale: 1/37214 (13.01.4)
 distretto industriale: 2/37336 (03.04); 5/37607 (03.04); 6/37700 (03.01)
 distribuzione del reddito: 3/37463 (13.07); 3/37464 (13.07); 3/37478 (03.03); 6/37709 (02.03); 1/37212 (11.02)
 distribuzione dell'acqua: 6/37735 (17.05)
 distribuzione di energia elettrica: 2/37283 (08.11)
 divisione internazionale del lavoro: 4/37525 (08.01); 1/37197 (09.05)
 DL. n. 35/2005: 5/37628 (13.01.1)
 domanda di manodopera: 3/37396 (13.01.3); 4/37509 (13.01.2); 1/37180 (13.02.1); 1/37218 (13.01.2)
 donna: 2/37252 (14.04); 2/37254 (07.02); 2/37287 (02.09); 3/37479 (08.09); 5/37518 (14.04); 4/37526 (04.02); 6/37701 (14.04); 6/37720 (04.02); 1/37233 (05.03)
- E**
 eccedenza della manodopera: 3/37377 (13.06.5)
 economia: 3/37437 (03.01); 3/37451 (03.02); 4/37482 (05.02); 4/37542 (03.02); 4/37559 (11.02); 5/37630 (03.01); 5/37639 (05.04); 6/37695 (03.01); 6/37715 (03.01); 6/37775 (05.02); 1/37208 (03.02); 1/37228 (13.11.6)
 economia d'impresa: 4/37483 (03.04); 5/37635 (03.02); 5/37648 (03.04); 2/37266 (03.04)
 economia del lavoro: 1/37218 (13.01.2)
 economia del welfare: 5/37588 (03.01)
 economia dello sviluppo: 6/37702 (03.04)
 economia di mercato: 6/37695 (03.01)
 economia domestica: 1/37179 (05.03)
 economia sociale: 3/37397 (03.05); 3/37400 (03.04); 6/37708 (03.05); 6/37781 (03.05)
 educazione: 3/37413 (06.01); 6/37709 (02.03); 6/37730 (06.01); 1/37233 (05.03)
 educazione degli adulti: 4/37548 (14.07); 5/37666 (06.01)
 efficienza: 2/37328 (13.01.2)
 eguaglianza di opportunità: 2/37326 (04.02); 5/37518 (14.04); 4/37556 (04.02); 4/37526 (04.02); 4/37497 (13.05.1); 5/37600 (02.01); 6/37701 (14.04)
 eguaglianza di remunerazione: 4/37526 (04.02); 5/37599 (13.01.2); 6/37753 (13.07)
 eguaglianza di trattamento: 2/37326 (04.02); 3/37456 (04.02); 4/37556 (04.02); 4/37526 (04.02); 4/37497 (13.05.1); 5/37599 (13.01.2); 6/37692 (04.02); 1/37182 (02.03)
 Einaudi Luigi: 3/37437 (03.01); 6/37693 (05.02)
 emigrante: 5/37567 (14.09)

emigrazione: 5/37567 (14.09);
6/37688 (05.02); 6/37741 (14.09);
6/37773 (14.09)
energia: 5/37670 (13.06.5)
energia elettrica: 2/37283 (08.11)
Ercole Marelli & C.: 2/37266 (03.04)
Ernesto Breda & C.: 2/37265
(02.03)
esclusione sociale: 2/37367 (05.03);
3/37401 (05.03); 1/37224 (02.03);
2/37251 (05.03)
esodo di cervelli: 6/37698 (14.09)
esperienza professionale: 2/37297
(06.09); 5/37665 (06.08)
esportazione: 6/37684 (03.02);
2/37266 (03.04)
Estonia: 5/37663 (13.03.1)
etica: 2/37301 (05.03); 2/37363
(05.03); 3/37383 (05.04); 3/37394
(05.04); 3/37416 (05.04); 3/37432
(05.04); 5/37582 (05.02); 5/37584
(03.02); 5/37639 (05.04); 6/37738
(05.04); 6/37758 (05.04); 6/37771
(05.04)
età del pensionamento: 3/37393
(02.04); 5/37505 (13.01.3); 1/37217
(02.04)
Europa: 2/37286 (05.04); 3/37436
(13.01.4); 4/37490 (13.11.6);
2/37275 (11.03)
Europa occidentale: 4/37533
(03.02)
Europa orientale: 4/37525 (08.01);
6/37702 (03.04); 1/37182 (02.03);
1/37188 (13.06.1); 1/37189
(13.06.1)

F

FAI CISL: 6/37717 (13.06.3)
famiglia: 2/37287 (02.09); 2/37363
(05.03); 3/37478 (03.03); 4/37490
(13.11.6); 5/37518 (14.04); 5/37660
(02.03); 6/37683 (03.03); 6/37780
(14.04); 1/37179 (05.03); 1/37212
(11.02); 2/37281 (13.01.3)
fascismo: 2/37362 (05.02); 5/37580
(05.02); 5/37582 (05.02)
fertilità: 6/37723 (05.04); 6/37738
(05.04)
Fiat: 4/37501 (08.14); 5/37676
(13.06.3); 6/37739 (05.02)
filosofia: 2/37286 (05.04); 3/37394
(05.04); 1/37183 (05.04); 1/37194
(04.04); 2/37264 (05.04)
FIM CISL: 4/37519 (05.02)
finanza pubblica: 3/37478 (03.03);
5/37604 (05.03); 6/37695 (03.01)
Firenze: 6/37706 (02.16)
FLAI CGIL: 6/37717 (13.06.3)
flessibilità del lavoro: 2/37296
(13.01.1); 2/37302 (08.02); 2/37307
(04.01); 2/37326 (04.02); 3/37378
(13.05.1); 3/37379 (13.05.1);
3/37465 (04.01); 4/37508 (13.05.1);

4/37522 (13.01.3); 4/37554
(13.01.3); 4/37497 (13.05.1);
4/37498 (13.01.2); 5/37579
(13.01.3); 5/37633 (13.01.2);
5/37649 (13.01.1); 5/37654 (12.07);
5/37669 (13.06.5); 6/37763 (04.01);
6/37774 (13.03.1); 1/37191 (05.03);
1/37218 (13.01.2); 1/37222
(13.01.2); 1/37245 (13.05.1)
Fondazione Rockefeller: 6/37693
(05.02)
fondi di pensione: 3/37418 (04.04);
6/37744 (02.04); 1/37217 (02.04)
Fondo europeo di sviluppo
regionale: 6/37751 (03.02)
Ford Henry: 6/37769 (13.03.4)
formazione in alternanza: 2/37297
(06.09); 3/37412 (06.09)
formazione in azienda: 4/37528
(06.01); 5/37621 (06.01)
formazione manageriale: 3/37440
(12.04)
formazione per stages: 5/37665
(06.08)
formazione professionale: 3/37385
(06.01); 3/37389 (13.01.2); 3/37395
(06.01); 3/37409 (06.01); 3/37410
(06.01); 3/37412 (06.09); 3/37413
(06.01); 3/37440 (12.04); 3/37442
(06.10); 3/37449 (06.02); 4/37514
(06.01); 4/37548 (14.07); 4/37560
(13.01.2); 4/37528 (06.01); 4/37529
(05.03); 4/37494 (06.08); 5/37621
(06.01); 5/37665 (06.08); 5/37666
(06.01); 6/37709 (02.03); 1/37233
(05.03)
formazione professionale continua:
3/37381 (06.10); 3/37385 (06.01);
3/37395 (06.01); 3/37410 (06.01);
4/37546 (06.01); 4/37528 (06.01);
5/37621 (06.01); 5/37627 (06.02);
6/37731 (06.09)
formazione sindacale: 2/37291
(13.06.3); 3/37424 (13.06.4)
Formigoni Roberto: 5/37629 (04.03)
Francia: 2/37288 (13.01.1); 2/37297
(06.09); 2/37345 (13.01.3); 2/37358
(03.04); 2/37364 (04.03); 2/37367
(05.03); 3/37378 (13.05.1); 3/37401
(05.03); 3/37417 (13.06.3); 3/37427
(04.01); 3/37428 (04.01); 4/37485
(13.06.3); 4/37502 (13.04.2);
4/37509 (13.01.2); 4/37553 (04.02);
5/37579 (13.01.3); 5/37599
(13.01.2); 5/37601 (11.02); 5/37602
(13.06.3); 5/37641 (12.06); 5/37642
(04.01); 5/37658 (12.04); 5/37672
(03.03); 6/37694 (13.11.1); 6/37701
(14.04); 6/37705 (08.17); 6/37724
(06.02); 6/37731 (06.09); 6/37733
(02.04); 6/37753 (13.07); 6/37742
(12.05); 1/37202 (13.05.1); 1/37222
(13.01.2); 1/37223 (13.01.3);
1/37225 (13.03.2); 1/37234

(13.06.1); 1/37240 (13.01.3)
Franco Francisco: 6/37770 (05.02)
Frankl Viktor Emil: 4/37563 (05.01)
funzione pubblica: 2/37341 (05.02);
6/37782 (04.03); 6/37742 (12.05)
futuro del lavoro: 2/37348 (13.06.1);
6/37690 (13.01.1); 1/37203
(13.01.3)

G

General Motors: 4/37501 (08.14)
geografia: 4/37493 (03.02)
Germania: 2/37313 (13.06.7);
2/37317 (13.06.1); 2/37323
(13.06.7); 2/37335 (04.01); 2/37365
(05.02); 3/37377 (13.06.5); 3/37379
(13.05.1); 3/37382 (13.06.5);
4/37509 (13.01.2); 4/37552
(13.06.5); 4/37554 (13.01.3);
4/37496 (13.06.3); 5/37658 (12.04);
5/37672 (03.03); 5/37675 (04.03);
6/37754 (13.01.2); 1/37175
(13.06.3); 1/37202 (13.05.1);
1/37238 (13.06.5); 2/37280 (02.10)
gestione dei salari: 2/37346 (13.07)
gestione del sistema di assistenza
sanitaria: 2/37277 (02.07)
gestione delle risorse umane:
2/37298 (12.05); 2/37330 (13.01.2);
3/37395 (06.01); 3/37438 (13.03.2);
5/37504 (13.03.2); 6/37742 (12.05);
1/37232 (13.01.2); 1/37249
(13.06.1)
gestione industriale: 2/37302
(08.02); 6/37728 (04.03)
gestione strategica: 3/37461
(12.04); 5/37610 (12.04)
giovani: 2/37254 (07.02); 2/37344
(13.01.3); 2/37345 (13.01.3);
2/37367 (05.03); 2/37281 (13.01.3)
Gioventù operaia cristiana: 6/37730
(06.01)
Gotelli Angela: 6/37719 (05.02)
governo: 2/37347 (04.03); 4/37485
(13.06.3); 5/37637 (02.17); 6/37696
(04.03); 6/37697 (04.03); 6/37766
(04.03); 6/37750 (03.04)
governo centrale: 2/37347 (04.03)
Gramsci Antonio: 4/37550 (04.04)
gruppo: 6/37713 (09.01)
Guardini Romano: 1/37194 (04.04)
guerra civile: 6/37770 (05.02)

I
identità culturale: 2/37286 (05.04);
3/37451 (03.02)
ideologia politica: 6/37688 (05.02)
Ig Metall: 1/37175 (13.06.3)
immigrazione: 3/37439 (14.09);
5/37567 (14.09); 5/37605 (01.01);
5/37606 (14.09); 6/37679 (14.09);
6/37749 (05.03); 1/37213 (14.09);
1/37250 (14.09)
imprenditori: 3/37460 (12.03);

- 6/37741 (14.09)
 imprenditorialità: 3/37429 (03.04); 3/37455 (03.02); 3/37460 (12.03); 3/37479 (08.09); 6/37708 (03.05); 6/37741 (14.09); 6/37771 (05.04)
 impresa: 2/37283 (08.11); 2/37310 (05.04); 2/37311 (05.04); 2/37343 (03.04); 2/37358 (03.04); 3/37391 (03.04); 3/37400 (03.04); 3/37420 (19.03); 3/37429 (03.04); 3/37430 (13.10); 3/37434 (03.02); 3/37460 (12.03); 4/37483 (03.04); 4/37528 (06.01); 5/37603 (03.02); 5/37639 (05.04); 5/37648 (03.04); 6/37699 (05.04); 6/37708 (03.05); 6/37771 (05.04); 6/37775 (05.02); 6/37779 (05.04); 6/37743 (12.04); 6/37752 (03.04)
 impresa agricola: 5/37664 (13.06.3)
 impresa familiare: 5/37607 (03.04)
 impresa industriale: 2/37300 (13.01.2)
 impresa multinazionale: 2/37289 (13.06.7); 2/37346 (13.07); 3/37443 (11.03); 5/37595 (03.04)
 impresa pubblica: 2/37343 (03.04)
 indennità di disoccupazione: 2/37280 (02.10)
 individuo: 6/37710 (05.03); 1/37249 (13.06.1)
 industria: 2/37302 (08.02); 5/37579 (13.01.3); 6/37687 (05.02)
 industria alimentare: 4/37502 (13.04.2)
 industria chimica: 5/37670 (13.06.5); 6/37768 (13.06.3); 1/37238 (13.06.5)
 industria dei veicoli a motore: 2/37303 (13.06.1); 2/37313 (13.06.7); 3/37382 (13.06.5); 4/37552 (13.06.5); 4/37553 (04.02); 4/37501 (08.14); 5/37675 (04.03); 5/37676 (13.06.3); 6/37739 (05.02); 1/37225 (13.03.2)
 industria della moda: 3/37479 (08.09); 4/37512 (13.06.5)
 industria delle costruzioni: 1/37238 (13.06.5)
 industria manifatturiera: 2/37303 (13.06.1); 4/37530 (08.02); 6/37682 (08.01)
 industria metalmeccanica: 6/37768 (13.06.3); 1/37175 (13.06.3); 1/37238 (13.06.5)
 industria petrolifera: 2/37332 (13.06.3)
 industria siderurgica: 1/37176 (13.04.2)
 industrializzazione: 3/37476 (05.02); 6/37682 (08.01); 1/37177 (05.02)
 inflazione: 1/37212 (11.02)
 informazione professionale: 3/37381 (06.10); 3/37442 (06.10)
 infortunio sul lavoro: 1/37176 (13.04.2)
 infrastrutture: 3/37421 (10.03); 3/37454 (03.02)
 innovazione: 2/37252 (14.04); 3/37420 (19.03); 3/37422 (03.02); 5/37634 (03.01); 5/37641 (12.06); 5/37661 (13.01.4); 6/37759 (13.03.2); 6/37764 (18.01); 6/37747 (02.17); 1/37226 (13.03.4)
 INPS: 2/37362 (05.02)
 insegnamento: 2/37360 (13.06.3); 5/37613 (06.08)
 insegnamento a distanza: 4/37494 (06.08); 6/37731 (06.09)
 insegnamento professionale integrato: 3/37412 (06.09); 3/37449 (06.02); 5/37627 (06.02)
 inserimento dei disabili nel lavoro: 3/37386 (15.04); 3/37407 (13.02.4)
 inserimento professionale: 2/37312 (13.01.2); 2/37345 (13.01.3); 2/37367 (05.03); 3/37389 (13.01.2); 4/37529 (05.03); 6/37724 (06.02); 6/37758 (05.04); 1/37240 (13.01.3)
 Institut International Jacques Maritain: 2/37264 (05.04)
 integrazione dei disabili: 3/37386 (15.04)
 integrazione economica: 2/37329 (13.06.3); 3/37426 (04.03); 3/37453 (03.01); 4/37485 (13.06.3); 4/37525 (08.01); 5/37647 (11.03); 6/37761 (03.02); 1/37192 (04.03)
 integrazione politica: 3/37426 (04.03); 5/37608 (13.06.1); 6/37696 (04.03); 1/37192 (04.03)
 integrazione sociale: 2/37258 (05.03); 4/37529 (05.03); 5/37600 (02.01); 6/37767 (05.03); 6/37749 (05.03); 1/37240 (13.01.3); 1/37250 (14.09)
 integrazione verticale: 2/37283 (08.11)
 intervento dello Stato: 4/37484 (05.02); 6/37711 (05.02); 6/37712 (05.02)
 investimento: 2/37293 (03.04); 5/37657 (03.02)
 investimento straniero: 3/37443 (11.03); 4/37525 (08.01); 6/37684 (03.02)
 Irlanda: 2/37304 (13.06.1); 3/37469 (13.06.1); 5/37674 (13.06.3); 1/37209 (04.04)
 Islam: 4/37533 (03.02)
 Istituto di storia economica e sociale: 4/37482 (05.02)
 istituzione formativa: 3/37440 (12.04)
 istituzione sociale: 2/37362 (05.02); 3/37388 (05.03); 1/37209 (04.04); 1/37224 (02.03); 1/37234 (13.06.1); 1/37235 (13.06.1)
 istruzione audiovisiva: 3/37441 (13.01.1)
 istruzione superiore: 4/37515 (06.01)
 istruzione tecnica: 3/37449 (06.02)
 Italia: 2/37292 (13.02.2); 2/37310 (05.04); 2/37328 (13.01.2); 2/37364 (04.03); 3/37419 (05.02); 4/37490 (13.11.6); 4/37508 (13.05.1); 4/37509 (13.01.2); 4/37513 (05.02); 4/37542 (03.02); 4/37559 (11.02); 4/37529 (05.03); 4/37497 (13.05.1); 4/37501 (08.14); 5/37604 (05.03); 5/37657 (03.02); 5/37658 (12.04); 5/37661 (13.01.4); 5/37672 (03.03); 6/37688 (05.02); 6/37692 (04.02); 6/37693 (05.02); 6/37709 (02.03); 1/37175 (13.06.3); 1/37192 (04.03); 1/37193 (02.03)
 Italia settentrionale: 3/37455 (03.02); 3/37460 (12.03); 6/37686 (03.02); 6/37698 (14.09)
- K**
 Keynes John Maynard: 3/37437 (03.01); 5/37649 (13.01.1)
 knowhow: 3/37391 (03.04)
- L**
 L. n. 104/1992: 3/37386 (15.04)
 L. n. 146/1990: 3/37458 (13.06.6)
 L. n. 189/2002: 1/37213 (14.09)
 L. n. 229/2003: 1/37246 (13.04.2)
 L. n. 238/2000: 5/37534 (05.03)
 L. n. 243/2004: 2/37366 (04.01); 1/37217 (02.04)
 L. n. 266/1991: 5/37604 (05.03)
 L. n. 30/2003: 2/37296 (13.01.1); 2/37307 (04.01); 2/37308 (13.06.1); 2/37366 (04.01); 3/37465 (04.01); 3/37468 (13.06.1); 4/37543 (13.01.2); 5/37633 (13.01.2); 5/37611 (13.01.2); 5/37654 (12.07); 1/37211 (13.01.2); 1/37229 (12.05); 1/37230 (12.05); 1/37245 (13.05.1)
 L. n. 328/2000: 4/37545 (02.16)
 L. n. 381/1991: 3/37400 (03.04)
 L. n. 383/2000: 5/37534 (05.03)
 L. n. 40/2004: 6/37738 (05.04)
 L. n. 53/2003: 3/37380 (06.01); 6/37721 (06.01)
 L. n. 68/1999: 3/37386 (15.04); 3/37407 (13.02.4)
 La Malfa Ugo: 4/37520 (05.02)
 La Pira Giorgio: 6/37689 (05.02)
 laureato: 6/37724 (06.02)
 lavoratore: 6/37690 (13.01.1)
 lavoratore agricolo: 2/37365 (05.02)
 lavoratore anziano: 5/37505 (13.01.3); 4/37548 (14.07)
 lavoratore autonomo: 1/37229 (12.05)
 lavoratore dei servizi: 2/37318 (08.17); 4/37490 (13.11.6); 5/37618 (13.06.3); 5/37640 (13.09.1);

- 6/37705 (08.17); 1/37228 (13.11.6);
1/37239 (11.02)
lavoratore dipendente: 2/37341
(05.02); 1/37229 (12.05); 2/37270
(13.01.3); 2/37273 (13.06.1)
lavoratore disabile: 3/37386 (15.04);
3/37407 (13.02.4)
lavoratore domestico: 4/37490
(13.11.6); 1/37213 (14.09)
lavoratore giovane: 6/37730 (06.01)
lavoratore manuale: 1/37237
(13.06.3)
lavoratore metalmeccanico: 4/37519
(05.02); 5/37598 (13.06.3)
lavoratore migrante: 5/37606
(14.09); 6/37679 (14.09); 6/37698
(14.09); 6/37741 (14.09); 1/37213
(14.09); 1/37218 (13.01.2); 1/37250
(14.09)
lavoratore non manuale: 1/37237
(13.06.3)
lavoratore part time: 5/37640
(13.09.1)
lavoratore qualificato: 3/37430
(13.10); 4/37509 (13.01.2); 6/37698
(14.09)
lavoratore sindacalizzato: 2/37320
(13.06.3)
lavoratrice: 2/37252 (14.04);
2/37287 (02.09); 2/37291 (13.06.3);
3/37479 (08.09); 5/37518 (14.04);
4/37497 (13.05.1); 5/37598
(13.06.3); 5/37599 (13.01.2);
6/37694 (13.11.1); 6/37753 (13.07);
6/37780 (14.04); 1/37218 (13.01.2)
lavoro: 2/37296 (13.01.1); 2/37355
(05.02); 2/37359 (13.01.1); 2/37360
(13.06.3); 3/37390 (13.01.1);
3/37441 (13.01.1); 3/37476 (05.02);
5/37649 (13.01.1); 6/37689 (05.02);
6/37758 (05.04); 2/37276 (05.02)
lavoro nero: 1/37213 (14.09)
lavoro ripartito: 1/37245 (13.05.1);
2/37270 (13.01.3)
lavoro sociale: 2/37367 (05.03)
LC. n. 3/2001: 1/37243 (04.01)
legislazione del lavoro: 4/37508
(13.05.1); 6/37732 (13.01.3);
6/37753 (13.07); 6/37763 (04.01);
1/37213 (14.09); 1/37215 (13.04.2)
legislazione della sicurezza sociale:
3/37401 (05.03)
liberalizzazione degli scambi:
4/37452 (03.02); 5/37568 (09.05)
libertà: 3/37433 (06.07)
libertà di circolazione: 4/37540
(04.03)
libertà sindacale: 3/37445 (13.06.1);
2/37267 (04.02)
licenziamento: 3/37456 (04.02);
4/37498 (13.01.2); 5/37579
(13.01.3)
livello locale: 2/37312 (13.01.2);
2/37361 (05.02); 3/37429 (03.04);
3/37455 (03.02); 3/37460 (12.03);
4/37560 (13.01.2); 5/37581 (03.03);
5/37629 (04.03); 5/37651 (03.02);
6/37686 (03.02); 6/37687 (05.02);
6/37700 (03.01); 6/37706 (02.16);
6/37728 (04.03); 1/37185 (04.03);
1/37223 (13.01.3); 1/37240
(13.01.3); 1/37247 (03.02)
livello regionale: 5/37634 (03.01);
5/37635 (03.02)
Lizzadri Oreste: 6/37689 (05.02)
localizzazione industriale: 2/37346
(13.07)
Lombardia: 2/37339 (02.03);
2/37361 (05.02); 3/37429 (03.04)
lotta contro la povertà: 3/37473
(13.06.3); 5/37644 (03.02); 6/37704
(03.03); 6/37737 (11.02)
- M**
madre lavoratrice: 6/37780 (14.04)
malattia mentale: 4/37563 (05.01)
malattia professionale: 1/37176
(13.04.2)
management: 2/37289 (13.06.7);
3/37391 (03.04); 3/37430 (13.10);
3/37461 (12.04); 4/37517 (12.07);
5/37595 (03.04); 5/37610 (12.04);
5/37641 (12.06); 5/37646 (13.01.2);
6/37743 (12.04)
management scientifico: 3/37461
(12.04); 6/37769 (13.03.4)
manager: 1/37227 (13.03.2)
Marche: 5/37634 (03.01)
Maritain Jacques: 2/37264 (05.04)
maternità: 6/37780 (14.04)
medicina: 6/37738 (05.04)
MEIC: 5/37620 (05.04)
mercato: 2/37294 (04.03); 1/37183
(05.04)
mercato comune: 5/37615 (04.03);
6/37684 (03.02)
mercato del lavoro: 2/37287 (02.09);
2/37288 (13.01.1); 2/37296
(13.01.1); 2/37300 (13.01.2);
2/37309 (13.01.2); 2/37328
(13.01.2); 3/37385 (06.01); 3/37389
(13.01.2); 3/37436 (13.01.4);
3/37439 (14.09); 3/37442 (06.10);
3/37465 (04.01); 3/37467 (04.01);
3/37468 (13.06.1); 3/37472
(13.01.2); 5/37505 (13.01.3);
4/37509 (13.01.2); 5/37535
(13.01.2); 4/37543 (13.01.2);
4/37554 (13.01.3); 4/37560
(13.01.2); 4/37495 (13.06.1);
4/37497 (13.05.1); 4/37498
(13.01.2); 5/37499 (13.01.2);
5/37575 (13.06.1); 5/37599
(13.01.2); 5/37600 (02.01); 5/37606
(14.09); 5/37628 (13.01.1); 5/37633
(13.01.2); 5/37611 (13.01.2);
5/37646 (13.01.2); 5/37658 (12.04);
5/37661 (13.01.4); 5/37669
(13.06.5); 6/37690 (13.01.1);
6/37724 (06.02); 6/37754 (13.01.2);
6/37756 (13.01.3); 6/37758 (05.04);
6/37763 (04.01); 6/37780 (14.04);
1/37182 (02.03); 1/37191 (05.03);
1/37197 (09.05); 1/37203 (13.01.3);
1/37208 (03.02); 1/37211 (13.01.2);
1/37213 (14.09); 1/37214 (13.01.4);
1/37218 (13.01.2); 1/37250 (14.09);
2/37276 (05.02)
mercato finanziario: 5/37601 (11.02)
metodo di ricerca: 3/37477 (18.03)
metodo pedagogico: 3/37409
(06.01); 5/37619 (06.07); 5/37621
(06.01); 5/37613 (06.08); 5/37665
(06.08); 5/37666 (06.01)
Mezzogiorno: 2/37285 (07.02);
4/37484 (05.02); 4/37520 (05.02);
4/37542 (03.02); 4/37560 (13.01.2);
4/37492 (11.02); 5/37603 (03.02);
6/37686 (03.02); 6/37698 (14.09);
6/37711 (05.02); 6/37712 (05.02);
6/37778 (03.02)
migrante irregolare: 6/37679 (14.09)
migrazione: 2/37355 (05.02);
4/37452 (03.02); 6/37715 (03.01);
6/37773 (14.09)
migrazione interna: 6/37698 (14.09)
migrazione internazionale: 5/37567
(14.09); 4/37493 (03.02); 5/37605
(01.01); 5/37606 (14.09); 6/37741
(14.09); 6/37773 (14.09)
Milano: 6/37747 (02.17)
misurazione: 3/37477 (18.03)
mobilità della manodopera: 2/37312
(13.01.2); 2/37328 (13.01.2);
3/37396 (13.01.3); 6/37746 (04.01)
mobilità professionale: 5/37599
(13.01.2)
modello economico: 6/37683
(03.03)
mondializzazione dell'economia:
2/37286 (05.04); 2/37327 (13.06.1);
2/37342 (01.03); 3/37399 (03.02);
3/37418 (04.04); 3/37425 (03.02);
3/37432 (05.04); 4/37533 (03.02);
5/37539 (03.01); 4/37549 (03.02);
4/37551 (03.02); 4/37493 (03.02);
5/37584 (03.02); 5/37595 (03.04);
5/37600 (02.01); 5/37602 (13.06.3);
5/37617 (13.06.3); 5/37646
(13.01.2); 5/37649 (13.01.1);
6/37684 (03.02); 6/37710 (05.03);
6/37720 (04.02); 6/37747 (02.17);
1/37202 (13.05.1); 2/37276 (05.02)
Moro Aldo: 3/37419 (05.02)
movimento cooperativo: 3/37397
(03.05); 1/37177 (05.02)
Movimento laureati di Azione
cattolica: 5/37620 (05.04)
movimento operaio: 6/37776
(13.06.3)
movimento sociale: 5/37652
(13.06.3); 6/37689 (05.02); 6/37776

(13.06.3)

N

Napoli: 6/37686 (03.02)
 nazione: 1/37178 (05.02)
 norma internazionale del lavoro:
 5/37670 (13.06.5)
 Novella Agostino: 6/37689 (05.02)
 nuovo ordine economico
 internazionale: 2/37342 (01.03)

O

occupazione: 2/37296 (13.01.1);
 2/37312 (13.01.2); 2/37333
 (13.06.1); 2/37334 (13.06.3);
 3/37385 (06.01); 4/37530 (08.02);
 5/37611 (13.01.2); 5/37644 (03.02);
 5/37673 (04.03); 6/37756 (13.01.3);
 6/37746 (04.01); 1/37203 (13.01.3);
 1/37204 (03.04); 1/37214 (13.01.4);
 1/37223 (13.01.3); 1/37228
 (13.11.6)
 occupazione giovanile: 2/37344
 (13.01.3); 2/37345 (13.01.3);
 3/37389 (13.01.2); 3/37396
 (13.01.3); 4/37522 (13.01.3);
 1/37240 (13.01.3); 2/37281
 (13.01.3)
 occupazione part time: 5/37640
 (13.09.1); 1/37245 (13.05.1)
 occupazione precaria: 2/37296
 (13.01.1); 2/37307 (04.01); 2/37308
 (13.06.1); 2/37326 (04.02); 2/37333
 (13.06.1); 2/37366 (04.01); 3/37480
 (12.05); 4/37554 (13.01.3); 4/37498
 (13.01.2); 5/37499 (13.01.2);
 5/37500 (13.01.3); 5/37576
 (13.01.3); 5/37628 (13.01.1);
 5/37633 (13.01.2); 5/37649
 (13.01.1); 5/37654 (12.07); 5/37658
 (12.04); 6/37732 (13.01.3); 6/37774
 (13.03.1); 1/37214 (13.01.4);
 1/37229 (12.05); 1/37241 (13.01.3);
 1/37244 (02.03); 1/37245 (13.05.1);
 2/37270 (13.01.3); 2/37281
 (13.01.3)
 occupazione temporanea: 4/37498
 (13.01.2); 6/37732 (13.01.3);
 1/37245 (13.05.1)
 offerta di manodopera: 1/37180
 (13.02.1)
 OIL: 2/37342 (01.03); 4/37549
 (03.02)
 OMC: 2/37330 (13.01.2); 4/37544
 (09.05)
 ONU: 5/37631 (01.02)
 opinione pubblica: 5/37632 (01.02)
 orario di lavoro: 3/37378 (13.05.1);
 3/37379 (13.05.1); 3/37406
 (13.05.1); 4/37508 (13.05.1);
 5/37536 (13.05.1); 4/37497
 (13.05.1); 5/37669 (13.06.5);
 1/37202 (13.05.1); 1/37245
 (13.05.1); 2/37269 (13.05.1)

organizzazione del lavoro: 2/37319
 (12.06); 3/37438 (13.03.2); 5/37504
 (13.03.2); 5/37654 (12.07); 5/37663
 (13.03.1); 6/37759 (13.03.2);
 6/37769 (13.03.4); 1/37225
 (13.03.2); 1/37237 (13.06.3);
 2/37269 (13.05.1)
 organizzazione dell'impresa:
 2/37298 (12.05); 5/37642 (04.01);
 5/37648 (03.04); 5/37654 (12.07);
 5/37656 (12.07); 5/37658 (12.04);
 6/37759 (13.03.2); 6/37779 (05.04);
 6/37743 (12.04); 6/37750 (03.04)
 organizzazione della produzione
 industriale: 2/37302 (08.02)
 organizzazione internazionale:
 2/37342 (01.03); 3/37397 (03.05);
 3/37414 (01.03); 4/37561 (01.03)
 organizzazione non profit: 5/37534
 (05.03); 5/37604 (05.03); 6/37781
 (03.05)
 organizzazione volontaria: 2/37354
 (05.01); 5/37534 (05.03); 4/37565
 (05.03); 5/37604 (05.03); 6/37678
 (05.03); 6/37781 (03.05)
 orientamento professionale:
 3/37381 (06.10); 3/37442 (06.10);
 3/37450 (13.02.4)

P

pace: 3/37414 (01.03); 6/37720
 (04.02)
 Paesi Bassi: 2/37277 (02.07)
 paesi in via di sviluppo: 2/37260
 (13.06.5); 3/37473 (13.06.3);
 5/37584 (03.02); 5/37586 (17.05);
 1/37197 (09.05); 2/37268 (13.06.5)
 Paesi mediterranei: 3/37451
 (03.02); 4/37452 (03.02); 5/37677
 (04.01); 6/37715 (03.01)
 paesi sviluppati: 2/37287 (02.09)
 partecipazione agli utili: 6/37777
 (13.07); 6/37784 (13.07)
 partecipazione dei lavoratori:
 2/37261 (13.06.7); 2/37313
 (13.06.7); 2/37323 (13.06.7);
 2/37324 (13.06.7); 2/37325
 (13.06.7); 2/37358 (03.04); 3/37423
 (13.06.5); 5/37504 (13.03.2);
 5/37578 (13.06.7); 6/37699 (05.04);
 6/37759 (13.03.2); 6/37766 (04.03);
 6/37777 (13.07); 6/37784 (13.07);
 1/37200 (13.06.1)
 partecipazione politica: 2/37350
 (04.04); 6/37718 (04.04); 6/37723
 (05.04); 6/37793 (04.04)
 partecipazione sociale: 2/37258
 (05.03); 2/37357 (05.03); 6/37701
 (14.04); 1/37209 (04.04)
 Partito comunista italiano: 4/37562
 (05.02); 1/37184 (05.04)
 partito politico: 6/37772 (04.04);
 1/37198 (05.04)
 patto sociale: 2/37327 (13.06.1);

3/37445 (13.06.1); 4/37557
 (13.06.1); 5/37527 (13.06.1);
 4/37495 (13.06.1); 5/37612
 (13.06.1); 6/37766 (04.03); 1/37204
 (03.04); 2/37262 (13.06.1)
 Pavan Pietro: 2/37363 (05.03)
 Peasi dell'OCSE: 3/37393 (02.04)
 pensionamento: 3/37393 (02.04)
 pensionamento anticipato: 3/37393
 (02.04)
 pensionati: 1/37212 (11.02)
 personale amministrativo: 6/37782
 (04.03)
 personale di formazione: 3/37409
 (06.01)
 personale docente: 2/37349 (06.07);
 3/37409 (06.01)
 personale medico: 6/37694
 (13.11.1)
 Pestelli Gino: 6/37739 (05.02)
 Peugeot: 1/37225 (13.03.2)
 pianificazione delle risorse umane:
 1/37180 (13.02.1)
 pianificazione nazionale: 6/37697
 (04.03)
 piccola impresa: 2/37293 (03.04);
 2/37324 (13.06.7); 5/37635 (03.02);
 5/37607 (03.04); 6/37684 (03.02);
 6/37750 (03.04)
 Piemonte: 4/37485 (13.06.3)
 politica: 2/37286 (05.04); 2/37350
 (04.04); 2/37365 (05.02); 3/37394
 (05.04); 3/37419 (05.02); 3/37446
 (05.02); 4/37511 (04.04); 4/37513
 (05.02); 4/37520 (05.02); 4/37541
 (04.03); 4/37550 (04.04); 4/37551
 (03.02); 5/37580 (05.02); 5/37582
 (05.02); 5/37591 (04.04); 5/37614
 (04.04); 5/37616 (05.02); 6/37689
 (05.02); 6/37695 (03.01); 6/37716
 (13.06.3); 6/37718 (04.04); 6/37719
 (05.02); 6/37772 (04.04); 6/37793
 (04.04); 1/37184 (05.04); 1/37194
 (04.04); 1/37198 (05.04)
 politica agricola: 2/37285 (07.02);
 5/37622 (07.02)
 politica culturale: 6/37700 (03.01)
 politica dei salari: 6/37762 (13.07)
 politica dei trasporti: 2/37284
 (10.01); 3/37421 (10.03); 6/37725
 (10.01)
 politica del credito: 6/37737 (11.02)
 politica del lavoro: 2/37288
 (13.01.1); 4/37495 (13.06.1);
 5/37628 (13.01.1); 6/37732
 (13.01.3); 1/37191 (05.03); 1/37234
 (13.06.1); 2/37276 (05.02); 2/37280
 (02.10)
 politica dell'occupazione: 2/37344
 (13.01.3); 2/37345 (13.01.3);
 3/37450 (13.02.4); 5/37505
 (13.01.3); 4/37522 (13.01.3);
 5/37611 (13.01.2); 5/37646
 (13.01.2); 6/37756 (13.01.3);

6/37767 (05.03); 1/37180 (13.02.1);
1/37222 (13.01.2); 1/37223
(13.01.3)
politica della ricerca: 4/37523
(18.01); 6/37693 (05.02); 6/37764
(18.01)
politica di formazione: 3/37385
(06.01); 3/37449 (06.02)
politica di sviluppo: 4/37452 (03.02);
3/37454 (03.02); 3/37473 (13.06.3);
4/37561 (01.03); 5/37603 (03.02);
5/37605 (01.01); 5/37644 (03.02);
5/37662 (03.02); 6/37686 (03.02);
6/37725 (10.01); 6/37727 (08.01);
6/37761 (03.02); 6/37764 (18.01);
6/37751 (03.02); 1/37199 (03.02);
1/37204 (03.04); 1/37247 (03.02)
politica economica: 2/37317
(13.06.1); 3/37419 (05.02); 3/37434
(03.02); 4/37452 (03.02); 4/37487
(03.04); 5/37539 (03.01); 4/37542
(03.02); 4/37561 (01.03); 5/37628
(13.01.1); 5/37635 (03.02); 5/37644
(03.02); 5/37657 (03.02); 6/37684
(03.02); 6/37711 (05.02); 6/37712
(05.02); 6/37761 (03.02); 6/37767
(05.03); 6/37778 (03.02); 1/37199
(03.02); 1/37216 (03.04); 1/37247
(03.02)
politica educativa: 5/37619 (06.07);
5/37627 (06.02); 6/37721 (06.01)
politica finanziaria: 3/37434 (03.02);
4/37542 (03.02); 4/37492 (11.02)
politica governativa: 5/37527
(13.06.1); 6/37697 (04.03)
politica industriale: 2/37336 (03.04);
3/37435 (08.01); 4/37501 (08.14);
5/37635 (03.02); 6/37685 (03.04);
6/37727 (08.01); 6/37728 (04.03);
1/37204 (03.04)
politica migratoria: 6/37679 (14.09);
6/37773 (14.09)
politica monetaria: 4/37537 (11.02)
politica per la famiglia: 2/37287
(02.09)
politica salariale: 3/37463 (13.07);
3/37469 (13.06.1); 5/37601 (11.02)
politica sociale: 2/37258 (05.03);
2/37288 (13.01.1); 2/37317
(13.06.1); 2/37339 (02.03); 2/37356
(05.01); 3/37415 (02.01); 3/37474
(02.01); 3/37475 (02.03); 4/37557
(13.06.1); 4/37561 (01.03); 5/37588
(03.01); 5/37600 (02.01); 5/37602
(13.06.3); 5/37608 (13.06.1);
5/37612 (13.06.1); 6/37706 (02.16);
6/37714 (02.01); 6/37757 (03.02);
6/37749 (05.03)
politico: 4/37520 (05.02); 6/37793
(04.04)
Polonia: 2/37317 (13.06.1); 1/37182
(02.03); 1/37188 (13.06.1); 1/37189
(13.06.1)
popolazione rurale: 6/37734 (07.01)

potere d'acquisto: 6/37744 (02.04)
potere nell'impresa: 5/37578
(13.06.7)
potere politico: 4/37511 (04.04);
4/37513 (05.02)
povertà: 3/37416 (05.04); 3/37473
(13.06.3); 5/37581 (03.03); 5/37584
(03.02); 6/37704 (03.03); 6/37737
(11.02)
pratica religiosa: 6/37719 (05.02)
previdenza sociale: 3/37480
(12.05); 1/37230 (12.05)
prezzi: 5/37672 (03.03)
privatizzazione: 2/37294 (04.03);
2/37343 (03.04); 5/37615 (04.03);
6/37702 (03.04); 6/37735 (17.05);
2/37263 (13.06.1)
problema politico: 4/37562 (05.02);
6/37772 (04.04)
processo decisionale: 2/37289
(13.06.7)
produttività: 2/37304 (13.06.1);
3/37392 (06.02); 5/37657 (03.02);
6/37685 (03.04); 1/37186 (03.02);
1/37187 (03.02)
produzione: 3/37443 (11.03);
5/37634 (03.01); 6/37682 (08.01);
1/37186 (03.02); 1/37187 (03.02);
1/37216 (03.04); 2/37266 (03.04)
professionalità: 2/37292 (13.02.2);
2/37319 (12.06); 3/37380 (06.01);
6/37733 (02.04)
professione: 3/37380 (06.01);
3/37442 (06.10); 3/37479 (08.09);
6/37694 (13.11.1)
professionista: 3/37430 (13.10)
profitto: 6/37771 (05.04)
programma d'azione: 6/37697
(04.03)
programma di formazione: 4/37546
(06.01)
promozione dell'investimento:
2/37293 (03.04)
promozione dell'occupazione:
1/37223 (13.01.3); 1/37240
(13.01.3)
promozione delle esportazioni:
2/37293 (03.04)
protezione dell'ambiente: 3/37422
(03.02)
protezione sociale: 2/37288
(13.01.1); 2/37326 (04.02); 2/37362
(05.02); 2/37367 (05.03); 5/37505
(13.01.3); 4/37526 (04.02); 5/37575
(13.06.1); 5/37581 (03.03); 5/37608
(13.06.1); 6/37709 (02.03); 1/37193
(02.03); 1/37224 (02.03); 1/37241
(13.01.3); 1/37244 (02.03)
psichiatria: 4/37563 (05.01)
psicologia: 4/37563 (05.01);
6/37707 (05.01)
psicologia del lavoro: 2/37319
(12.06); 3/37390 (13.01.1); 5/37633
(13.01.2); 6/37783 (13.03.4)

pubblicità: 6/37739 (05.02)

Q

quadro istituzionale: 4/37561
(01.03); 5/37629 (04.03); 6/37696
(04.03); 1/37206 (04.03); 1/37224
(02.03)
qualificazione professionale:
2/37292 (13.02.2); 2/37318 (08.17);
3/37396 (13.01.3); 4/37509
(13.01.2); 4/37531 (13.02.2);
6/37733 (02.04)
qualificazioni: 2/37292 (13.02.2);
3/37410 (06.01); 3/37450 (13.02.4);
4/37564 (04.02); 4/37531 (13.02.2);
4/37532 (12.04); 6/37694 (13.11.1)
qualità della vita: 4/37558 (03.03);
6/37710 (05.03)
qualità della vita di lavoro: 2/37325
(13.06.7); 4/37507 (12.05); 5/37663
(13.03.1); 6/37783 (13.03.4)
Québec: 2/37367 (05.03)

R

raccolta dei dati: 3/37477 (18.03)
rappresentanza dei lavoratori:
2/37261 (13.06.7); 2/37289
(13.06.7); 2/37324 (13.06.7);
2/37349 (06.07); 3/37428 (04.01);
5/37500 (13.01.3); 5/37618
(13.06.3); 5/37638 (13.06.3);
6/37690 (13.01.1); 6/37717
(13.06.3); 6/37766 (04.03); 6/37768
(13.06.3); 1/37175 (13.06.3);
1/37189 (13.06.1); 1/37201
(13.06.3); 1/37215 (13.04.2);
1/37242 (13.06.3); 1/37248
(13.06.3); 2/37265 (02.03); 2/37267
(04.02)
razza: 3/37439 (14.09)
recessione economica: 2/37336
(03.04); 3/37455 (03.02); 3/37474
(02.01); 4/37487 (03.04); 6/37727
(08.01); 1/37199 (03.02); 2/37275
(11.03)
reddito: 5/37660 (02.03); 6/37683
(03.03); 6/37687 (05.02); 1/37241
(13.01.3)
regime pensionistico: 3/37393
(02.04); 3/37405 (02.04); 3/37475
(02.03); 6/37709 (02.03); 6/37744
(02.04); 1/37193 (02.03); 1/37217
(02.04); 1/37241 (13.01.3)
regime pensionistico
complementare: 3/37405 (02.04);
1/37217 (02.04); 1/37241 (13.01.3)
regime pensionistico professionale:
1/37244 (02.03)
Regno Unito: 2/37288 (13.01.1);
2/37289 (13.06.7); 2/37291
(13.06.3); 2/37298 (12.05); 2/37299
(13.06.3); 2/37306 (13.06.3);
2/37317 (13.06.1); 2/37329
(13.06.3); 2/37331 (13.06.3);

2/37332 (13.06.3); 2/37334 (13.06.3); 2/37344 (13.01.3); 2/37348 (13.06.1); 2/37367 (05.03); 3/37381 (06.10); 3/37415 (02.01); 3/37438 (13.03.2); 4/37509 (13.01.2); 5/37658 (12.04); 5/37661 (13.01.4); 5/37672 (03.03); 5/37673 (04.03); 6/37688 (05.02); 1/37177 (05.02); 1/37234 (13.06.1); 1/37237 (13.06.3); 2/37271 (13.06.5)
 regolamentazione: 2/37299 (13.06.3); 2/37333 (13.06.1); 5/37575 (13.06.1); 5/37677 (04.01); 6/37681 (04.03); 6/37762 (13.07)
 relazione formazione-lavoro: 5/37627 (06.02)
 relazioni commerciali: 4/37544 (09.05)
 relazioni culturali: 4/37489 (05.01); 4/37533 (03.02)
 relazioni di lavoro: 2/37290 (13.06.5); 2/37291 (13.06.3); 2/37296 (13.01.1); 2/37299 (13.06.3); 2/37303 (13.06.1); 2/37307 (04.01); 2/37308 (13.06.1); 2/37309 (13.01.2); 2/37310 (05.04); 2/37313 (13.06.7); 2/37317 (13.06.1); 2/37329 (13.06.3); 2/37332 (13.06.3); 2/37333 (13.06.1); 2/37334 (13.06.3); 2/37335 (04.01); 2/37337 (04.04); 2/37346 (13.07); 2/37348 (13.06.1); 3/37382 (13.06.5); 3/37423 (13.06.5); 3/37445 (13.06.1); 3/37457 (13.06.6); 3/37466 (04.01); 3/37468 (13.06.1); 3/37469 (13.06.1); 4/37557 (13.06.1); 4/37564 (04.02); 4/37495 (13.06.1); 5/37499 (13.01.2); 5/37575 (13.06.1); 5/37608 (13.06.1); 5/37612 (13.06.1); 5/37653 (12.07); 5/37656 (12.07); 6/37740 (13.06.3); 6/37757 (03.02); 6/37759 (13.03.2); 6/37766 (04.03); 6/37782 (04.03); 1/37188 (13.06.1); 1/37189 (13.06.1); 1/37190 (13.06.3); 1/37200 (13.06.1); 1/37201 (13.06.3); 1/37205 (13.06.3); 1/37225 (13.03.2); 1/37234 (13.06.1); 1/37235 (13.06.1); 1/37249 (13.06.1); 2/37262 (13.06.1); 2/37263 (13.06.1); 2/37265 (02.03); 2/37267 (04.02); 2/37271 (13.06.5); 2/37273 (13.06.1)
 relazioni economiche: 5/37568 (09.05)
 relazioni internazionali: 4/37513 (05.02); 4/37533 (03.02); 5/37539 (03.01); 5/37617 (13.06.3); 5/37631 (01.02); 5/37632 (01.02); 5/37614 (04.04)
 relazioni umane: 2/37319 (12.06); 2/37340 (05.01); 3/37390 (13.01.1);

4/37565 (05.03); 5/37648 (03.04); 6/37783 (13.03.4)
 religione: 3/37394 (05.04); 3/37431 (05.04); 4/37489 (05.01); 4/37551 (03.02); 5/37580 (05.02); 5/37614 (04.04); 5/37616 (05.02); 6/37736 (05.02); 1/37178 (05.02); 1/37183 (05.04); 1/37184 (05.04); 1/37219 (05.04)
 Repubblica Ceca: 1/37182 (02.03); 1/37188 (13.06.1); 1/37189 (13.06.1)
 Repubblica dominicana: 5/37568 (09.05)
 responsabilità: 6/37723 (05.04)
 responsabilità sociale: 2/37310 (05.04); 2/37311 (05.04); 3/37402 (02.01); 3/37418 (04.04); 3/37432 (05.04); 4/37483 (03.04); 5/37578 (13.06.7); 5/37584 (03.02); 5/37639 (05.04); 5/37642 (04.01); 5/37670 (13.06.5); 6/37699 (05.04); 6/37771 (05.04); 6/37779 (05.04); 1/37185 (04.03)
 rete sociale: 5/37620 (05.04); 5/37651 (03.02); 6/37747 (02.17)
 ricchezza: 3/37478 (03.03)
 ricerca: 2/37354 (05.01); 4/37523 (18.01); 6/37764 (18.01)
 ricerca e sviluppo: 4/37523 (18.01); 5/37634 (03.01); 5/37641 (12.06); 6/37764 (18.01)
 ricerca economica: 6/37693 (05.02)
 ricerca sociale: 2/37354 (05.01); 6/37693 (05.02)
 riconoscimento del sindacato: 2/37299 (13.06.3); 5/37674 (13.06.3)
 riduzione dell'orario di lavoro: 1/37202 (13.05.1)
 rifiuti: 6/37681 (04.03)
 riforma agraria: 6/37712 (05.02)
 riforma amministrativa: 2/37364 (04.03)
 riforma della sicurezza sociale: 3/37405 (02.04); 3/37415 (02.01); 6/37709 (02.03); 1/37182 (02.03); 2/37277 (02.07); 2/37280 (02.10)
 riforma fiscale: 6/37702 (03.04)
 riforma legislativa: 2/37335 (04.01); 3/37462 (04.03); 3/37466 (04.01)
 riforma scolastica: 2/37349 (06.07); 3/37380 (06.01); 3/37385 (06.01); 5/37619 (06.07); 6/37721 (06.01)
 rifugiato: 6/37688 (05.02)
 Rimini: 3/37450 (13.02.4)
 rischio: 1/37176 (13.04.2)
 risorse economiche: 5/37604 (05.03)
 risorse umane: 2/37330 (13.01.2); 4/37531 (13.02.2); 6/37742 (12.05); 1/37232 (13.01.2)
 ristrutturazione d'impresa: 2/37306 (13.06.3); 4/37491 (03.04)

ristrutturazione industriale: 3/37377 (13.06.5); 6/37752 (03.04)
 rivoluzione: 4/37562 (05.02); 1/37178 (05.02)
 Romani Mario: 4/37482 (05.02); 6/37775 (05.02)
 Rosselli Carlo: 5/37580 (05.02)
 Rossi-Doria Manlio: 2/37285 (07.02)
 ruolo del sindacato: 4/37485 (13.06.3); 4/37486 (05.02); 5/37488 (05.02); 4/37496 (13.06.3); 5/37638 (13.06.3); 5/37652 (13.06.3); 6/37716 (13.06.3); 6/37740 (13.06.3); 1/37201 (13.06.3); 1/37205 (13.06.3); 1/37242 (13.06.3); 1/37248 (13.06.3)
 ruolo della donna: 5/37518 (14.04); 6/37701 (14.04)
 ruolo sociale: 6/37723 (05.04)
 Russia: 2/37300 (13.01.2); 5/37638 (13.06.3); 1/37235 (13.06.1)
 Rutten Georges Ceslas: 6/37760 (13.06.3)

S

salario: 2/37325 (13.06.7); 2/37346 (13.07); 3/37439 (14.09); 3/37464 (13.07); 5/37599 (13.01.2); 5/37601 (11.02); 5/37668 (13.06.5); 5/37671 (13.06.5); 6/37753 (13.07); 6/37754 (13.01.2); 6/37762 (13.07); 1/37202 (13.05.1); 1/37236 (13.06.5)
 salute sul lavoro: 2/37324 (13.06.7); 4/37502 (13.04.2); 1/37176 (13.04.2); 1/37215 (13.04.2); 1/37246 (13.04.2)
 sanità: 6/37694 (13.11.1); 6/37709 (02.03)
 Sardegna: 3/37388 (05.03); 5/37662 (03.02)
 Scandinavia: 2/37328 (13.01.2); 5/37663 (13.03.1)
 scienze del comportamento: 4/37563 (05.01)
 scienze sociali: 2/37285 (07.02); 2/37356 (05.01); 4/37538 (05.01)
 sciopero: 3/37458 (13.06.6); 4/37564 (04.02)
 scuola: 2/37349 (06.07); 3/37412 (06.09); 3/37433 (06.07); 4/37514 (06.01); 5/37619 (06.07)
 servizi al cliente: 2/37304 (13.06.1); 5/37640 (13.09.1); 6/37774 (13.03.1)
 servizi all'infanzia: 4/37545 (02.16)
 servizi per l'occupazione: 2/37316 (13.02.4); 2/37348 (13.06.1); 3/37407 (13.02.4); 3/37442 (06.10); 3/37450 (13.02.4); 3/37472 (13.01.2); 4/37543 (13.01.2); 5/37611 (13.01.2)
 servizi pubblici: 2/37294 (04.03); 2/37343 (03.04); 3/37458 (13.06.6); 5/37615 (04.03); 6/37681 (04.03);

- 6/37728 (04.03); 1/37228 (13.11.6)
servizi sociali: 3/37400 (03.04);
5/37534 (05.03); 4/37545 (02.16);
5/37581 (03.03); 6/37706 (02.16)
servizio essenziale: 3/37458
(13.06.6)
servizio postale: 6/37681 (04.03)
servizio sanitario: 6/37681 (04.03);
2/37277 (02.07)
servizio volontario: 4/37565 (05.03)
settore finanziario: 3/37434 (03.02);
4/37559 (11.02); 4/37492 (11.02);
4/37493 (03.02)
settore industriale: 3/37435 (08.01)
settore privato: 5/37673 (04.03);
6/37702 (03.04)
settore pubblico: 5/37673 (04.03)
settore terziario: 2/37318 (08.17);
2/37354 (05.01); 3/37402 (02.01);
5/37604 (05.03); 5/37618 (13.06.3);
6/37687 (05.02); 6/37705 (08.17);
6/37781 (03.05)
sicurezza: 5/37605 (01.01); 5/37631
(01.02)
sicurezza dell'occupazione: 4/37552
(13.06.5); 4/37554 (13.01.3);
4/37498 (13.01.2); 5/37500
(13.01.3); 5/37579 (13.01.3);
6/37690 (13.01.1); 1/37222
(13.01.2)
sicurezza sociale: 2/37296
(13.01.1); 2/37308 (13.06.1);
2/37362 (05.02); 2/37366 (04.01);
3/37475 (02.03); 4/37554 (13.01.3);
6/37706 (02.16); 6/37746 (04.01);
1/37182 (02.03); 1/37193 (02.03);
1/37244 (02.03); 2/37265 (02.03)
sicurezza sul lavoro: 2/37324
(13.06.7); 4/37502 (13.04.2);
5/37642 (04.01); 1/37176 (13.04.2);
1/37215 (13.04.2); 1/37246
(13.04.2)
sindacalismo: 2/37306 (13.06.3);
2/37309 (13.01.2); 2/37313
(13.06.7); 2/37331 (13.06.3);
2/37334 (13.06.3); 2/37337 (04.04);
2/37348 (13.06.1); 3/37383 (05.04);
3/37417 (13.06.3); 3/37425 (03.02);
3/37428 (04.01); 3/37446 (05.02);
3/37459 (13.06.5); 3/37476 (05.02);
4/37485 (13.06.3); 4/37486 (05.02);
5/37488 (05.02); 4/37547 (05.07);
4/37496 (13.06.3); 5/37588 (03.01);
5/37598 (13.06.3); 5/37602
(13.06.3); 5/37617 (13.06.3);
5/37652 (13.06.3); 5/37664
(13.06.3); 5/37676 (13.06.3);
6/37689 (05.02); 6/37711 (05.02);
6/37716 (13.06.3); 6/37717
(13.06.3); 6/37722 (13.06.3);
6/37728 (04.03); 6/37760 (13.06.3);
6/37775 (05.02); 1/37190 (13.06.3);
1/37201 (13.06.3); 1/37235
(13.06.1); 1/37242 (13.06.3);
- 1/37248 (13.06.3)
sindacalizzazione: 2/37320
(13.06.3); 3/37439 (14.09); 1/37237
(13.06.3)
sindacato: 2/37290 (13.06.5);
2/37291 (13.06.3); 2/37299
(13.06.3); 2/37313 (13.06.7);
2/37320 (13.06.3); 2/37327
(13.06.1); 2/37329 (13.06.3);
2/37331 (13.06.3); 2/37332
(13.06.3); 2/37349 (06.07); 2/37355
(05.02); 2/37360 (13.06.3); 3/37403
(13.06.3); 3/37417 (13.06.3);
3/37422 (03.02); 3/37423 (13.06.5);
3/37428 (04.01); 3/37445 (13.06.1);
3/37463 (13.07); 3/37465 (04.01);
3/37466 (04.01); 3/37468 (13.06.1);
3/37473 (13.06.3); 3/37476 (05.02);
4/37486 (05.02); 5/37488 (05.02);
4/37519 (05.02); 5/37535 (13.01.2);
4/37547 (05.07); 4/37555 (13.05.1);
4/37496 (13.06.3); 5/37602
(13.06.3); 5/37618 (13.06.3);
5/37629 (04.03); 5/37638 (13.06.3);
5/37646 (13.01.2); 5/37664
(13.06.3); 5/37671 (13.06.5);
5/37674 (13.06.3); 6/37716
(13.06.3); 6/37717 (13.06.3);
6/37722 (13.06.3); 6/37740
(13.06.3); 6/37760 (13.06.3);
6/37768 (13.06.3); 6/37775 (05.02);
1/37175 (13.06.3); 1/37188
(13.06.1); 1/37189 (13.06.1);
1/37190 (13.06.3); 1/37201
(13.06.3); 1/37205 (13.06.3);
1/37215 (13.04.2); 1/37237
(13.06.3); 1/37248 (13.06.3);
1/37249 (13.06.1); 2/37263
(13.06.1); 2/37269 (13.05.1)
sindacato internazionale: 3/37417
(13.06.3); 3/37425 (03.02); 4/37485
(13.06.3); 5/37598 (13.06.3);
5/37617 (13.06.3); 6/37768
(13.06.3); 1/37236 (13.06.5);
2/37276 (05.02)
sistema del credito: 6/37729
(11.02); 6/37737 (11.02); 1/37239
(11.02)
sistema di formazione: 3/37409
(06.01); 3/37440 (12.04); 4/37514
(06.01); 4/37515 (06.01); 4/37546
(06.01); 4/37560 (13.01.2); 4/37494
(06.08); 6/37680 (06.07)
sistema di remunerazione: 2/37341
(05.02)
sistema di valori: 3/37431 (05.04);
3/37432 (05.04); 4/37483 (03.04);
4/37489 (05.01); 5/37624 (05.02);
5/37639 (05.04); 6/37678 (05.03);
6/37734 (07.01); 1/37183 (05.04);
2/37264 (05.04)
sistema economico: 3/37419
(05.02); 4/37487 (03.04); 5/37524
(03.02); 4/37493 (03.02); 5/37584
- (03.02); 5/37634 (03.01); 5/37638
(13.06.3); 5/37651 (03.02); 1/37216
(03.04)
sistema educativo: 3/37380 (06.01);
3/37433 (06.07); 4/37514 (06.01);
4/37515 (06.01); 5/37619 (06.07);
5/37613 (06.08); 6/37680 (06.07);
6/37721 (06.01)
sistema elettorale: 2/37337 (04.04)
sistema giuridico: 5/37575 (13.06.1)
sistema monetario: 4/37537 (11.02)
sistema monetario internazionale:
4/37537 (11.02); 5/37647 (11.03);
2/37275 (11.03)
sistema politico: 2/37337 (04.04);
3/37419 (05.02); 4/37511 (04.04);
5/37631 (01.02); 5/37632 (01.02)
sistema sociale: 2/37367 (05.03);
3/37388 (05.03); 3/37470 (05.03);
5/37524 (03.02); 5/37588 (03.01);
5/37608 (13.06.1); 1/37192 (04.03);
2/37282 (05.03)
socialismo: 5/37580 (05.02);
1/37177 (05.02)
società: 2/37340 (05.01); 2/37357
(05.03); 3/37383 (05.04); 3/37399
(03.02); 3/37431 (05.04); 3/37451
(03.02); 3/37476 (05.02); 4/37482
(05.02); 4/37550 (04.04); 5/37580
(05.02); 6/37707 (05.01); 6/37710
(05.03); 1/37209 (04.04); 1/37219
(05.04); 2/37282 (05.03)
sociologia: 2/37365 (05.02);
5/37625 (04.04); 6/37707 (05.01);
6/37710 (05.03); 1/37208 (03.02)
sociologia del lavoro: 6/37740
(13.06.3); 6/37769 (13.03.4);
1/37225 (13.03.2); 1/37226
(13.03.4)
sociologia urbana: 6/37747 (02.17)
soddisfazione sul lavoro: 2/37320
(13.06.3); 6/37690 (13.01.1)
solidarietà sindacale: 5/37602
(13.06.3)
soluzione dei problemi: 5/37610
(12.04)
sottosviluppo: 3/37399 (03.02)
Spadolini Giovanni: 4/37520 (05.02)
Spagna: 3/37445 (13.06.1); 4/37509
(13.01.2); 5/37658 (12.04); 5/37668
(13.06.5); 5/37672 (03.03); 6/37770
(05.02)
specializzazione della produzione:
6/37682 (08.01)
sport: 4/37507 (12.05)
squilibrio economico: 3/37399
(03.02); 4/37484 (05.02); 5/37568
(09.05); 5/37584 (03.02); 6/37778
(03.02)
squilibrio regionale: 6/37778 (03.02)
stato: 1/37209 (04.04)
stato di salute: 5/37623 (14.07)
stile di vita: 5/37672 (03.03)
storia: 2/37341 (05.02); 2/37342

- (01.03); 2/37355 (05.02); 2/37359 (13.01.1); 2/37360 (13.06.3); 2/37361 (05.02); 2/37362 (05.02); 2/37364 (04.03); 2/37365 (05.02); 3/37384 (05.02); 3/37419 (05.02); 3/37420 (19.03); 3/37433 (06.07); 3/37437 (03.01); 3/37441 (13.01.1); 3/37446 (05.02); 3/37476 (05.02); 4/37482 (05.02); 4/37483 (03.04); 4/37484 (05.02); 4/37486 (05.02); 5/37488 (05.02); 4/37513 (05.02); 4/37519 (05.02); 4/37520 (05.02); 4/37521 (19.03); 4/37537 (11.02); 4/37562 (05.02); 5/37567 (14.09); 5/37580 (05.02); 5/37582 (05.02); 5/37587 (03.05); 5/37624 (05.02); 5/37616 (05.02); 6/37682 (08.01); 6/37687 (05.02); 6/37688 (05.02); 6/37689 (05.02); 6/37693 (05.02); 6/37701 (14.04); 6/37705 (08.17); 6/37711 (05.02); 6/37712 (05.02); 6/37714 (02.01); 6/37719 (05.02); 6/37739 (05.02); 6/37741 (14.09); 6/37760 (13.06.3); 6/37770 (05.02); 6/37772 (04.04); 6/37775 (05.02); 6/37793 (04.04); 1/37175 (13.06.3); 1/37177 (05.02); 1/37178 (05.02); 1/37184 (05.04); 1/37194 (04.04); 1/37206 (04.03); 1/37214 (13.01.4); 2/37265 (02.03); 2/37266 (03.04); 2/37275 (11.03); 2/37276 (05.02)
- strategia dell'impresa: 4/37491 (03.04); 4/37517 (12.07); 5/37524 (03.02); 5/37595 (03.04); 5/37607 (03.04); 5/37641 (12.06); 6/37779 (05.04); 6/37750 (03.04)
- struttura del salario: 3/37464 (13.07)
- struttura dell'occupazione: 2/37300 (13.01.2); 1/37203 (13.01.3)
- struttura economica: 4/37542 (03.02); 1/37186 (03.02)
- struttura industriale: 2/37336 (03.04); 4/37501 (08.14); 6/37682 (08.01)
- struttura sociale: 3/37470 (05.03); 6/37703 (05.03); 1/37208 (03.02); 1/37233 (05.03)
- Sturzo Luigi: 5/37580 (05.02); 6/37712 (05.02)
- subcontratto: 4/37517 (12.07); 4/37543 (13.01.2); 5/37653 (12.07); 5/37654 (12.07); 5/37655 (12.07); 5/37656 (12.07); 5/37676 (13.06.3); 1/37229 (12.05)
- Sud Africa: 1/37209 (04.04)
- sussidi audiovisivi: 3/37441 (13.01.1)
- svantaggiato sociale: 4/37529 (05.03); 5/37628 (13.01.1); 6/37710 (05.03); 6/37758 (05.04); 2/37251 (05.03)
- Svezia: 5/37669 (13.06.5)
- sviluppo agricolo: 2/37285 (07.02); 5/37622 (07.02)
- sviluppo dell'organizzazione: 2/37298 (12.05); 5/37504 (13.03.2); 4/37548 (14.07); 4/37531 (13.02.2); 4/37532 (12.04); 6/37759 (13.03.2); 6/37743 (12.04)
- sviluppo della cooperazione: 5/37587 (03.05); 6/37708 (03.05)
- sviluppo delle istituzioni: 6/37767 (05.03); 1/37206 (04.03)
- sviluppo economico: 2/37285 (07.02); 3/37421 (10.03); 3/37429 (03.04); 3/37434 (03.02); 4/37549 (03.02); 5/37568 (09.05); 5/37603 (03.02); 5/37635 (03.02); 5/37651 (03.02); 5/37662 (03.02); 6/37684 (03.02); 6/37686 (03.02); 6/37756 (13.01.3); 6/37761 (03.02); 6/37778 (03.02); 1/37186 (03.02); 1/37187 (03.02); 1/37199 (03.02); 1/37247 (03.02); 2/37282 (05.03)
- sviluppo economico e sociale: 2/37317 (13.06.1); 2/37361 (05.02); 3/37399 (03.02); 3/37414 (01.03); 3/37422 (03.02); 3/37451 (03.02); 4/37452 (03.02); 3/37453 (03.01); 3/37454 (03.02); 4/37484 (05.02); 4/37511 (04.04); 4/37515 (06.01); 4/37538 (05.01); 4/37542 (03.02); 5/37527 (13.06.1); 6/37757 (03.02); 1/37177 (05.02); 2/37262 (13.06.1)
- sviluppo economico: 4/37492 (11.02)
- sviluppo industriale: 3/37435 (08.01); 4/37542 (03.02); 4/37525 (08.01)
- sviluppo politico: 4/37511 (04.04); 4/37525 (08.01)
- sviluppo regionale: 3/37388 (05.03); 3/37454 (03.02); 3/37455 (03.02); 5/37603 (03.02); 5/37662 (03.02); 6/37687 (05.02); 6/37711 (05.02); 6/37712 (05.02); 6/37778 (03.02); 6/37751 (03.02)
- sviluppo rurale: 5/37603 (03.02); 5/37622 (07.02); 6/37734 (07.01)
- sviluppo sociale: 2/37354 (05.01); 2/37356 (05.01); 3/37388 (05.03); 3/37397 (03.05); 3/37418 (04.04); 3/37474 (02.01); 4/37489 (05.01); 4/37549 (03.02); 5/37568 (09.05)
- sviluppo sostenibile: 2/37310 (05.04); 3/37422 (03.02); 4/37523 (18.01); 5/37524 (03.02); 5/37586 (17.05); 5/37663 (13.03.1); 6/37735 (17.05)
- sviluppo urbano: 5/37637 (02.17); 6/37747 (02.17)
- SVIMEZ: 6/37778 (03.02)
- Svizzera: 2/37358 (03.04)
- T**
- Taiwan: 2/37302 (08.02)
- Taylor Frederick Winslow: 6/37769 (13.03.4)
- tecnica di gestione: 3/37461 (12.04)
- tecnologia: 2/37359 (13.01.1); 5/37630 (03.01); 5/37657 (03.02)
- tecnologia dell'informazione: 2/37252 (14.04); 3/37427 (04.01); 3/37454 (03.02); 4/37493 (03.02); 4/37494 (06.08); 5/37591 (04.04); 6/37731 (06.09); 2/37269 (13.05.1)
- telecomunicazioni: 3/37454 (03.02); 5/37591 (04.04); 6/37774 (13.03.1)
- telefonista: 6/37774 (13.03.1)
- telelavoro: 1/37227 (13.03.2)
- tempo di riposo: 5/37536 (13.05.1)
- teoria economica: 3/37436 (13.01.4); 3/37437 (03.01); 3/37453 (03.01); 3/37467 (04.01); 3/37469 (13.06.1); 4/37483 (03.04); 4/37538 (05.01); 5/37539 (03.01); 4/37541 (04.03); 5/37587 (03.05); 5/37595 (03.04); 5/37630 (03.01); 6/37695 (03.01)
- teoria politica: 5/37625 (04.04); 5/37616 (05.02)
- teoria sociale: 2/37301 (05.03); 3/37453 (03.01); 4/37538 (05.01); 5/37625 (04.04); 5/37630 (03.01); 6/37714 (02.01)
- terrorismo: 5/37631 (01.02); 5/37632 (01.02); 6/37720 (04.02)
- Tino Adolfo: 4/37520 (05.02)
- Togliatti Palmiro: 1/37184 (05.04)
- Toniolo Giuseppe: 2/37282 (05.03)
- Toscana: 2/37339 (02.03)
- transizione dalla scuola al lavoro: 3/37389 (13.01.2); 6/37724 (06.02)
- traporto marittimo: 1/37236 (13.06.5)
- trasporti: 2/37284 (10.01); 3/37421 (10.03); 3/37454 (03.02); 4/37502 (13.04.2); 6/37681 (04.03); 6/37725 (10.01)
- Trentino Alto Adige: 4/37560 (13.01.2)
- Turchia: 2/37263 (13.06.1)
- U**
- UE: 2/37292 (13.02.2); 2/37310 (05.04); 2/37317 (13.06.1); 2/37324 (13.06.7); 2/37327 (13.06.1); 2/37328 (13.01.2); 2/37329 (13.06.3); 2/37338 (04.01); 2/37367 (05.03); 3/37413 (06.01); 3/37417 (13.06.3); 3/37419 (05.02); 3/37426 (04.03); 3/37434 (03.02); 3/37453 (03.01); 3/37454 (03.02); 3/37457 (13.06.6); 3/37472 (13.01.2); 4/37485 (13.06.3); 4/37491 (03.04); 5/37504 (13.03.2); 4/37508 (13.05.1); 4/37514 (06.01); 4/37516 (05.03); 4/37540 (04.03); 4/37541 (04.03); 4/37542 (03.02); 4/37555 (13.05.1); 4/37556 (04.02); 4/37557 (13.06.1); 4/37558 (03.03); 4/37559 (11.02); 4/37561 (01.03); 4/37523 (18.01); 4/37525 (08.01); 4/37526

(04.02); 4/37528 (06.01); 4/37529 (05.03); 4/37497 (13.05.1); 4/37498 (13.01.2); 5/37588 (03.01); 5/37600 (02.01); 5/37604 (05.03); 5/37605 (01.01); 5/37622 (07.02); 5/37631 (01.02); 5/37632 (01.02); 5/37608 (13.06.1); 5/37612 (13.06.1); 5/37614 (04.04); 5/37642 (04.01); 5/37647 (11.03); 5/37649 (13.01.1); 5/37650 (04.02); 5/37657 (03.02); 5/37660 (02.03); 5/37661 (13.01.4); 5/37671 (13.06.5); 5/37677 (04.01); 6/37692 (04.02); 6/37696 (04.03); 6/37702 (03.04); 6/37709 (02.03); 6/37756 (13.01.3); 6/37757 (03.02); 6/37761 (03.02); 6/37766 (04.03); 6/37768 (13.06.3); 6/37777 (13.07); 6/37784 (13.07); 6/37746 (04.01); 6/37749 (05.03); 6/37751 (03.02); 6/37752 (03.04); 1/37190 (13.06.3); 1/37192 (04.03); 1/37193 (02.03); 1/37222 (13.01.2); 1/37223 (13.01.3); 1/37224 (02.03); 1/37228 (13.11.6); 1/37246 (13.04.2); 2/37262 (13.06.1)
 UE. Stati membri: 3/37454 (03.02); 3/37457 (13.06.6); 5/37504 (13.03.2); 4/37556 (04.02); 4/37557 (13.06.1); 4/37558 (03.03); 4/37561 (01.03); 4/37526 (04.02); 4/37528 (06.01); 5/37588 (03.01); 5/37605 (01.01); 5/37622 (07.02); 5/37608 (13.06.1); 5/37612 (13.06.1); 5/37647 (11.03); 5/37660 (02.03); 6/37696 (04.03); 6/37756 (13.01.3); 6/37757 (03.02); 6/37761 (03.02); 6/37746 (04.01); 6/37749 (05.03); 6/37751 (03.02); 2/37262 (13.06.1)
 UEM: 2/37327 (13.06.1); 5/37647 (11.03)
 UILA UIL: 6/37717 (13.06.3)
 Ungheria: 1/37182 (02.03); 1/37188 (13.06.1); 1/37189 (13.06.1)
 unione monetaria: 2/37329 (13.06.3); 5/37647 (11.03); 5/37661 (13.01.4)
 università: 4/37482 (05.02); 4/37515 (06.01); 6/37680 (06.07); 6/37722 (13.06.3); 1/37226 (13.03.4)
 USA: 2/37286 (05.04); 2/37289 (13.06.7); 2/37303 (13.06.1); 2/37328 (13.01.2); 2/37358 (03.04); 3/37453 (03.01); 4/37513 (05.02); 4/37533 (03.02); 5/37539 (03.01); 4/37540 (04.03); 4/37541 (04.03); 5/37568 (09.05); 4/37501 (08.14); 5/37588 (03.01); 5/37625 (04.04); 5/37631 (01.02); 5/37632 (01.02); 5/37614 (04.04); 5/37649 (13.01.1); 5/37657 (03.02); 6/37693 (05.02); 6/37694 (13.11.1); 1/37202 (13.05.1); 1/37234 (13.06.1); 2/37275 (11.03)
 utilizzazione dell'acqua: 5/37586

(17.05)

V

Valle d'Aosta: 4/37485 (13.06.3)
 valutazione: 3/37390 (13.01.1); 3/37413 (06.01); 5/37613 (06.08); 6/37680 (06.07); 6/37751 (03.02)
 valutazione dei risultati: 3/37390 (13.01.1)
 valutazione del livello di formazione: 2/37297 (06.09)
 Veblen Thorstein: 5/37630 (03.01)
 vecchiaia: 5/37623 (14.07)
 Veneto: 3/37424 (13.06.4)
 violazione: 6/37720 (04.02)
 violenza: 5/37582 (05.02); 6/37770 (05.02); 1/37183 (05.04)
 vita attiva: 3/37395 (06.01)
 vita privata: 1/37227 (13.03.2)

W

Weber Max: 5/37625 (04.04)
 welfare state: 2/37258 (05.03); 2/37339 (02.03); 3/37415 (02.01); 3/37475 (02.03); 4/37545 (02.16); 5/37588 (03.01); 5/37660 (02.03); 6/37706 (02.16); 6/37709 (02.03); 1/37244 (02.03); 2/37251 (05.03); 2/37265 (02.03)

Z

Zanotti Bianco Umberto: 4/37484 (05.02)
 zona urbana: 5/37637 (02.17)

Indice del numero

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Editoriale | p. 3 |
| Azione pubblica, mercato e società civile nel Mezzogiorno d'Italia | 3 |
| Documento | 4 |
| Commemorazione del deputato Giulio Pastore : seduta del 29 ottobre 1969 | 4 |
| Recensioni | 6 |
| La cultura tra l'Europa e il mondo. I 60 anni dell'UNESCO in una recente pubblicazione italiana | 6 |
| Abstract e segnalazioni | 8 |
| 02 Politica sociale, protezione sociale e sicurezza sociale | 8 |
| 02.01 Politica sociale | 8 |
| 02.03 Protezione sociale | 8 |
| 02.04 Protezione sociale/Anzianità | 8 |
| 02.16 Servizi sociali | 8 |
| 02.17 Comunità, abitazioni e questioni urbane | 9 |
| 03 Sviluppo economico | 9 |
| 03.01 Economia | 9 |
| 03.02 Sviluppo economico | 10 |
| 03.03 Distribuzione del reddito | 11 |
| 03.04 Economia d'impresa | 12 |
| 03.05 Cooperative | 13 |
| 04 Diritto, diritti umani, governo e politica | 13 |
| 04.01 Diritto | 13 |
| 04.02 Diritti umani | 14 |
| 04.03 Governo e amministrazione pubblica | 14 |
| 04.04 Politica | 16 |
| 05 Scienze sociali, cultura, umanità e arti | 16 |
| 05.01 Scienze sociali | 16 |
| 05.02 Cultura e storia | 16 |
| 05.03 Società e questioni sociali | 19 |
| 05.04 Filosofia, etica e religione | 19 |
| 06 Educazione e formazione | 20 |
| 06.01 Educazione e formazione | 20 |
| 06.02 Politica dell'educazione e della formazione | 20 |
| 06.07 Infrastrutture educative | 20 |
| 06.09 Obiettivi e metodi di formazione | 21 |
| 07 Sviluppo rurale, agricoltura, silvicoltura e pesca | 21 |
| 07.01 Sviluppo rurale | 21 |
| 08 Attività economiche | 21 |
| 08.01 Economia industriale | 21 |
| 08.17 Industria alberghiera, turismo e settore terziario | 21 |
| 09 Commercio | 21 |
| 09.01 Offerta e domanda | 21 |
| 10 Trasporti | 22 |
| 10.01 Trasporti | 22 |
| 11 Finanza | 22 |

| | |
|----------------------------------------------------------------|----|
| 11.02 Finanziamento | 22 |
| 12 Management | 22 |
| 12.04 Management | 22 |
| 12.05 Gestione del personale | 22 |
| 13 Lavoro e occupazione | 22 |
| 13.01 Manodopera, occupazione, disoccupazione e mobilità | 22 |
| 13.01.1 Economia del lavoro | 22 |
| 13.01.2 Mercato del lavoro | 23 |
| 13.01.3 Occupazione | 23 |
| 13.03 Condizioni di lavoro e organizzazione del lavoro | 23 |
| 13.03.1 Condizioni di lavoro | 23 |
| 13.03.2 Organizzazione del lavoro | 23 |
| 13.03.4 Psicologia e sociologia del lavoro | 23 |
| 13.06 Relazioni di lavoro, sindacalismo | 24 |
| 13.06.3 Sindacalismo | 24 |
| 13.07 Salari e sistemi di remunerazione | 25 |
| 13.11 Professioni | 25 |
| 13.11.1 Professione | 25 |
| 14 Popolazione, relazioni tra razze, migrazione | 26 |
| 14.04 Donne | 26 |
| 14.09 Migrazione | 26 |
| 17 Scienze della terra | 27 |
| 17.05 Idrologia e idraulica | 27 |
| 18 Ricerca e scienza | 27 |
| 18.01 Ricerca e scienza | 27 |
| Indice degli autori | 28 |
| Indice dei soggetti | 30 |
| Indice annuale degli autori | 33 |
| Indice annuale dei soggetti | 38 |